

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 aprile 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 24 marzo 2011, n. 3.

Misure finanziarie inerenti al Piano regionale dell'offerta formativa 2011. Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 4

LEGGE 24 marzo 2011, n. 4.

Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna. pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 11 marzo 2011.

Riconoscimento di comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte. pag. 6

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 2 febbraio 2011.

Integrazione dell'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo sia inferiore a 100.000,00 euro, IVA esclusa, relativo ad opere finanziate o per le quali l'Assessorato regionale dei beni culturali è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici pag. 8

DECRETO 25 febbraio 2011.

Scorrimento della graduatoria relativa al bando A.qua.S.2 ed ammissione a finanziamento del progetto del comune di Capo d'Orlando pag. 12

Assessorato dell'economia

DECRETO 16 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 13

DECRETO 24 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 14

DECRETO 24 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 15

DECRETO 9 marzo 2011.

Vendita di alloggi alle Forze dell'ordine. Approvazione della graduatoria afferente la cessione in proprietà degli immobili posti in vendita. pag. 16

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 9 marzo 2011.

Modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 33 pag. 19

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 3 marzo 2011.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - riparto anno 2008 pag. 20

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 23 novembre 2010.

Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando rep. 766 del 16 settembre 2009 prima sottofase - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" PSR Sicilia 2007/2013 fondo F.E.A.S.R. pag. 22

DECRETO 18 gennaio 2011.

Graduatoria definitiva delle domande d'aiuto presentate ai sensi della misura 133 del PSR Sicilia 2007-2013 pag. 26

Assessorato della salute

DECRETO 21 febbraio 2011.

Piano regionale di sorveglianza per l'influenza aviaria negli allevamenti avicoli e nei volatili selvatici per l'anno 2011 pag. 29

DECRETO 7 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica e modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina. pag. 32

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record relativo alle prestazioni di assistenza domiciliare integrata pag. 34

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record per il monitoraggio del consumo dei farmaci in ambito ospedaliero pag. 35

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record relativo alle prestazioni di assistenza residenziale (RSA) e semiresidenziale pag. 35

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record e modalità di trasmissione dati, relativi al flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto pag. 36

DECRETO 14 marzo 2011.

Costituzione del gruppo regionale per la conduzione di attività di audit nel settore della sicurezza alimentare pag. 37

DECRETO 14 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo pag. 38

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania pag. 40

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo pag. 42

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica e modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani pag. 44

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana pag. 46

DECRETO 21 marzo 2011.

Proroga del termine di cui al decreto 24 dicembre 2010, concernente determinazione della percentuale di compartecipazione della SEUS Scpa all'attività di trasporto degli emodializzati pag. 50

Assessorato della salute**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale**

DECRETO 3 marzo 2011.

Convenzione tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per la realizzazione di iniziative volte ad organizzare attività di formazione in ambito sanitario pag. 51

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 5 novembre 2010.

Approvazione del programma degli interventi per l'esercizio 2010 del P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1.1, nonché il relativo piano di spesa pag. 61

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento di località a vocazione turistica pag. 62

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte Costituzionale:**

Ordinanza del 10 dicembre 2010 emessa dal Tribunale di Catania nel procedimento civile promosso da Battaglia Salvatore c/Stancanelli Raffaele ed altri pag. 64

Presidenza:

Nomina del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento dei lavori pubblici di Enna. pag. 69

Nomina del presidente e del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento dei lavori pubblici di Siracusa pag. 69

Determinazione del compenso lordo annuo da attribuire al garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana. pag. 70

Trasferimento di beni immobili all'azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pag. 70

Assessorato delle attività produttive:

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania pag. 70

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali. pag. 70

Modifica del decreto 8 ottobre 2010, concernente conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania pag. 70

Provvedimenti concernenti accreditamento di vari consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale. pag. 70

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di alcuni centri commerciali naturali. pag. 71

Proroga della nomina al commissario ad acta presso il comune di Torretta per l'adozione del piano urbanistico commerciale. pag. 71

Nomina di un componente dell'Osservatorio regionale per il commercio pag. 71

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina delle commissioni per l'esame e valutazione delle istanze di finanziamento di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.1.3.3 del PO FESR 2007-2013 pag. 71

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 71

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni alla gestione di centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . pag. 72

Approvazione di variante al programma di attuazione della rete fognante del consorzio per il servizio di depurazione dei liquami tra i comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Sant'Alfio e Fiumefreddo di Sicilia pag. 72

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Castellana Sicula per lo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Castellana Sicula. pag. 72

Voltura del decreto 31 ottobre 2007 in favore della ditta L.V.S. s.r.l., con sede in Palermo pag. 72

Autorizzazione alla società Elio Sicilia s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di S. Margherita Belice pag. 73

Comunicato relativo all'approvazione dell'albo dei cottimisti per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto pag. 73

Comunicato relativo agli incrementi tariffari di cui all'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia n. 2378 del 22 dicembre 2003 pag. 73

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Avviso pubblico - Realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici pag. 73

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso 15 marzo 2011, n. 6. Rettifica e riapertura dei termini dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pag. 76

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Revoca del riconoscimento attribuito all'organizzazione di produttori Punta delle Formiche soc. coop. agricola, con sede in Pachino. pag. 76

PSR Sicilia 2007/2013, misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" - seconda sottofase. Approvazione elenchi. pag. 76

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 76

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari pag. 77

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 77

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Tuttomar di Quinci Luciano, con sede in Mazara del Vallo pag. 78

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 78

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari pag. 78

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti:

Piano di riparto dei contributi destinati alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero, stagione sportiva 2010/2011, art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 pag. 78

Piano di riparto dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie "A", stagione sportiva 2009/2010, art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31 pag. 80

Modifica del termine per l'inserimento delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni nel "Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR" pag. 81

CIRCOLARI

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 14 marzo 2011, n. 2.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1996, n. 22. pag. 82

Assessorato della salute

CIRCOLARE 24 febbraio 2011, n. 1279.

Influenza aviaria: piano regionale di sorveglianza dei volatili per l'anno 2011. pag. 82

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Presidenza

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 21 marzo 2011.

Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore delle PMI per lo sviluppo sperimentale e l'innovazione, in attuazione della linea di intervento 4.1.1.2 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 24 marzo 2011, n. 3.

Misure finanziarie inerenti al Piano regionale dell'offerta formativa 2011. Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Misure finanziarie inerenti al Piano regionale dell'offerta formativa 2011

1. L'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, così come determinata dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, è ridotta, per l'esercizio finanziario 2011, di 74.000 migliaia di euro da destinare al finanziamento del Piano regionale dell'offerta formativa per l'anno 2011.

Art. 2.

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione

1. Il termine di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 è prorogato al 30 apr-

le 2011 con gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della presente legge. Sono confermate le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1 della medesima legge regionale n. 1/2011.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dall'1 aprile 2011.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 24 marzo 2011.

LOMBARDO

Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica

CHINNICI

Assessore regionale per l'economia

ARMAO

Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale

CENTORRINO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'art. 1, comma 1:

– L'art. 8 della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2006.", così dispone:

«Assegnazioni in favore degli enti locali per il triennio 2006-2008.

– 1. Le disposizioni di cui all'articolo 23, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, ed all'articolo 64, comma 5, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, si applicano per il triennio 2006-2008.

2. Per il triennio 2006-2008 continua ad applicarsi la disposizione di cui all'articolo 45, comma 15, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni.

3. Per il triennio 2009-2011 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8.

4. Per il triennio 2006-2008, le assegnazioni annuali in favore dei comuni e delle province, destinate a spese di investimento, sono finanziate con le ulteriori somme assegnate dallo Stato in attuazione dell'articolo 38 dello Statuto della Regione.

5. Il comma 4 dell'articolo 23 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, è abrogato.

6. Per l'esercizio finanziario 2006, a valere sulle risorse di cui al comma 1, una quota pari a 23.070 migliaia di euro è assegnata al comune di Palermo per le finalità dell'articolo 15 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.»

– L'art. 4 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010.", così dispone:

«Assegnazioni agli enti locali per il triennio 2010-2012. – 1. Nelle more della definizione dei criteri di riparto della compartecipazione dei singoli comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche riscossa nel territorio della Regione, prevista dall'articolo 7 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, per il triennio 2010-2012 le assegnazioni annuali in favore dei comuni, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ed a titolo di sostegno allo sviluppo, sono quantificate nella misura stabilita dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, da iscriverne in una o più soluzioni, e sono destinate, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, ad esclusione dei comuni delle isole minori, a spese di investimento, per una quota non inferiore al 10 per cento, con obbligo di incremento annuale della stessa di almeno lo 0,5 per cento o nella maggiore misura deliberata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali.

2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è effettuata ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

3. L'iscrizione in bilancio e la relativa erogazione, al netto delle quote destinate a spese di investimento e di quelle destinate a specifiche finalità in base alla legislazione vigente, è effettuata tenendo conto delle disposizioni previste dall'articolo 18 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

4. Per il triennio 2010-2012 le assegnazioni annuali in favore delle province, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ed a titolo di sostegno allo sviluppo, sono quantificate nella misura stabilita dall'articolo 9, comma 7, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

5. Le assegnazioni annuali di cui al comma 4 sono destinate a spese d'investimento per una quota pari ad almeno il 10 per cento, con l'obbligo di incremento annuale della stessa di almeno lo 0,5 per cento o della maggior misura deliberata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali.

6. La ripartizione delle risorse di cui al comma 4 è effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

7. A decorrere dall'esercizio finanziario 2010, la quota dei trasferimenti a favore dei comuni non capoluogo di provincia la cui composizione territoriale è articolata in quattro o più frazioni con solu-

zione di continuità rispetto al centro abitato principale è incrementata del 5 per cento.

8. Al comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il numero "5 mila" è sostituito con "10 mila".

9. A decorrere dall'esercizio finanziario 2010 al comma 3 dell'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, sostituire il primo numero "50" con "45" e il secondo numero "50" con "55".

10. A carico del fondo di cui al presente articolo, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, a valere sulle risorse di cui al comma 1, l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica è autorizzato a trasferire l'importo di 400 migliaia di euro al comune di Lipari per "Progetti obiettivo", concertati con l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro volti all'utilizzazione dei lavoratori ex "PUMEX".

11. (Comma omissis in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

12. I comuni nel cui territorio sono ubicate le comunità o strutture di cui al comma 12, entro il 28 febbraio di ciascun anno presentano all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica le istanze di finanziamento dei corrispettivi richiesti dalle comunità per l'anno precedente.

13. Per le richieste relative all'anno 2009 le istanze di finanziamento sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

14. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni.»

Nota all'art. 2, comma 1:

L'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, recante "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011. Consolidamento del debito residuo a fronte delle anticipazioni concesse ai comuni per particolari situazioni di emergenza.", così dispone:

«Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011.

– 1. Il Governo della Regione è autorizzato, a norma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale siciliana alla data di approvazione della presente legge con esclusione dello stanziamento di cui al capitolo 472514, U.P.B. 13.2.1.3.1. e con gli effetti di bilancio derivanti dalla delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 212 del 14 dicembre 2010, dalla delibera legislativa recante "Norme in materia di personale dei consorzi di bonifica (n. 661/A)" approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 215 del 29 dicembre 2010 e dalle disposizioni del Capo II della presente legge.

2. La limitazione per dodicesimi nell'assunzione degli impegni e nell'effettuazione dei pagamenti non si applica, oltre che alle spese di cui al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, alle spese concernenti la realizzazione di interventi previsti nei Programmi operativi comunitari 2007-2013 e nel Programma attuativo regionale PAR-FAS 2007-2013.

3. L'assunzione di impegni e l'effettuazione di pagamenti concernenti il Piano regionale dell'offerta formativa sono limitate alle spese relative all'anno 2011.»

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 694

«Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011».

Iniziativa governativa: presentato dal Vice Presidente della Regione (Giosuè Marino) l'11 marzo 2011.

Trasmesso alla Commissione Bilancio (II) l'11 marzo 2011.

Esaminato dalla Commissione nella seduta n. 214 del 16 marzo 2011.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 214 del 16 marzo 2011.

Relatore: Savona.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n. 237 del 16 marzo 2011.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 237 del 16 marzo 2011.

(2011.12.851)017

LEGGE 24 marzo 2011, n. 4.

Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale

1. Dopo la lettera f) del primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, e successive modifiche ed integrazioni, è aggiunta la seguente:

“f bis) lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative dichiarate patrimonio storico-culturale con legge della Regione”.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano limitatamente ai parchi naturali di rilevanza regionale.

Art. 2.

(Articolo omissivo in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)

Art. 3.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 24 marzo 2011.

LOMBARDO

Assessore regionale per il territorio
e l'ambiente

LOMBARDO*

* (Firma apposta dal Presidente della Regione ai sensi dell'art. 2, comma 4, Primo periodo, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche)

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota alla rubrica ed al comma 1 dell'art. 1:

– L'art. 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, recante “Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali.”, per effetto delle modificazioni apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«Regolamento del parco.

Il consiglio del parco, contestualmente al piano territoriale di cui all'articolo 18, adotta il regolamento dell'Ente stesso che, nel rispetto delle prescrizioni del piano, disciplina le attività all'interno del parco e in particolare:

a) i lavori per la costruzione di opere e manufatti di qualsiasi genere;

b) lo svolgimento delle attività industriali, commerciali e agro - silvo - pastorali;

c) l'ammissione e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;

d) il soggiorno del pubblico;

e) le attività di ricerca scientifica, sportive, ricreative ed educative;

f) la tutela delle caratteristiche naturali, forestali, botaniche e faunistiche.

f bis) lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative dichiarate patrimonio storico-culturale con legge della Regione.

Il regolamento disciplina le modalità per la presentazione e le procedure decisionali della valutazione di impatto ambientale che deve accompagnare tutti i progetti di opere e manufatti da realizzarsi nell'ambito del parco.

Inoltre il regolamento dispone quanto necessario per la migliore tutela dell'ambiente, della quiete, del silenzio, dell'aspetto dei luoghi.

Il regolamento è adottato dal consiglio del parco e approvato con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente dopo avere acquisito il parere del Consiglio regionale.”

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 246

«Disposizioni per la tutela e lo svolgimento della manifestazione automobilistica “Targa Florio”».

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati: Aricò, Buzzanca, Caputo, Leontini, Lentini, Bosco, Maira, Falcone, Torregrossa, Cordaro, Greco, Pogliese, Limoli, Vinciullo, Scilla, Campagna, Currenti, Scammacca, Formica, Gentile, Mineo, Cracolici l'8 ottobre 2008.

Trasmesso alla Commissione ambiente e territorio (IV) il 12 novembre 2008.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 38 del 12 febbraio 2009, n. 42 del 4 marzo 2009, n. 45 del 31 marzo 2009.

Deliberato l'invio del testo al Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 42 del 4 marzo 2009.

Parere resto dal Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 25 del 10 marzo 2009.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 45 del 31 marzo 2009.

Relatore: Mineo.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 229 del 23 febbraio 2011 e n. 230 dell'1 marzo 2011.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 230 dell'1 marzo 2011.

(2011.9.644)007

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 11 marzo 2011.

Riconoscimento di comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 di riforma della disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 5, della succitata legge, che fa obbligo all'Assessore regionale per la cooperazione, per il commercio, per l'artigianato e per la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), di individuare, con proprio decreto, sentiti l'Osservatorio regionale per il commercio e le provincie regionali, i comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi considerati di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti possono derogare agli ordinari orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;

Visto il decreto 24 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, contenente le direttive per il riconoscimento dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Visto il decreto n. 2352 del 19 agosto 2008, con il quale i comuni di Mandanici, Mistretta, Tortorici, Ispica, Vittoria, Avola, Palazzolo Acreide, Sortino e Partanna sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 3332 del 27 novembre 2008, con il quale i comuni di Calatafimi Segesta, Blufi, Balestrate, Agira e Solarino sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 3670 del 24 dicembre 2008, con il quale i comuni di Santo Stefano di Camastra, Castrolibate, Mongiuffi Melia, Letojanni, Naso, Trapani, Alcamo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Sciacca, Cammarata, Burgio, Gangi, Misilmeri, Piazza Armerina, Sant'Alfio e Modica sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il decreto n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale i comuni di Casteltermeni, Licata, Menfi, Porto Empedocle, Racalmuto, Ribera, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Gela, Mussomeli, Sutera, Acicastello, Acicatena, Acireale, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Militello in Val di Catania, Milo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Randazzo, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Vizzini, Zafferana Etnea, Enna, Nicosia, Troina, Ali Terme, Basicò, Capo d'Orlando, Falcone, Ficarra, Floresta, Forza d'Agro, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Itala, Librizzi, Lipari, Malfa, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Nizza di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piraino, Roccavaldina, Roccalumera, Rodi Milici, Rometta, San Fratello, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salma, San Piero Patti, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanca, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Tusa, Venetico, Villafranca Tirrena, Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Bisacchino, Bolognetta, Caccamo, Campofelice di Roccella, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Cinisi, Collesano, Corleone, Geraci Siculo, Giardinello, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Sottana, Prizzi, San Giuseppe Jato, Termini Imerese, Terrasini, Trappeto, Ustica, Ventimiglia di Sicilia, Chiamonte Gulfi, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Augusta, Canicattini Bagni, Florida, Melilli, Noto, Pachino, Siracusa, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Selinunte, Favignana, Gibellina, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, e Valderice, sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto l'art. 2 del succitato decreto n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti 19 agosto

2008, 27 novembre 2008 e 24 dicembre 2008 è stato limitato all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto, il decreto n. 1751 del 24 giugno 2010, con il quale i comuni di Caltanissetta, Mascali, Paternò, Brolo, Castelmola, Leni, Sant'Agata di Militello, San Marco D'Alunzio, Capaci, Marineo, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Comiso, Scicli, Portopalo di Capo Passero, Erice e Pantelleria sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nei nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto il decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale i comuni di Centuripe e Montagnareale sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 novembre 2010;

Visto l'art. 1 del succitato decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti assessoriali 19 agosto 2008, 27 novembre 2008, 24 dicembre 2008, 1 giugno 2010 e 24 giugno 2010 è stato prorogato fino al 30 novembre 2010;

Visto il decreto n. 3243 del 6 dicembre 2010, con il quale il termine del 30 novembre 2010 indicato negli articoli 1 e 2 del decreto n. 2534 dell'8 ottobre 2010 è stato prorogato al 31 gennaio 2011;

Visto il decreto n. 65 del 4 febbraio 2011, con il quale il termine del 31 gennaio 2011 indicato nell'articolo 1 del decreto n. 3243 del 6 dicembre 2010 è stato prorogato al 15 marzo 2011;

Viste le istanze presentate dai comuni di Agrigento, Pollina e Torregrotta;

Visto il decreto n. 5 del 22 febbraio 2011, con il quale è stata istituita la festività nazionale per la celebrazione del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, prevista per il giorno 17 marzo 2011;

Visto il parere espresso dall'Osservatorio regionale per il commercio nella seduta del 9 marzo 2011;

Preso atto che l'Osservatorio regionale per il commercio, nelle more della definizione di una nuova normativa, ha espresso parere favorevole per la proroga fino al 30 settembre 2011 del termine del 15 marzo 2011 indicato nell'art. 1 del decreto n. 65 del 4 febbraio 2011;

Sentite le Province regionali territorialmente competenti nella riunione del 10 marzo 2011;

Ritenuto che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Il termine del 15 marzo 2011 indicato nell'art. 1 del decreto n. 65 del 4 febbraio 2011 è prorogato al 30 settembre 2011.

Art. 2

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, i comuni di Agrigento, Pollina e Torregrotta sono individuati come comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte fino al 30 settembre 2011 e per l'intero territorio comunale.

Art. 3

Eccezionalmente per il giorno 17 marzo 2011 tutti i comuni dell'Isola sono individuati ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

Art. 4

Gli impianti di distribuzione di carburanti, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto n. 2070 del 14 luglio 2003, osservano per il giorno 17 marzo 2011 gli orari di apertura e chiusura già predisposti dalle camere di commercio dell'Isola.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 marzo 2011.

VENTURI

(2011.11.832)035

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 2 febbraio 2011.

Integrazione dell'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo sia inferiore a 100.000,00 euro, IVA esclusa, relativo ad opere finanziate o per le quali l'Assessorato regionale dei beni culturali è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 16;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE";

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la circolare 22 dicembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 gennaio 2007, n. 1 riguardante "Affidamento delle attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e accessori, art. 17, commi 10 e 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi

regionali. Regime dei minimi tariffari, decreto legge 4 luglio 2006, n. 223. Affidamento incarichi di collaudo a professionisti esterni, art. 28 della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali";

Considerato che l'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003, come sostituito dall'art. 1, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2005, n. 16, prevede che gli incarichi relativi alle prestazioni elencate al comma 1 dello stesso articolo di importo stimato inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, possono essere affidati a professionisti di fiducia dell'Amministrazione concedente, ferma restando l'effettiva competenza nel settore, soggettivamente ricavabile dai curricula vitae, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

Considerato che l'autorità di vigilanza per i lavori pubblici, con la determinazione n. 1 del 19 gennaio 2006, ha ribadito il proprio orientamento (deliberazione n. 171/2003) in merito alla possibilità dell'istituzione degli albi di professionisti purchè vengano soddisfatte alcune condizioni quali: adeguata pubblicizzazione, aggiornamento periodico e fissazione di criteri per l'accesso;

Vista la circolare 30 marzo 2007 dell'Assessore regionale per i lavori pubblici, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 13 aprile 2007, recante: "Servizi in economia - Incarichi di studio, progettazione, direzione dei lavori ed accessori e di collaudo di valore inferiore a 20.000 euro. Titolare del potere di affidamento";

Visto il decreto n. 7083 del 24 agosto 2007 dell'Assessore regionale per i beni culturali, con il quale sono state approvate le procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi del dipartimento beni culturali;

Visto il decreto n. 5084 del 28 gennaio 2008, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico "per la costituzione dell'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale dei beni culturali è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge;

Visto il decreto n. 7823 del 30 ottobre 2009;

Viste le istanze di iscrizione pervenute nell'anno 2010;

Ritenuto, ai sensi del richiamato decreto n. 7823 del 30 ottobre 2009, di dover aggiornare l'elenco;

Decreta:

Art. 1

È approvata l'integrazione 2010 all'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale dei beni culturali è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Nell'allegato B sono indicati i soggetti esclusi e le motivazioni di esclusione.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato A

DECRETO N. 104/2011
 ELENCO PROFESSIONISTI PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI IL CUI IMPORTO STIMATO SIA INFERIORE A € 100.000,00, IVA ESCLUSA,
 AVENTI NATURA DI LAVORI PUBBLICI

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio (laurea o diploma)	Settore attività di iscrizione				
				1	2	3	4	5
Allegra Gabriele	Palermo	19-1-80	Architettura	X	X	X	X	X
Amari Susanna	Catania	22-9-69	Lettere Classiche – Archeologia	X	X	X	X	X
Amodeo Salvatore	Mazara del Vallo (TP)	20-11-55	Architettura	X	X	X	X	X
Amodeo Pietro	Mazara del Vallo (TP)	16-6-53	Architettura	X	X	X	X	X
Arisco Angelo	Lentini (SR)	25-1-65	Architettura	X	X	X	X	X
Barraco Vito	Marsala (TP)	7-2-80	Architettura	X	X	X	X	X
Barrale Salvatore	Palermo	25-5-68	Architettura	X	X	X	X	X
Bellini Valerio Vincenzo	Palermo	20-1-79	Architettura	X	X	X	X	X
Biuso Antonella	Catania	23-10-57	Accademia Belle Arti	X	X	X	X	X
Bonanno Agostino	Palermo	10-10-69	Architettura	X	X	X	X	X
Burgio Salvatore	Gela (CL)	1-7-64	Op. Tecnico Beni Archeologici – Restauro	X	X	X	X	X
Busacca Giovanni	Vittoria (RG)	27-1-71	Scienze Geologiche	X	X	X	X	X
Buttitta Michele	Bagheria (PA)	13-6-66	Ingegneria	X	X	X	X	X
Calandra Edoardo	Palermo	19-12-84	Storia Europea	X	X	X	X	X
Calandra Federica	Palermo	17-1-89	Lettere	X	X	X	X	X
Cali Alessandro Maria	Palermo	27-10-68	Ingegneria	X	X	X	X	X
Callari Antonella	Gangi (PA)	11-12-78	Architettura	X	X	X	X	X
Cantone Aurelio	Catania	21-10-51	Architettura	X	X	X	X	X
Catanzaro Giuseppe	Catania	23-2-62	Architettura	X	X	X	X	X
Cicero Giuseppe	Palermo	13-3-71	Architettura	X	X	X	X	X
Conti Ernesto	Piazza Armerina (EN)	25-8-57	Ingegneria	X	X	X	X	X
Cucuzza Giuseppe	Comiso (RG)	4-2-53	Architettura	X	X	X	X	X
Damino Giuseppe	Giarre (CT)	3-4-66	Architettura	X	X	X	X	X
Daniele Loredana	Canicatti (AG)	7-2-69	Architettura	X	X	X	X	X
Dell'Utri Giuseppe	Caltanissetta	27-3-63	Ingegneria	X	X	X	X	X
Dolcemascio Angelo Maria	Rochester (USA)	8-7-63	Architettura	X	X	X	X	X
Dovile Eleonora Francesca	Vizzini (CT)	2-4-59	Architettura	X	X	X	X	X
Erbicella Maurizio	Catania	12-8-58	Ingegneria	X	X	X	X	X
Fedele Maria	Portoscuso (CA)	8-4-64	Architettura	X	X	X	X	X
Ferlita Andrea Concetto	Piazza Armerina (EN)	8-12-67	Architettura	X	X	X	X	X
Fontana Maura	Siracusa	2-9-70	Architettura	X	X	X	X	X
Galdo Firouz	Teheran (IRAN)	27-4-60	Architettura	X	X	X	X	X

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio (laurea o diploma)	Settore attività di iscrizione				
				1	2	3	4	5
Gandolfo Luigi	Castelvetrano (TP)	6-11-48	Ingegneria	X	X	X	X	X
Gennusa Antonino	Corleone (PA)	14-12-78	Ingegneria	X	X	X	X	X
Giugno Alessandro	Agrigento	19-6-71	Architettura	X	X	X	X	X
Giunta Giuseppe	Catania	30-12-67	Architettura	X	X	X	X	X
Gucciardi Antonino	Vita (TP)	16-10-42	Architettura	X	X	X	X	X
Iacobello Antonella	Torino	28-4-82	Restauro dell'Architettura	X	X	X	X	X
Iannello Anna Franca	Caracas (Venezuela)	7-8-75	Architettura	X	X	X	X	X
Impegnoso Pasquale	Catania	13-8-65	Scienze Geologiche	X	X	X	X	X
Imperiale Giuseppe	Partinico (PA)	30-3-73	Ingegneria	X	X	X	X	X
Ippolito Giuseppe	Caltanissetta	25-8-67	Architettura	X	X	X	X	X
Italia Salvatore	Solarino (SR)	18-7-67	Architettura	X	X	X	X	X
La Ganga Vasta Giulia	Catania	6-1-85	Ingegneria	X	X	X	X	X
La Marca Claudia Calogera Maria	Canicatti (AG)	15-2-67	Architettura	X	X	X	X	X
Leanza Francesco Paolo	Bronte (CT)	30-7-74	Economia	X	X	X	X	X
Libreri Giuseppe	Palermo	14-11-75	Scienze Geologiche	X	X	X	X	X
Liuzzi Mara	Torino	30-6-63	Architettura	X	X	X	X	X
Longo Antonello	Messina	14-6-53	Architettura	X	X	X	X	X
Luglio Antonio	Palermo	6-5-73	Architettura	X	X	X	X	X
Mercurio Oreste	Palermo	23-9-45	Architettura	X	X	X	X	X
Messina Sebastian Davide	Caltanissetta	5-2-69	Architettura	X	X	X	X	X
Moscoloni Maurizio	Palermo	6-10-58	Ingegneria	X	X	X	X	X
Mozer Donato	Messina	28-1-76	Ingegneria	X	X	X	X	X
Occhipinti Fausta	Marsala (TP)	8-3-80	Architettura	X	X	X	X	X
Occhipinti Salvatore	Ravenna	20-11-51	Architettura	X	X	X	X	X
Onesta Maurizio	Nicosia (EN)	5-1-74	Ingegneria	X	X	X	X	X
Parisi Alfio	Catania	5-8-58	Ingegneria	X	X	X	X	X
Patanè Salvatore	Castiglione di Sicilia (CT)	10-10-67	Scienze Geologiche	X	X	X	X	X
Pedalino Francesca	Catania	9-9-69	Architettura	X	X	X	X	X
Portale Valeria	Messina	23-3-63	Ingegneria	X	X	X	X	X
Raciti Giuseppe	Catania	3-11-73	Ingegneria	X	X	X	X	X
Riotta Maurizio	Palermo	19-1-53	Maturità Arte Applicata	X	X	X	X	X
Riotta Francesco Paolo	Palermo	4-2-84	Maturità Artistica	X	X	X	X	X
Saladino Salvatore	Palermo	26-7-70	Architettura	X	X	X	X	X
Saviano Giovanni	Palermo	16-4-52	Ingegneria	X	X	X	X	X
Sineri Girolamo Gerlando	Gela (CL)	25-12-61	Architettura	X	X	X	X	X

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio (laurea o diploma)	Settore attività di iscrizione				
				1	2	3	4	5
Sineri Massimo	Gela (CL)	13-10-73	Architettura	X	X	X	X	X
Sofia Girolamo	Messina	10-09-75	Lettere Classiche - Archeologia	X	X	X	X	X
Teresi Saverio	Trabia (PA)	1-1-52	Diploma di Geometra	X	X	X	X	X
Terranova Filippo	Erice (TP)	30-4-43	Architettura	X	X	X	X	X
Terranova Francesco Maria	Erice (TP)	24-7-71	Architettura	X	X	X	X	X
Trifirò Filippo	Palermo	25-1-55	Ingegneria	X	X	X	X	X
Tuttolomondo Arianna	Agrigento	27-3-69	Architettura	X	X	X	X	X
Vaccaro Maria Concetta	Augusta (SR)	2-10-68	Architettura	X	X	X	X	X
Viscuso Salvatore	Catania	12-5-67	Architettura	X	X	X	X	X
Vizzini Francesco Paolo	Palermo	3-8-45	Ingegneria	X	X	X	X	X

Legenda settore attività

- 1 - Studio, rilievi e indagini connesse.
- 2 - Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché direzione lavori.
- 3 - Responsabile della sicurezza.
- 4 - Supporto tecnico-amministrativo alle attività del R.U.P.
- 5 - Altre attività previste dall'art. 17, comma 1, della legge n. 109/94.

Allegato B

DECRETO N. 104/2011

ELENCO PROFESSIONISTI PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI
IL CUI IMPORTO STIMATO SIA INFERIORE A € 100.000,00, IVA ESCLUSA, AVENTI NATURA DI LAVORI PUBBLICI

Candidati esclusi

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio (laurea o diploma)	Motivo di esclusione
Faraci Luigi	Barrafranca (EN)	8/8/58	Ingegneria	Scheda tecnica non conforme
Paffumi Cristian	Tocopilla (CILE)	29/4/72	Architettura	Manca indicazione settori interesse
Saladino Salvatore	Castelvetrano (TP)	21/1/77	Ingegneria	Manca scheda tecnica
Cascio Valentina	Enna	25/9/80	Diploma geometra	Manca indicazione settori interesse
Covello Rossella	Palermo	1/2/68	Architettura	Scheda tecnica non conforme
Musilliani Paolo	Marsala (TP)	11/4/45	Ingegneria	Scheda tecnica non conforme

(2011.8.522)091

DECRETO 25 febbraio 2011.

Scorrimento della graduatoria relativa al bando A.qua.S.2 ed ammissione a finanziamento del progetto del comune di Capo d'Orlando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO E CONTEMPORANEO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978 n. 2;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 8 del 26 febbraio 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 7 marzo 2008, con il quale è stato approvato il bando A.QUA.S.2 e con il quale è stata prevista la selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento e un supporto tecnico per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale o per il recupero di quelle esistenti;

Visto il decreto n. 28 del 20 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 4 luglio 2008, n. 30, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito relativa al bando A.QUA.S. 2;

Visto il decreto n. 34 del 7 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dicembre 2008, n. 49, con il quale a seguito della risoluzione della convenzione con il Consorzio intercomunale Tindari-Nebrodi, ente vincitore del concorso, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria suddetta, inserendo il comune di Melilli (SR) tra i beneficiari del finanziamento previsto dal sopracitato bando;

Visto il decreto n. 1118 del 24 maggio 2010, con il quale a seguito della risoluzione della convenzione con il comune di Melilli è stato ammesso al finanziamento il comune di Gioiosa Marea (ME), titolo del progetto "Urban Regeneration";

Considerato che il comune di Gioiosa Marea (ME) non ha provveduto a bandire il concorso nei termini indicati nella convenzione nè ha proposto istanza di proroga o di rimodulazione del cronogramma;

Visto il decreto n. 1513 del 12 luglio 2010, con il quale è stato istituito il nuovo assetto organizzativo del dipartimento dei beni culturali ed ambientali e I.S.;

Considerato che per effetto della predetta riorganizzazione del dipartimento beni culturali ed ambientali ed I.S. il servizio patrimonio architettonico è subentrato nei rapporti precedentemente instaurati dal DARC;

Vista la nota prot. n. 50936 del 30 giugno 2010, con la quale si sollecitava il comune di Gioiosa Marea a voler notificare lo scrivente dipartimento sulle attività inerenti il concorso oggetto del bando;

Vista la nota prot. n. 74164 del 10 dicembre 2010, con la quale si è proceduto ad un ulteriore sollecito al medesimo comune di Gioiosa Marea, e con la quale veniva comunicato lo scioglimento della convenzione;

Considerato che a fronte delle suddette note nessuna comunicazione riguardante le fasi del concorso è pervenuta a questo dipartimento da parte del comune di Gioiosa Marea;

Ritenuto, così come previsto dall'art. 5 del citato decreto n. 28 del 20 giugno 2008, di dover procedere allo scorrimento della graduatoria ed all'attribuzione delle somme resi disponibili dall'ente immediatamente successivo in graduatoria che risulta essere il comune di Capo d'Orlando (ME);

Vista la nota di questo dipartimento prot. n. 4776 del 26 gennaio 2011, con la quale è stato chiesto al comune di Capo d'Orlando di dare immediata comunicazione a questo dipartimento se persistono ancora l'interesse e la disponibilità ad effettuare il concorso per il progetto inserito in graduatoria: "Riqualificazione urbana per la realizzazione di un polo sportivo";

Vista la nota di riscontro prot. n. 3691 del 15 febbraio 2011, con il quale il sindaco del comune di Capo d'Orlando comunica a questo dipartimento il proprio interesse al finanziamento;

Visto il decreto n. 2255 del 17 settembre 2010, con il quale viene data apposita delega alla firma ai dirigenti dei servizi del dipartimento;

Vista la legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse e con riferimento alla graduatoria di merito di cui all'art. 1 del decreto n. 28 del 20 giugno 2008, a seguito della risoluzione della convenzione con il comune di Gioiosa Marea, è ammessa al finanziamento l'amministrazione comunale di Capo d'Orlando (ME), titolo del progetto: "Riqualificazione urbana per la realizzazione di un polo sportivo" per l'importo di € 40.000,00 gravante sul cap. 377321 e l'importo di € 10.000,00 gravante sul cap. 377323.

Art. 2

Restano fermi gli obblighi di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto n. 28 del 20 giugno 2008 che si intendono qui richiamati.

Art. 3

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per il visto di competenza, nonché sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, che costituisce notifica della variazione della graduatoria ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91.

Palermo, 25 febbraio 2011.

CACICIA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana in data 7 marzo 2011 al n. 132.

(2011.12.864)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il D.P.C.M. 4 maggio 2007 con il quale è stato approvato il documento programmatico "Guadagnare Salute - rendere facili le scelte salutari";

Visto l'accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione siciliana, adottato in data 5 agosto 2010 per la realizzazione del progetto: "Guadagnare Salute negli adolescenti", previsto nell'ambito del programma di attività 2006 del C.C.M., con un finanziamento complessivo di € 21.428,57, da erogarsi: € 12.857,14, pari al 60% del finanziamento, immediatamente quale acconto per l'avvio delle attività, ed € 8.571,43, pari al 40% del finanziamento, a consuntivo;

Vista la nota n. 2/34995 del 5 ottobre 2010 dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, con la quale chiede l'istituzione di apposito capitolo di spesa nell'ambito della rubrica del dipartimento, con iscrizione della somma di € 12.857,14, pari alla prima quota del finanziamento complessivo di € 21.428,57;

Considerato che nel c/c n. 300022099 intrattenuto dalla Regione siciliana presso l'ufficio provinciale di cassa regionale - sezione di Palermo - risulta accreditata, dalla predetta Regione, in data 14 dicembre 2010 la somma di € 12.857,14 (Quietanza n. 74161) con causale: "MD 116950 acconto 60% progetto "Guadagnare Salute negli adolescenti", che ha costituito maggiore accertamento di entrata (capitolo 3507) alla chiusura dell'esercizio 2010;

Ravvisata la necessità di istituire il relativo capitolo di spesa 417333 e di iscrivere la predetta somma di € 12.857,14 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo al capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva di cui al capitolo	-	12.857,14
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	12.857,14
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute	+	12.857,14

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
417333 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie - (C.C.M.): Guadagnare Salute negli adolescenti	+ 12.857,14	L. n. 138/2004 D.M. 26 novembre 2008
Codici: 04.02.03 - 07.05.00 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.8.516)017

DECRETO 24 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 1/2011.

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 1168 del 21 gennaio 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - Area affari generali - chiede l'iscrizione della somma di euro 203.326,09 sul capitolo del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo 872049 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013." a valere sull'obiettivo operativo 7.1.1 linea di intervento 7.1.1.13 del PO FESR Sicilia 2007/2013 per far fronte all'erogazione del corrispettivo spettante per i progetti di investimento della misura 4.19 a del POR Sicilia 2000/2006 per il periodo 17 giugno 2009-30 giugno 2009;

Considerato che attualmente sul citato capitolo 512023 risultano disponibilità sufficienti per potere effettuare una variazione compensativa per l'incremento di euro 203.326,09 del capitolo del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - cap. 872049, di cui alla suddetta richiesta;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 872049 la somma di euro 203.326,09 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023;

Ritenuto di apportare, al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		- 203.326,09
di cui al capitolo		
512023 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		- 203.326,09
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.13.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+ 203.326,09
di cui al capitolo		
872049 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 203.326,09

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.9.606)017

DECRETO 24 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 1/2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 1264 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Istituzione del fondo per le non autosufficienze.";

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 ottobre 2010, con cui vengono ripartite le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2010 ed in particolare vengono destinate alla Regione siciliana risorse pari ad euro 31.583.125,62;

Vista la comunicazione telematica di Bankitalia dalla quale risulta accreditata in data 9 dicembre 2010 sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla regione siciliana, la citata somma di euro 31.583.125,62;

Vista la nota n. 2624 del 26 gennaio 2011 del dipartimento famiglia e politiche sociali - Servizio 5° - con la quale si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011, delle somme di cui al succitato decreto del 4 ottobre 2010, pari ad euro 31.583.125,62, a valere stanziamento del capitolo 183758;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere al capitolo di spesa 183758 "Spesa per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti" la somma di euro 31.583.125,62 con la contemporanea riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo di spesa 215703;

Ravvisata pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011 le necessarie variazioni:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della regione	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 31.583.125,62
di cui al capitolo	
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 31.583.125,62
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 31.583.125,62
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
183758 Spese per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti	+ 31.583.125,62
Codici: 05.01.01 - 100900 - V	
L. n. 296/2006, art. 21, c. 1264;	
L.r. n. 11/2010, art. 91;	

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 183758 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2011 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui"), è altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.9.607)017

DECRETO 9 marzo 2011

Vendita di alloggi alle Forze dell'ordine. Approvazione della graduatoria afferente la cessione in proprietà degli immobili posti in vendita.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Vista la legge n. 560/93, recepita dalla Regione siciliana con legge regionale n. 43/94 e legge regionale n. 31/96 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il "Bando per la cessione in proprietà" ai sensi della legge n. 560/1993, della legge regionale n. 43/1994, della legge regionale n. 31/1996 e della legge regionale n. 13/2007 degli alloggi e delle unità immobiliari non abitative, già inserite nei piani di vendita e rimaste invendute, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 17 settembre 2010;

Visto il verbale della riunione del 18 febbraio 2011, tenutasi nell'ambito degli uffici del servizio del demanio, finalizzata all'esame delle istanze pervenute ed alla compilazione della graduatoria;

Vista la graduatoria riportante nel dettaglio: i soggetti aventi diritto aspiranti all'acquisto - gli immobili richiesti in proprietà - la percentuale offerta, migliorativa rispetto al prezzo a base d'asta - il prezzo complessivamente offerto - l'ordine di assegnazione conseguito dai soggetti richiedenti;

Ritenute corrette ed esaustive le procedure svolte e le determinazioni adottate circa la formazione della graduatoria in questione;

Decreta:

L'approvazione della graduatoria afferente la cessione in proprietà degli immobili posti in vendita con il bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 17 settembre 2010, e autorizza la pubblicazione integrale della suddetta graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/bilancio. e il conseguente avvio delle procedure finalizzate al trasferimento in proprietà degli immobili in favore dei soggetti collocatisi utilmente in graduatoria a decorrere dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 marzo 2011.

EMANUELE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

GRADUATORIA

EN/255 Centuripe								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo offerto (euro)	Posizione	
1	Saraniti Prospero	Centuripe	Via Mario Rapisardi n. 2	Sc. B p. 3°	1,00	23.281,52	23.524,33 1°	
EN/256 Pietraperzia								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
2	Barrile Salvatore	Pietraperzia	Viale della Libertà n. 13	5° int. 10	25,50	33.262,48	41.744,41 1°	
3	Saraniti Prospero	Pietraperzia	Viale della Libertà n. 13	5° int. 10	1,00	33.262,48	33.595,10 2°	
EN/254 Villarosa								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
4	Algeri Marco	Villarosa	Via Napoleone Colajanni n. 76	1° int. 4	30,00	23.103,48	30.034,52 1°	
5	Miraglia A. Maurizio	Villarosa	Via Napoleone Colajanni n. 76	1° int. 4	10,00	23.103,48	25.413,83 2°	
ME/637 Furnari								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
6	Granata F. Francesco	Furnari	Via Prestipaolo n. 33	1° int. 174	14,01	37.179,55	42.388,40 1°	
7	Algeri Vincenzo	Furnari	Via Prestipaolo n. 33	1° int. 174	13,50	37.179,55	42.198,79 2°	
SR/080 Floridia								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
8	Adorno Carmelo	Floridia	Via Zappulla n. 14	2° int. 8	1,50	50.937,17	51.701,23 1°	
SR/070 Noto								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
9	Gianni Luigi	Noto	Via Gaetano Salvemini n. 60	2° int. 7	12,00	65.889,33	73.796,05 1°	
10	Toro Claudio	Noto	Via Gaetano Salvemini n. 60	2° int. 7	11,00	65.889,33	73.137,16 2°	
11	Catanese Sebastiano	Noto	Via Gaetano Salvemini n. 60	2° int. 7	1,00	65.889,33	66.548,23 3°	
TPP/107 Mazara del Vallo								
N. busta	Richiedente	Comune	Indirizzo	Piano/int.	% (+)	Prezzo b.a. (euro)	Prezzo offerto (euro)	Posizione
12	Monteleone Giovanni	M. del Vallo	Via C. A. Dalla Chiesa n. 13	3° int. 5	51,16	43.068,17	65.101,40 1°	
13	Rubino Vincenzo	M. del Vallo	Via C. A. Dalla Chiesa n. 13	3° int. 5	10,00	43.068,17	47.374,99 2°	

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 9 marzo 2011.

Modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 33.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, recante il riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;

Vista la legge regionale n. 33 dell'8 novembre 1988 che riporta le norme finanziarie relative al riordino dei servizi socio-assistenziali;

Visto l'art. 4 della citata legge regionale n. 33/88 che prevede la concessione di contributi agli enti assistenziali non aventi fini di lucro, nella misura massima del 50% delle spese da sostenere, per l'adeguamento agli standard regionali determinati dal D.P.R. 29 giugno 1988, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/86;

Visto il decreto n. 321/S10 dell'8 febbraio 2005, con il quale venivano approvate le modalità di accesso ai contributi sopra descritti;

Viste le modifiche normative intervenute in materia di regolamentazione dei procedimenti amministrativi;

Considerato che la progressiva riduzione prevista nei bilanci regionali delle risorse finanziarie finalizzate per detta tipologia di interventi ha imposto a questo Assessorato l'erogazione di contributi in misura molto inferiore alla percentuale massima prevista dal citato art. 4 della legge regionale n. 33/88, mentre, di contro, ha costretto le associazioni ad un impegno finanziario sempre più oneroso per il cofinanziamento previsto;

Rilevato che, per quanto sopra, si ritiene opportuno modificare il regolamento inerente le modalità di accesso al contributo al fine di ricondurre l'entità del finanziamento alla misura massima prevista dalla normativa di riferimento;

Visto l'allegato regolamento inerente le modalità di accesso al contributo di cui all'art. 4 della legge regionale n. 33/88;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato regolamento, parte integrante del presente provvedimento, inerente le modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 33/88.

Art. 2

Il presente decreto e relativo allegato verranno integralmente pubblicati nel sito di questo Assessorato - www.regione.sicilia.it/famiglia - e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 marzo 2011.

PIRAINO

Allegato

Modalità di accesso ai contributi regionali previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 33 dell'8 novembre 1988.

Caratteri ed obiettivi degli interventi

Gli enti assistenziali non aventi fini di lucro possono accedere, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33 dell'8 novembre 1988, al contributo regionale, previsto fino alla misura massima del 50% della spesa da sostenere, per l'adeguamento delle strutture e dei presidi socio-assistenziali agli standard regionali fissati per tipologia di servizi.

Per accedere al contributo gli enti richiedenti devono dichiarare di provvedere al finanziamento della restante quota di spesa non coperta dal contributo regionale.

L'adeguamento è preordinato esclusivamente a quegli interventi necessari all'iscrizione o al mantenimento della stessa, da parte dell'ente richiedente, all'albo regionale istituito presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 22/86, condizione necessaria per la stipula di convenzione con i comuni singoli o associati per la gestione dei servizi socio-assistenziali o al mantenimento della stessa iscrizione al suddetto albo.

L'adeguamento è diretto:

- a) alla ristrutturazione e alla manutenzione straordinaria di edifici o plessi destinati o da destinare a servizi aperti e/o residenziali;
- b) all'installazione e adeguamento degli impianti;
- c) all'acquisto di attrezzature tecniche esclusivamente per i servizi di cucina, lavanderia, riabilitazione ed ambulatoriale.

Rimane preclusa la concessione del contributo regionale, per l'acquisto totale o parziale di aree e/o di edifici seppure destinati alla realizzazione delle sopra indicate iniziative nonchè per lavori di manutenzione ordinaria.

Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le istanze di contributo per l'adeguamento agli standards regionali, corredate da tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria, dovranno pervenire, sia direttamente "brevi manu" che mediante mezzo postale, a questo Assessorato, dipartimento famiglia e politiche sociali - servizio 4 "Interventi abitativi e alloggi sociali, abbattimento barriere architettoniche e investimenti a sostegno delle politiche socio-assistenziali".

Potrà essere presentata richiesta di finanziamento per un solo intervento progettuale rientrante nella tipologia di cui ai punti a), b) o c) sopra specificati.

Con apposito provvedimento a firma del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, si provvederà, annualmente, entro giorni 30 dall'approvazione del bilancio regionale, a fissare i termini di presentazione delle istanze e, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'importo progettuale massimo ammissibile ai fini della determinazione della percentuale di contributo.

Documentazione a corredo dell'istanza

Le istanze, a pena di esclusione, dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente richiedente e corredate dalla documentazione sotto specificata.

- 1) copia dell'atto di costituzione e del relativo statuto, munito degli estremi di registrazione;
- 2) copia del decreto di riconoscimento giuridico per enti dotati di personalità giuridica, ai sensi della vigente legislazione;
- 3) elenco degli amministratori con le generalità complete; per le società cooperative elenco dei soci completo delle generalità e delle mansioni svolte e certificato della camera di commercio con iscrizione allo schedario nazionale;
- 4) prospetto dimostrativo dei mezzi finanziari finalizzati all'attuazione dei fini statutarî e, per gli enti tenuti, copia dell'ultimo bilancio;
- 5) copia di valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente;
- 6) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, se privato, dalla quale si evinca che l'esercizio dell'attività assistenziale non ha fini di lucro e che gli eventuali utili e/o sopravvenienze attive, saranno impiegate per il miglioramento delle prestazioni socio-assistenziali e non potranno essere oggetto d'investimento;
- 7) indicazione del titolo di disponibilità della struttura interessata all'iniziativa;
- 8) deliberazione dell'organo statutario di approvazione dell'iniziativa e di richiesta del contributo regionale contenente l'impegno a:

- chiedere l'iscrizione della struttura realizzata all'albo regionale istituito ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 22/86, non appena completate le opere di adeguamento agli standard ove l'ente non risulta ancora iscritto;
 - asservire la struttura a finalità socio-assistenziale per almeno venti anni per lavori progettuali rientranti nel punto a), ristrutturazione e manutenzione straordinaria, e per almeno dieci anni per gli interventi di cui al punto b), installazione e adeguamento impianti, mediante trascrizione del vincolo di destinazione ai pubblici registri immobiliari (nel caso di immobili non di proprietà dell'ente richiedente la dichiarazione di apposizione del vincolo ventennale sulla struttura deve essere resa dal proprietario dell'immobile); apporre vincolo decennale di destinazione d'uso sui beni oggetto di contributo per acquisto e attrezzature;
 - rispettare, per i dipendenti, le norme contrattuali e assicurative vigenti;
 - stipulare apposita convenzione con il comune o associazione di comuni, competente per territorio;
 - assicurare la copertura finanziaria per la parte di spesa non coperta dal contributo regionale, indicando i relativi mezzi finanziari; per assolvere a tale adempimento si potrà anche ricorrere all'accensione di polizza fideiussoria rilasciata da istituto autorizzato;
- 9) disciplinare di incarico al progettista corredato nel caso di II.P.P.A.B. dalla relativa delibera d'approvazione;
- 10) disciplinare di incarico ad un tecnico libero professionista, regolarmente iscritto all'albo professionale di competenza e con esperienze maturate in materia di LL.PP., che curerà per l'ente gli aspetti legati al responsabile del procedimento. Il responsabile del procedimento non può essere il segretario dell'ente;
- 11) progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato in linea tecnica dal responsabile del procedimento così come precedentemente individuato. Qualora trattasi di opere assoggettate a rilascio di autorizzazione e/o concessione, il progetto deve essere approvato secondo le disposizioni vigenti in materia edilizia ed urbanistica compreso tutti i pareri di rito. In alternativa all'approvazione di cui sopra, può essere prodotta perizia giurata a firma del responsabile del procedimento attestante la conformità del progetto alla vigente normativa igienico-sanitaria ed edilizia, nel caso di richieste di contributo presentate da II.P.P.A.B., occorrerà produrre delibera di approvazione del progetto esecutivo e di individuazione dei mezzi finanziari atti alla copertura della parte di spesa a carico dell'ente;
- 12) per le richieste di contributo inerenti l'acquisto di attrezzature e beni strumentali deve essere prodotta, a cura del responsabile del procedimento, una relazione tecnico-economica nella quale siano elencati, descritti analiticamente e corredati dalla quantificazione dei costi unitari, i beni che si intendono acquistare. Tale relazione deve essere altresì corredata da una dichiarazione, resa dal responsabile del procedimento, attestante la congruità dei prezzi;
- 13) le II.P.P.A.B. dovranno inoltre corredare l'istanza del vigente piano triennale delle opere pubbliche.
- Esclusivamente i documenti di cui alle lettere 1), 2), 3), 9) 10) e 13) potranno essere prodotti entro gg. 30 dal termine di presentazione dell'istanza.

Erogazione del contributo

All'erogazione del contributo concesso per le finalità a) e b) previste dal presente allegato si provvede a presentazione dello stato finale delle opere ed avvenuto collaudo approvato dal responsabile del procedimento e trascrizione rispettivamente del vincolo ventennale e decennale di destinazione d'uso ai pubblici registri immobiliari.

A domanda potranno essere concessi acconti in corso d'opera in rapporto ai singoli stati di avanzamento dei lavori debitamente approvati dal responsabile del procedimento, purchè corredati da fideiussione bancaria o assicurativa per l'importo della quota di spesa non coperta dal contributo.

L'erogazione del contributo per spese di acquisto di attrezzature tecniche è erogato esclusivamente, a seguito di avvenuto collaudo del materiale installato o acquistato, previa acquisizione dei contratti di fornitura e delle fatture emesse dalle ditte fornitrici e vincolo decennale di destinazione d'uso sui beni oggetto di contributo.

(2011.12.873)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 3 marzo 2011.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - riparto anno 2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA VARIA
GESTIONE PATRIMONIO ABITATIVO DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

Visto, in particolare, l'art. 11 della citata legge n. 431/98, con il quale è stato istituito presso il Ministero dei lavori pubblici il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione";

Visto il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei lavori pubblici, con il quale sono stati fissati i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi, a valere sulle risorse assegnate dal Fondo nazionale istituito dalla legge suddetta, ed i criteri per la determinazione degli stessi;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 376 del 30 dicembre 1999, che attiva nella Regione siciliana le procedure per accedere al fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla richiamata legge n. 431/98;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 376 del 2 agosto 2005 che, a modifica della precedente n. 376/99, autorizza l'impiego delle eventuali eccedenze di una delle due fasce (A o B) agli aventi diritto al contributo in argomento a favore degli appartenenti all'altra fascia fino al totale impiego delle risorse disponibili;

Vista la circolare "Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2008" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte 1^a, del 29 maggio 2009 che determina gli adempimenti delle amministrazioni comunali per consentire agli aventi diritto di poter accedere ai contributi di cui sopra;

Visto il D.M. n. 10188 del 5 novembre 2008 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stata impegnata la somma complessiva di € 205.568.967,29 a favore delle regioni per il riparto dell'anno 2008 e, specificatamente, per la Regione siciliana la somma di € 14.981.928,68;

Visto il D.M. n. 11687 del 26 novembre 2008, con il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provveduto ad assegnare alla Regione siciliana la somma di € 11.137.674,88 quale prima trince del riparto per l'anno 2008;

Visto il D.M. n. 10224 del 9 settembre 2009, con il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provveduto ad assegnare la somma di € 3.844.523,80 a completamento del riparto per l'anno 2008;

Visto il D.V.B. n. 985/2010 del 15 giugno 2010, con il quale l'Assessorato dell'economia - dipartimento bilancio e tesoro - ha decretato di riprodurre, sia in termini di competenze che di cassa, la somma di € 14.981.928,68 confluiti alla ragioneria centrale dei lavori pubblici dal

medesimo Assessorato dell'economia per l'erogazione dei contributi integrativi per i canoni di locazione di immobili adibiti ad uso abitativo per l'anno 2008;

Considerato che il sopradetto D.M. n. 10188 del 5 novembre 2008 stabilisce che, parte del finanziamento concesso per un importo di € 10.684,04, vada distribuito tra i comuni che partecipano con somme proprie al riparto anno 2008;

Considerato che, con circolare del 2 novembre 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana il 19 novembre 2010, è stata disposta la riapertura dei termini di consegna delle schede "Trasmissione dati" da parte delle amministrazioni comunali poiché, molte delle stesse non hanno provveduto all'incombente entro i termini prescritti a causa dell'accavallarsi di ben due bandi - anno 2007 e anno 2008 - oltre che all'erogazione del contributo relativo all'anno 2006, tutti avvenuti nell'anno 2009;

Considerato che le amministrazioni comunali hanno trasmesso in totale n. 299 schede e che, complessivamente, sono ammissibili a contributo n. 30.853 istanze di cui n. 29.700 di fascia A, comprensive di n. 4.143 a reddito zero o con incidenza del canone sul reddito superiore al 100%, e n. 1.150 istanze di fascia B;

Considerato che la delibera di Giunta regionale n. 376 del 30 dicembre 1999 stabilisce che nella ripartizione del fondo vanno assegnati alle istanze di fascia A e alle istanze di fascia B rispettivamente il 60% ed il 40 % del fondo disponibile, detratto della quota del 10% spettante ai comuni partecipanti con fondi propri, e, pertanto, i rispettivi importi ammontano a € 8.982.746,79 e ad € 5.988.497,85;

Considerato che alle istanze di fascia B viene assegnata la somma complessiva di € 1.636.033,08, che, in ogni caso, non supera il limite massimo di assegnazione di € 2.324,05 per ciascuna istanza e atteso che, con l'applicazione dei criteri introdotti dalla Giunta di governo con la delibera n. 376 del 2 agosto 2005, viene a determinarsi, per l'anno in corso, una disponibilità di € 4.352.464,77 proveniente da eccedenze di fascia B e che viene ad essere ripartita, in aggiunta, tra i richiedenti di fascia A;

Considerato che la quota di premialità, pari ad € 10.684,04, va ripartita solamente tra i comuni partecipanti con fondi propri;

Visto il decreto n. 2821/S5.02 del 10 novembre 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato infrastrutture il 12 novembre 2010, con il quale è stato assunto l'impegno provvisorio della somma di € 14.981.928,68 sul cap. 273301 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2010;

Visto il decreto n. 3156/S5.02 del 14 dicembre 2010, registrato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato infrastrutture il 20 dicembre 2010, con il quale, essendo il procedimento amministrativo per la concessione del contributo in argomento ancora in itinere e non potendosi perfezionare l'obbligazione entro l'esercizio 2010, è stato assunto l'impegno imperfetto della somma di € 14.981.928,68 sul cap. 273301 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2010;

Ritenuto di dover procedere alla ripartizione delle risorse come sopra disponibili, tenendo conto del reddito medio e dell'incidenza del canone sul reddito, secondo i dati forniti dai singoli comuni con la scheda allegata alla circolare, così come previsto sia dal D.M. 7 giugno 1999 che dalla circolare riparto anno 2008 nonché di liquidare

uniformemente tutte le istanze di fascia A a reddito zero o con incidenza canone/reddito superiore al 100%, comunque dichiarate dal responsabile del procedimento di ciascun comune;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, è assegnata quale riparto anno 2008 della legge n. 431/98 la somma di complessivi € 14.981.928,68 secondo la seguente ripartizione come riportata nell'allegato tabulato, che costituisce parte integrante del presente decreto, in base ai criteri indicati in narrativa:

€ 13.335.211,56 destinata alle istanze riconducibili alla fascia A;

€ 1.636.033,08 destinata alle istanze di fascia B;

€ 10.684,04, assegnata quale premialità dal sopra citato D.M. n. 10188 del 5 novembre 2008 e ripartita tra i comuni partecipanti con fondi propri.

Art. 2

Alla spesa di € 14.981.928,68 si farà fronte con le somme già impegnate, quale impegno imperfetto, giusto decreto n. 3156/S5.02 del 14 dicembre 2010, sul capitolo 273301 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 3

Con successivi provvedimenti saranno emessi, a favore dei comuni in argomento sui rispettivi conti di Tesoreria regionale, i mandati di pagamento dell'importo corrispondente alla ripartizione di cui all'allegato al presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per il visto di competenza.

Art. 5

Dopo la registrazione, il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inserito nel sito web del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 3 marzo 2011.

SPERA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 7 marzo 2011.

N.B. L'allegato tabulato è consultabile presso il sito internet ufficiale attraverso i seguenti passaggi:

- <http://pti.regione.sicilia.it>;
- Assessorato delle infrastrutture e della mobilità;
- la nuova struttura regionale;
- dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- in primo piano: 23 marzo 2011 - D.D.S. 452 S5.02.

(2010.12.915)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 23 novembre 2010.

Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando rep. 766 del 16 settembre 2009 prima sottofase - Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" PSR Sicilia 2007/2013 fondo F.E.A.S.R.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE AZIENDA FORESTE DAMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, inerente alla tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006 recante modalità di

applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione, del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la decisione della CE C(2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice Unico di Progetto";

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto n. 309985 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 29 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, viene conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni 2, con efficacia dall'1 gennaio 2010;

Preso atto che, in ottemperanza al trasferimento delle competenze dal Dipartimento foreste al Dipartimento regionale azienda foreste demaniali, così come previsto e regolamentato dal precitato D.P.Reg., in data 9 giugno 2010 è avvenuta la consegna della documentazione relativa alle misure 122-123-221-222-223-226 e 227 del PSR 2007/2013;

Visto l'ordine di servizio del dirigente generale del Dipartimento regionale azienda foreste demaniali n. 2 del 17 giugno 2010;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" che abroga il D.M. 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, che approva il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure di investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 reg. 1 fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure di investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 704 dell'11 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2009, reg. n. 2, fgl. 109, del dirigente generale del Dipartimento regionale delle

foreste e del dirigente generale del Dipartimento regionale azienda foreste demaniali con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della predetta misura;

Visto il decreto n. 964 del 13 novembre 2009, che modifica le disposizioni attuative specifiche delle misure 221 e 223;

Visto il decreto n. 353 del 22 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2010 reg. 1, fgl. 47, del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla Misura 223";

Preso atto che la Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" azione A/B prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il bando Pubblico rep. 766 del 16 settembre 2009 e le Disposizioni attuative inerenti la misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

Visti i decreti n. 964 del 12 novembre 2009, che ha prorogato la scadenza del bando pubblico al 30 novembre 2009, e decreto n. 1013 del 27 novembre 2009 che ha prorogato la scadenza del bando pubblico al 14 dicembre 2009 relativamente alla prima sottofase;

Visto l'elenco provvisorio istanze ammissibili, non ammissibili e non ricevibili, predisposto dagli Ispettorati ripartimentali forestali dell'Assessorato territorio e ambiente, Comando corpo forestale e trasmesso a questo dipartimento pr. n. 727 dell'8 giugno 2010, allegato B;

Visto il promemoria al dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, n. 11703 del 6 settembre 2010 del Servizio VI Gestione fondi comunitari;

Vista la Pista di Controllo della misura 223 di cui al decreto n. 780 del 18 novembre 2010 in fase di approvazione da parte della Corte dei conti;

Visto il decreto n. 567 del 16 settembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, che approva l'elenco regionale provvisorio delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) inerente il bando del 16 settembre 2010 prima sottofase della misura 223 azione A/B "Primo Imboscamento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che avverso al predetto elenco provvisorio delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili (allegato A) di cui al decreto n. 567/2010, gli interessati hanno presentato, presso il Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, richieste di riesame di non ammissibilità;

Viste le richieste di riesame presentate dagli interessati;

Esaminate da parte del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali le richieste di riesame delle domande escluse dall'elenco provvisorio di cui al decreto n. 567 del 16 settembre 2010, sia per le istanze non ammesse, per quelle non ricevibili e per le integrate, di cui al promemoria al dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, prot. n. 14825 del 2 novembre 2010 del Servizio VI Gestione fondi comunitari;

Ritenuto di potere condividere le motivazioni espresse, a seguito di esame delle richieste di riesame pervenute, nel promemoria prot. n. 14825 del 2 novembre 2010 del

servizio VI - Gestione fondi comunitari, per il quale è stata elaborata la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1) concernente le domande di aiuto ammissibili e non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando 2009 prima sottofase misura 223 azione A/B "Primo imboschimento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili con il relativo punteggio, non ricevibili e non ammissibili, (allegato 1);

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili con il relativo punteggio, non ricevibili e non ammissibili, (allegato 1) inerente il bando rep. n. 766 del 16 settembre 2009 prima sottofase, della misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) fondo FEASR della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 2

Al finanziamento delle domande di aiuto collocate utilmente nella graduatoria regionale definitiva, di cui all'allegato 1), ritenute ammissibili a finanziamento si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 223 del PSR Sicilia 2007/2013 a carico del F.E.A.S.R. secondo quanto indicato nel bando rep. n. 766 del 16 settembre 2009.

Art. 3

Il presente provvedimento e la graduatoria regionale definitiva di cui all'art. 1, saranno affissi all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi degli uffici provinciali dell'agricoltura, pubblicati nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e nel sito istituzionale del dipartimento Azienda foreste demaniali, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei conti.

Art. 4

La pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR Sicilia 2007/2013 e le specifiche di misura citate in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 novembre 2010.

GIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 35.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

Allegato 1

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE" AZIONI A/B - BANDO PUBBLICO 1° SOTTOFASE
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, NON AMMISSIBILI E NON RICEVIBILI

Graduatoria regionale definitiva istanze ammissibili a finanziamento

N. IRF	Beneficiario	Codice fiscale	Comune	Linea di intervento	Domanda di aiuto n.	Importo progetto (euro)	Importo ammesso (euro)	Punteggio assegnato	Annotazioni
1	RG Sovrintendenza beni culturali	80012000826	Scicli	Azione A	94730155192	999.000,00	999.000,00	95	
2	PA Amedeo Carlo	MDACRL60D23G273V	Caccamo	Azione B	94730155515	109.803,64	87.842,91	39	
3	PA Comune di Caltavuturo	87000550829	Caltavuturo	Azione A	94730153700	149.422,97	136.081,63	40	
3	EN Nicosia Vito	NCSVNN66A03H221B	Ragalbuto	Azione A	94730155275	81.148,31	64.918,65	30	
4	PA Muriella Adelina	MRLNNN19M10B315G	Caccamo	Azione B	94730155739	142.549,99	114.039,99	22	
5	PA Muriella Antonino	MRLDLN48M68B315L	Caccamo	Azione B	94730155747	129.213,91	100.170,81	20	
6	ME Comune di Mistretta	85000300831	Mistretta	Azione B	94730156208	135.053,52	135.053,52	15	Ammesso con prescrizioni
7	EN Cipolla Gaetano	CPLGTN56M02C342N	Pietraperzia	Azione B	94730155960	20.150,30	16.084,02	0	
							Importo totale ammissibile	1.653.191,53	

Graduatoria regionale definitiva istanze non ammissibili a finanziamento e non ricevibili

N. IRF	Beneficiario	Codice fiscale	Comune	Linea di intervento	Domanda di aiuto n.	Importo progetto (euro)	Punteggio assegnato	Annotazioni
1	CT Comune di Ramacca	82001810876	Ramacca	Azione A	94730155911	449.955,00	64	Assente verifica di assoggettabilità e V.I.A. cfr. D.Lgs. n. 152/2006 art. 23
2	ME AMPI Impresa Italia	3034990832	Mandamici	Azione A	94730755366	544.314,69	48	Progetto non finanziabile sulla misura 223
4	PA Ilarda Francesco		Ilarda	Francesco	94730155614		0	Rinuncia
5	PA Lo Nero Giovanni		Lo Nero Giovanni		94730155242		0	Documentazione incompleta di destinazione urbanistica e piano di coltura e conservazione
6	CL Nuova scala società agricola		Nuova scala società agricola		94730156257		0	Mancata presentazione del progetto
7	AG Troja Giorgio		Troja Giorgio		94730155755		0	Zona non ammissibile in quanto pascolo

(2011.8.526)003

DECRETO 18 gennaio 2011.

Graduatoria definitiva delle domande d'aiuto presentate ai sensi della misura 133 del PSR Sicilia 2007-2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI IN AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il C.C.R.L. dell'area della dirigenza recepito con D.P.Reg. n. 10 del 27 giugno 2001;

Visto il reg. CE n. 1698/2005, Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, titolo IV, capo I, art. 33 (Attività di informazione e promozione);

Visto il PSR Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del reg. CE n. 1698/2005;

Visto il bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 - parte I, del 31 dicembre 2009, relativo alla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità";

Visto il decreto n. 1407 del 29 ottobre 2010, con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle domande di aiuto, presentate a valere sulla misura 133, ritenute ricevibili dal servizio IV;

Visti gli elenchi provvisori delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e di quelle escluse pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 parte I del 13 agosto 2010;

Vista la richiesta di riesame pervenuta al servizio IV in data 21 luglio 2010 prot. n. 61383;

Visto il verbale di esame della memoria difensiva con il quale la commissione ha valutato l'istanza di riesame presentata dal soggetto beneficiario;

Visto l'allegato n. 1 della graduatoria regionale definitiva che fa parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportate le domande di aiuto ritenute ammissibili con relativo punteggio;

Visto l'allegato 2 della graduatoria regionale definitiva che fa parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportate le domande di aiuto escluse;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della graduatoria regionale definitiva costituita dagli allegati 1 e 2;

A' termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto citato nelle premesse si approva la graduatoria regionale definitiva costituita dagli elenchi di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente decreto, relativi alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 133 del PSR Sicilia 2007-2013 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità".

Art. 2

La pubblicazione della graduatoria regionale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile inoltrare ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto impugnato, ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto impugnato.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e il relativo inoltrare alla Corte dei conti.

Palermo, 18 gennaio 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 25 febbraio 2011, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 353.

COPIA TRATTATA DAL SERVIZIO REGIONALE PER LA PUBBLICAZIONE
NON VALIDA PER IL PROCEDIMENTO

Allegati

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 133 - SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

GRADUATORIA DEFINITIVA

"ALLEGATO 1"

N.	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE										DATI PROGETTUALI					VALUTAZIONE				
	DENOMINAZIONE CONSORZIO/ASSOCIAZIONE	RAAPPRESENTANTE LEGALE	MOTO A	PV	IL	SEDE LEGALE	PV	CUAA	CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO (Euro)	% RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	PUNTEGGIO RICHIESTO	Concorso o Associazione di produttori partecipanti a progetti di filiera regolamentati ai sensi dell'art.14 della L.N. 3689 e del D.M. 614 e 614 del 12/04/2000.	Valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio o Associazione di produttori sottostata al sistema di qualità (€/anno)	Sistema di qualità adottato, in base a: DDOCG, DOP, BIO, 3) DOP, IGP, 3) IGT.	Area geografica di realizzazione del attività promozionale quale progetto, stimata ad attività svolte all'estero (Paesi LUE).	Area del territorio regionale dove viene realizzato, almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
																				CRITERI DI SELEZIONE
1	CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO CERASUOLO DI VITTORIA DOP	FERRERI FRANCESCO	CATANIA	CT	24/12/1976	RA-GUSA	RG 9100280880	94750122072	167.480,00	70	117.236,00	60	10	0	20	20	0	10	60	
2	CONSORZIO DI TUTELA DOP VALDEMONE	GULLOTTI ANTONINO MARIA FRANCESCO	PALERMO	PA	23/10/1962	MESSINA	ME 3014820835	94750121264	57.000,00	70	39.900,00	45	0	0	5	20	0	20	45	
3	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI VINI E DISTILLATI DI SICILIA (PRO.VIDI)	CONTE GIANCARLO	PALERMO	PA	22/08/1946	PALERMO	PA 5894940823	94750122288	300.000,00	70	210.000,00	40	0	0	20	5	0	15	40	
4	CANTINA SOCIALE VITICULTORI ASSOCIATI	GRECO GIOVANNI	CANICATTI	AG	10/10/1955	CANICATTI	AG 116280842	94750121629	130.000,00	70	91.000,00	40	0	0	15	5	0	15	35	
5	COOPERATIVA CANTINA SOCIALE LA TORRE	CUTAIA ANGELO	RA-CALMUTO	AG	07/12/1952	RA-CALMUTO	AG 288380845	94750121859	165.000,90	70	115.500,63	35	0	0	10	5	5	5	35	
6	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VITIVINCOLA CORLEONESE	GAETANO DI CARLO	VENARIA REALE	TO	08/02/1974	CORLEONE	PA 84002508230	94750122205	200.000,00	70	140.000,00	30	0	0	10	5	0	15	30	

ONE R.S.

COPI

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 133 - SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE
 ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE ESCLUSE

"ALLEGATO 2"

N.	DENOMINAZIONE CONSORZIO/ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PV	IL	SEDE LEGALE	PV	CUAA	DATI PROGETTUALI			VALUTAZIONE	
									CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO (Euro)	%	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	CONSORZIO DI TUTELA DOP VAL DI MAZARA	CIACCIO GIORGIO	CACCAMO	PA	16/09/1936	PALERMO	PA	5135300829	94750121991	459.774,00	70	321.841,80	Motivo secretato
2	CONSORZIO DI TUTELA DOP VAL DI MAZARA	CIACCIO GIORGIO	CACCAMO	PA	16/09/1936	PALERMO	PA	5135300829	94750121983	149.700,00	70	104.790,00	Motivo secretato

PER LA COMMISSIONE
 Dott. Salvatore Piazza

IL DIRIGENTE GENERALE
 Dott.ssa Rosaria Barresi

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 21 febbraio 2011.

Piano regionale di sorveglianza per l'influenza aviaria negli allevamenti avicoli e nei volatili selvatici per l'anno 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS., approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità 18 novembre 1994;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'O.M. 19 luglio 1991, relativa alla profilassi dell'influenza aviaria e della pseudopeste aviaria;

Visto il decreto ministeriale 28 settembre 2000, che reca misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;

Vista l'ordinanza del Ministero della salute del 26 agosto 2005, recante misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 204 del 2 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, con cui è stato approvato il regolamento per l'attuazione della direttiva n. 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva n. 92/40/CEE;

Visti i risultati del piano di sorveglianza regionale per l'influenza aviaria negli allevamenti avicoli, effettuato nel corso dell'anno 2010 ai sensi e per gli effetti del decreto n. 985 del 12 aprile 2010;

Visto il piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria per l'anno 2011, trasmesso dai competenti uffici del Ministero della salute in data 10 febbraio 2011 attraverso i canali della posta elettronica;

Vista la nota prot. n. 16705 del 17 febbraio 2011 con cui questo dipartimento ha comunicato che il campione di aziende da esaminare in Sicilia nel corso dell'anno 2011 è stato rimodulato in funzione del numero di aziende avico-

le presenti nel territorio regionale aggiornato al 31 gennaio 2011;

Ritenuto di dovere disporre anche per il corrente anno 2011 l'attuazione di un piano di sorveglianza per l'influenza aviaria negli allevamenti avicoli e nei volatili selvatici;

Considerate le caratteristiche epidemiologiche della malattia;

Decreta:

Art. 1

È resa obbligatoria per l'anno 2011, nel territorio regionale, l'esecuzione del piano di sorveglianza nei confronti dell'influenza aviaria, allegato al presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 febbraio 2011.

BORSELLINO

Allegato

INFLUENZA AVIARIA PIANO REGIONALE
DI SORVEGLIANZA 2011

Allevamenti domestici

Premessa

Il piano di sorveglianza sugli allevamenti domestici è finalizzato ad individuare precocemente ed in via prioritaria la circolazione di virus influenzali tipo A, sottotipi H5 ed H7 a bassa patogenicità (LPAI), nelle popolazioni di volatili domestici. L'infezione provocata da virus LPAI, infatti, non si associa in genere alla comparsa di quadri clinici caratteristici e può passare inosservata, specialmente in alcune specie sensibili, lasciando come unica traccia del suo passaggio la sieropositività. Considerato che i virus influenzali, ad alta ed a bassa virulenza, possono circolare all'interno di popolazioni sieropositive, risulta evidente che il riscontro di gruppi sieropositivi potrebbe essere correlato anche ad una preesistente infezione da parte di uno stipse virale LPAI. In caso di positività sierologica, pertanto, si rende necessaria l'attivazione delle misure previste dall'art. 4 del D.P.R. n. 656/96 per provvedere all'esecuzione degli accertamenti di laboratorio finalizzati ad evidenziare l'eventuale presenza dell'agente virale.

Obiettivo, popolazione bersaglio e tempi di esecuzione

L'obiettivo del presente piano è quello di individuare tempestivamente l'eventuale circolazione nel territorio regionale del virus dell'influenza aviaria attraverso il riscontro di sieropositività della popolazione avicola domestica e selvatica nei confronti dei sottotipi H5 e H7.

Tale piano, che dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2011, prevede l'esecuzione di controlli sia negli allevamenti di tipo intensivo che rurale e dovrà interessare le specie aviarie secondo il programma di campionamento di seguito riportato.

Relativamente agli allevamenti rurali, si specifica che per facilitare l'applicazione del piano sono stati considerati soltanto quelli con capi superiori a 20 unità e che è indispensabile che i controlli siano effettuati durante le stagioni primaverile ed autunnale, periodi a rischio a causa dei flussi migratori.

Aree territoriali e campionamento

Il presente piano è esteso a tutto il territorio regionale e il numero di allevamenti da sottoporre a controllo da parte di ciascuna A.S.P. è illustrato nella tabella di seguito riportata.

Tipologia, Specie ed Indirizzo produttivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
Intensivi	Galline ovaiole	6	2	8	5	5	11	13	8	60
	Ovaiole all'aperto	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	Ratiti	1	0	0	1	1	1	1	1	6
Rurali	20	22	96	21	14	72	11	7	62	325
Totali	27	24	104	27	20	85	25	16	64	392

Per ogni tipologia produttiva sarà controllato un numero di allevamenti, selezionati con criterio di casualità, come riportato nella tabella, privilegiando quegli allevamenti considerati a maggior rischio per le seguenti caratteristiche:

- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- utilizzazione di acque di superficie;
- ubicazione in aree a rischio.

Il campione così costituito, per quanto riguarda gli allevamenti intensivi, è stato ottenuto sulla base del numero di allevamenti presenti nel territorio di ciascuna ASP e garantisce l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 95%.

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue, ove possibile, almeno n. 10 volatili, selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive, con la probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 30\%$.

Se l'azienda da controllare è costituita da più di un capannone è necessario effettuare almeno n. 5 campioni per ogni capannone.

Anche gli allevamenti di oche ed anatre dovranno essere controllati sierologicamente, in questo caso, ove possibile, dovranno essere sottoposti a prelievo almeno n. 40-50 volatili per allevamento, preferendo i volatili allevati in spazi aperti.

Sorveglianza passiva sui volatili selvatici

Gli uccelli selvatici e in particolare quelli legati alle zone umide vengono considerati come il principale serbatoio dei virus influenzali in natura. La possibilità che gli uccelli selvatici possano essere responsabili dell'introduzione di virus influenzali in popolazioni di uccelli allevati sembra trovare conferma nell'elevata frequenza di focolai osservati lungo le rotte migratorie degli uccelli acquatici del nord America e nord Europa.

Risulta indispensabile, quindi, predisporre sistemi di controllo maggiormente efficaci per individuare precocemente e in via prioritaria la circolazione di virus influenzali tipo A, sottotipi H5 ed H7 a bassa patogenicità (LPAI), nelle popolazioni di volatili selvatici, soprattutto in zone che si sono dimostrate a elevato rischio di infezione; ciò al fine di attivare adeguate misure per prevenire epidemie da virus ad alta patogenicità (HPAI) nelle popolazioni di volatili domestici, con possibile trasmissione all'uomo.

Nel territorio della Regione siciliana il piano di sorveglianza influenza aviaria sui volatili selvatici sarà principalmente basato sulla sorveglianza passiva effettuata nei soggetti rinvenuti morti. Sarà, pertanto, necessario procedere alla segnalazione di mortalità anomala nelle popolazioni di selvatici, con particolare attenzione alle specie considerate reservoir, e al rilevamento dei soggetti morti nei siti identificati come aree a rischio.

Saranno, pertanto, considerate con maggiore attenzione per il campionamento:

- aree in cui sono state rilevate mortalità anomale;
- aree situate in vicinanza delle coste, di laghi ed aree umide, dove gli uccelli sono stati trovati morti e in particolare se queste aree si trovano in prossimità di allevamenti domestici di pollame;
- le specie di uccelli identificate ad alto rischio e altri uccelli selvatici che vivono a stretto contatto con queste.

Ne deriva che è indispensabile escludere la presenza di H5N1 in ogni volatile trovato morto appartenente ai seguenti gruppi tassonomici:

- a) Podicipedidae (Svassi);
- b) Rapaci (diurni e notturni);
- c) Ardeidi (Aironi);
- d) Anatidae (Anatre, Oche e Cigni);
- e) Rallidae (Folaga, Gallinella d'acqua, Pollo sultano ecc.);
- f) Recurvirostridae (Avocetta e Cavaliere d'Italia);
- g) Charadriidae (Pivieri e Pavoncella);
- h) Scolopacidae (Limicoli);
- i) Laridae (Gabbiani);
- j) Sternidae (Rondini di mare).

Flussi informativi

I campioni, accompagnati dalle relative schede (allegati 1-2), dovranno pervenire alla sede centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 ed H7 del virus dell'influenza aviaria.

Le sedi territoriali dell'Istituto, qualora ricevano campioni, avranno cura di trasmettere alla sede centrale copia di tale scheda, che accompagnerà i campioni medesimi fino ai laboratori designati per l'esecuzione degli esami e presso l'area sorveglianza epidemiologica per la relativa registrazione.

Le prove sierologiche saranno effettuate utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del D.P.R. n. 656/96. Eventuali campioni di cui si richieda la conferma di positività dovranno essere inviati al centro nazionale di referenza.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'azienda sanitaria provinciale competente per territorio e, in caso positivo, anche al dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico.

L'area di sorveglianza epidemiologica dell'IZS avrà cura di continuare ad aggiornare il database relativo all'attività di sierosorveglianza. Tale database dovrà essere implementato con le informazioni contenute nelle schede di accompagnamento degli emosieri e completate dall'esito degli esami di laboratorio e dagli eventuali accertamenti collaterali in caso di sieropositività.

I risultati sull'andamento del presente piano saranno monitorati con cadenza almeno trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre), tenendo conto delle scadenze fissate dal Ministero della salute per le successive comunicazioni agli uffici comunitari.

L'Istituto zooprofilattico della Sicilia, entro il 15° giorno del mese successivo al trimestre di riferimento, provvederà a trasmettere al dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico i risultati relativi ai controlli, aggregando le informazioni per A.S.P. e tipologia di allevamento considerato, evidenziando nel contempo il numero di campioni esaminati.

Azioni da attuare in caso di positività sierologica

In caso di riscontro di sieropositività negli allevamenti testati, l'A.S.P. competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento ad un'ispezione ufficiale e disporre un vincolo sanitario sullo stesso.

Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili all'influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il servizio veterinario regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale.

Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale potrà effettuare un secondo esame sierologico, effettuato a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $> 5\%$).

Allegato 1

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO SIEROLOGICO INFLUENZA AVIARIA - ANNO 2011

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

Regione provincia Asl n.

1. Veterinario prelevatore

2. Recapito telefonico fax data prelievo/...../.....
n. prot. Asl

3. Sezione diagnostica I.Z.S. competente per territorio n. registro IZS
tel. n.

Azienda:

Comune prov codice aziendale

proprietario/ragione sociale via/località

Specie e indirizzo produttivo: n. capi presenti

Ovaiole

Ovaiole all'aperto

Ratiti

Allevamento rurale

Altro (specificare)

Causale prelievo Piano nazionale monitoraggio sierologico

Altro

Identificazione campioni (n. capannone, ecc.)	Specie animale	N. campioni di sangue	N. tamponi cloacali

Note

Firma veterinario prelevatore

Allegato 2

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO INFLUENZA AVIARIA - ANNO 2011

SCHEDA RACCOLTA CAMPIONI DA UCCELLI SELVATICI

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: comune località

Campione: Tampone cloacale Feci Sangue Organi

Specie prelevata: Germano Alzavola Fischione Codone

Mestolone Canapiglia Marzaiola Folaga

Altro

Animale: Maschio Giovane Vivo

Femmina Adulto Morto/abbattuto

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: comune località

Campione: Tampone cloacale Feci Sangue Organi

Specie prelevata: Germano Alzavola Fischione Codone

Mestolone Canapiglia Marzaiola Folaga

Altro

Animale: Maschio Giovane Vivo

Femmina Adulto Morto/abbattuto

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: comune località

Campione: Tampone cloacale Feci Sangue Organi

Specie prelevata: Germano Alzavola Fischione Codone

Mestolone Canapiglia Marzaiola Folaga

Altro

Animale: Maschio Giovane Vivo

Femmina Adulto Morto/abbattuto

Nome e cognome del prelevatore

Ente di appartenenza

Recapito telefonico

Firma

(2011.9.610)118

DECRETO 7 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica e modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71, e seguenti, ai sensi del quale, gli

enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale", parzialmente modificato, nella parte in cui stabiliva nell'ambito dei distretti ospedalieri l'accorpamento delle posizioni apicali relative alle UU.OO. di anestesia e rianimazione e di radiologia, dal decreto n. 294/2011 del 22 febbraio 2011, con il quale è stato disposto che detto accorpamento non trova applicazione per le unità operative di anestesia e rianimazione con posti letto e che per le strutture di radiologia il mantenimento della posizione apicale, previa valutazione da parte dell'Assessorato regionale della salute, può essere previsto allorquando la particolare collocazione geografica e la distanza dall'ospedale di riferimento del distretto determina difficoltà nei processi organizzativi di coordinamento ed integrazione;

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali, oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modi-

fica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1374/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2156/10 del 6 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 318 del 4 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 4298 del 18 novembre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 11972/DG di pari data, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, successivamente integrata da apposito prospetto riepilogativo, riguardante la dirigenza medica distinta per ospedale e territorio, con indicazione dei posti coperti e vacanti, accluso alla nota n. 12467/DG del 6 dicembre 2010;

Vista la nota n. 16042 del 15 febbraio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 976/DG dell'1 febbraio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 54656 del 15 dicembre 2010, trasmettendo l'atto deliberativo n. 297 del 31 gennaio 2011, recante l'approvazione della relazione tecnica (allegato sub.1) con contestuale richiesta di modifica dell'atto aziendale nel rispetto del vincolo della riduzione del 5% delle strutture complesse previsto dal Piano di rientro, e riformulazione dei prospetti riepilogativi contenenti la nuova dotazione organica (allegato sub.2) e la quantificazione della relativa spesa (allegato sub.3);

Rilevato che, con riferimento ai profili professionali della dirigenza medica ospedaliera e medica/veterinaria del territorio, nonché per il personale infermieristico dei

PP.OO., la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto ai parametri massimi, ancorché, tendenziali previsti dalle summenzionate linee indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, ragione per cui si rende necessario per i suddetti profili professionali attuare il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio-sanitari dei presidi ospedalieri - nonostante per quest'ultimi l'azienda abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti - sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'A.S.P., con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi gradualmente al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 e, comunque, entro la data ivi prevista, prevedendo da subito una parziale implementazione del personale dedicato a tali servizi ;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 5048, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica ospedaliera, di quella medica e veterinaria del territorio e del personale infermieristico dei PP.OO. nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi determinati dalle predette linee di indirizzo;

Rilevato che la sopravvenuta richiesta dell'A.S.P. di Messina di modifica dell'atto aziendale, già positivamente esitato, riguardante l'elevazione a struttura complessa dell'unità operativa di anestesia e rianimazione con posti letto del P.O. di Milazzo, è meritevole di accoglimento in coerenza a quanto stabilito dal summenzionato decreto n. 294/2011, restando subordinata, invece, alla revisione annuale della rete dei posti letto della medesima Azienda ogni determinazione in merito alla configurazione quale U.O.C. della struttura di radiodiagnostica dello stesso nosocomio;

Rilevato, altresì, che la richiesta di elevazione a struttura complessa dell'unità operativa di radiologia territoriale, quale articolazione del dipartimento di diagnostica per immagini, proposta dall'A.S.P. di Messina successivamente all'approvazione dell'atto aziendale, è da ritenersi coerente con la programmazione regionale e con precedenti analoghe determinazioni assunte nei riguardi di altre aziende sanitarie territoriali e che nulla osta, in correlazione alle esigenze assistenziali rappresentate dalla stessa A.S.P., alla configurazione quale U.O.C. di una delle unità operative semplici di urologia, dotate di posti letto, previste all'interno del distretto ospedaliero ME 2 nei PP.OO. di Milazzo e Taormina;

Rilevato che la richiesta dell'A.S.P. di Messina di trasformazione in struttura complessa dell'U.O. di gastroenterologia del medesimo nosocomio non è supportata da

elementi sufficienti ed aggiuntivi rispetto a quanto precedentemente prospettato, tali, comunque, da giustificare una modifica dell'assetto della citata struttura per la quale, unitamente all'oncologia ed alla dermatologia, può farsi riferimento a posti letto indistinti allocati presso l'U.O.C. di medicina del suddetto presidio;

Vista la nota assessoriale prot. n. 18501 del 22 febbraio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alle deliberazioni n. 4298/2010 e n. 297/11 ed ai relativi allegati, comprese le tabelle riepilogative della dotazione organica riformulata a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intercorsa con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina e sulla parziale modifica dell'atto aziendale della medesima A.S.P., nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 66 del 3 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina e sulla modifica dell'atto aziendale, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 18501 del 22 febbraio 2011;

Ritenuto, pertanto, a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina e le variazioni all'atto aziendale sopra riferite, con conseguente relativa modifica del decreto n. 2156/10, fermo restando il rispetto del vincolo di riduzione del 5% delle unità operative complesse;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 66 del 3 marzo 2011, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina è approvata nel testo riformulato in esito alle indicazioni assessoriali riportate in premessa, fermo restando il rispetto del numero complessivo di posti, pari a n. 5048, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica ospedaliera, di quella medica/veterinaria del territorio e del personale infermieristico dei PP.OO., nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi determinati dalle richiamate linee di indirizzo regionali.

Art. 2

È approvata, altresì, nei termini riferiti in premessa ed alla luce del suddetto parere della Giunta regionale, la modifica dell'atto aziendale dell'A.S.P. di Messina e del relativo decreto n. 2156/10 del 6 settembre 2010, con la conseguente elevazione a strutture complesse delle

UU.OO. di anestesia e rianimazione con posti letto del P.O. di Milazzo, di radiologia territoriale e di una delle unità operative semplici di urologia, dotate di posti letto, previste all'interno del distretto ospedaliero ME 2 nei PP.OO. di Milazzo e Taormina, fermo restando il rispetto del vincolo di riduzione del 5% delle unità operative complesse.

Art. 3

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di Messina di provvedere, con separati atti deliberativi, alla definitiva adozione della dotazione organica ed all'adeguamento dell'atto aziendale.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale della Regione* siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 7 marzo 2011.

RUSSO

(2011.11.779)102

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record relativo alle prestazioni di assistenza domiciliare integrata.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 728 del 28 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica, con il quale viene istituito in ambito regionale il flusso di informazioni, verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative alle prestazioni erogate in regime di assistenza domiciliare integrata A.D.I.;

Visto il decreto n. 1773 del 6 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica, con il quale viene sostituito il disciplinare tecnico relativo al flusso di informazioni, verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative alle prestazioni erogate in regime di assistenza domiciliare integrata A.D.I.;

Considerato che per il flusso informativo istituito con il decreto come sopra citato è stato predisposto apposito disciplinare tecnico che prevede l'invio dei dati dalle aziende sanitarie verso l'Assessorato della salute in formato TXT (testo);

Visto il decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 17 dicembre 2008, di istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare ed il relativo disciplinare tecnico, finalizzato alla raccolta delle informazioni relative al complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie erogate a persone presso il proprio domicilio;

Ritenuto di allinearsi a quanto previsto in campo nazionale, modificando la tipologia di trasmissione dei dati determinando direttamente, a cura delle aziende sanitarie, la creazione di un flusso di dati in formato XML;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

I dati relativi al flusso di informazioni, verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative alle prestazioni erogate in regime di assistenza domiciliare integrata, dovranno pervenire secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.salute.gov.it sezione sistemi informativi.

Art. 2

I dati relativi al flusso di informazioni dovranno essere inviati all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it con cadenza mensile ed entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a far data dall'1 gennaio 2011.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2011.

GUIZZARDI

(2011.11.785)102

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record per il monitoraggio del consumo dei farmaci in ambito ospedaliero.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 1971 del 30 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica, con il quale viene istituito in ambito regionale il flusso di informazioni, verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative al monitoraggio del consumo dei farmaci in ambito ospedaliero;

Considerato che per il flusso informativo istituito con il decreto come sopra citato è stato predisposto apposito disciplinare tecnico che prevede l'invio dei dati dalle aziende sanitarie verso l'Assessorato della salute in formato TXT (testo);

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2009, con il quale viene istituito il flusso ministeriale di informazioni per il monitoraggio dei consumi di farmaci in ambito ospedaliero;

Ritenuto di allinearsi a quanto previsto in campo nazionale, modificando la tipologia di trasmissione dei dati determinando direttamente, a cura delle aziende sanitarie, la creazione di un flusso di dati in formato XML;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

I dati relativi al flusso di informazioni verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative al monitoraggio del consumo dei farmaci in ambito ospedaliero dovranno pervenire secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.salute.gov.it sezione sistemi informativi.

Art. 2

I dati relativi al flusso di informazioni dovranno essere inviati all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it con cadenza mensile ed entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a far data dall'1 gennaio 2011.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2011.

GUIZZARDI

(2011.11.785)102

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record relativo alle prestazioni di assistenza residenziale (RSA) e semiresidenziale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 1463 del 28 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento per la pianificazione strategica, con il quale viene istituito in ambito regionale il flusso di informazioni, verso il Nuovo sistema informativo sani-

tario (NSIS), relative alle attività sanitarie erogate in regime di assistenza residenziale (R.S.A.) e semiresidenziale;

Considerato che per il flusso informativo istituito con il decreto come sopra citato è stato predisposto apposito disciplinare tecnico che prevede l'invio dei dati dalle aziende sanitarie verso l'Assessorato della salute in formato TXT (testo);

Visto il decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 17 dicembre 2008, con il quale viene istituita la banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni sanitarie erogate in regime di assistenza residenziale (RSA) e semiresidenziale;

Ritenuto di allinearsi a quanto previsto in campo nazionale, modificando la tipologia di trasmissione dei dati determinando direttamente, a cura delle aziende sanitarie, la creazione di un flusso di dati in formato XML;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

I dati relativi al flusso di informazioni verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative alle attività sanitarie erogate in regime di assistenza residenziale (R.S.A.) e semiresidenziale, dovranno pervenire secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.salute.gov.it. sezione sistemi informativi.

Art. 2

I dati relativi al flusso di informazioni dovranno essere inviati all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it con cadenza mensile ed entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a far data dall'1 gennaio 2011.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2011.

GUIZZARDI

(2011.11.785)102

DECRETO 10 marzo 2011.

Modifica del tracciato record e modalità di trasmissione dati, relativi al flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 50 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed in particolare l'art. 3, comma 6 della stessa in cui si stabilisce che il conferimento dei dati al sistema informativo sanitario è compreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce presso il dipartimento osservatorio epidemiologico il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto n. 5876 del 30 giugno 2005, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti l'attività specialistica ambulatoriale e farmaceutica delle aziende sanitarie della Regione, con il quale viene istituito, ai sensi del comma 10, art. 3, dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il flusso informativo denominato "H" dei dati relativi all'attività di distribuzione in forma diretta dei farmaci;

Visto il D.M. salute 31 luglio 2007, concernente l'istituzione della Banca dati centrale per la raccolta delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta a carico delle regioni e province autonome con il quale si individuano quali prestazioni farmaceutiche oggetto di rilevazione quelle riferite a tutti i medicinali erogati a carico del SSN al paziente per il consumo presso il proprio domicilio, alternative alla tradizionale acquisizione degli stessi presso le farmacie aperte al pubblico, nonché i medicinali erogati direttamente dalle strutture sanitarie. Nello specifico vengono rilevate tutte le prestazioni farmaceutiche erogate al paziente all'atto della dimissione da ricovero o a seguito di visita specialistica (limitatamente al primo ciclo terapeutico completo), ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico dalle strutture, ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale, nonché i farmaci erogati dalle farmacie pubbliche e private per conto delle aziende sanitarie locali;

Visto il decreto n. 2900 del 21 dicembre 2007, con il quale questo Assessorato, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2007, ha modificato il flusso "H" di cui al decreto n. 5876/05 istituendo un nuovo flusso "H" secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico allegato;

Viste le variazioni al disciplinare tecnico apportate dal Ministero della salute - direzione generale del sistema informativo - nel gennaio 2008 sulle specifiche funzionali dei tracciati del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto;

Visto il decreto n. 1593 del 7 luglio 2008, con il quale viene modificato il disposto del decreto n. 2900 del 21 dicembre 2007 e conseguentemente predisposto il nuovo disciplinare tecnico così come previsto dal Ministero della salute nel gennaio 2008 ;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed, in particolare, l'allegato B che, nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità, costituisce il servizio 7 osservatorio epidemiologico e l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc.. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Viste le nuove specifiche funzionali relative al flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto e le relative linee guida, così come predisposte in data 6 dicembre 2010 che prevedono altresì l'invio dei dati in formato XML;

Considerato che per il flusso informativo istituito con i provvedimenti come sopra citati era stato predisposto apposito disciplinare tecnico che prevedeva l'invio dei dati dalle aziende sanitarie verso l'Assessorato della salute in formato TXT (testo);

Ritenuto di allinearsi a quanto previsto in campo nazionale, modificando la tipologia di trasmissione dei dati determinando direttamente, a cura delle aziende sanitarie, la creazione di un flusso di dati in formato XML;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

I dati relativi al flusso di informazioni verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), relative alle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto, dovranno pervenire secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.salute.gov.it sezione sistemi informativi.

Art. 2

I dati relativi al flusso di informazioni dovranno essere inviati all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it con cadenza mensile ed entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni contenute nel presente decreto entrano in vigore a far data dall'1 gennaio 2011.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2011.

GUIZZARDI

(2011.11.785)102

DECRETO 14 marzo 2011.

Costituzione del gruppo regionale per la conduzione di attività di audit nel settore della sicurezza alimentare.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto del 27 luglio 1934 n. 1265 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994 n. 33;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee 2006/677/CE del 29 settembre 2006 che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento CE n. 882 del 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, di attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana

n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato della salute;

Visto il decreto n. 3220 del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2010-2012 tra le cui priorità rientra anche l'applicazione dei modelli di audit sui servizi di controllo impegnati nel campo della sicurezza alimentare;

Considerato che, a norma dell'articolo 4 del regolamento CE n. 882 del 2004, l'autorità competente assicura l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali sugli alimenti in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;

Considerato altresì che, a norma del paragrafo 6 dello stesso articolo 4 del regolamento CE n. 882 del 2004, l'autorità competente è tenuta ad eseguire audit interni od esterni per verificare il raggiungimento degli obiettivi del medesimo regolamento prendendo misure appropriate alla luce dei relativi risultati;

Visto il proprio decreto n. 318/11 del 25 febbraio 2011 concernente la "Approvazione della procedura regionale per la conduzione degli audit nel settore della sicurezza alimentare ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004 e l'approvazione del programma degli audit da condurre nel medesimo settore nel corso del 2011".

Rilevata la necessità di costituire un apposito gruppo di audit in conformità con quanto previsto dalla apposita procedura approvata con il sopra citato decreto dirigenziale n. 318/11 del 25 febbraio 2011;

Visti gli atti relativi alla valutazione di un primo gruppo di auditor a seguito di una prima fase di formazione e di addestramento sul campo nell'ambito di un apposito corso organizzato da questo dipartimento in collaborazione con il Cefpas di Caltanissetta su "Aspetti organizzativi e procedurali connessi alla applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE n. 882 del 2004 (audit sull'Autorità competente)";

Rilevato che dall'esame dei curricula dei componenti il gruppo individuato si riscontra la corrispondenza ai criteri di cui alla procedura già approvata;

Ritenuto di dovere provvedere alla individuazione di un primo gruppo di auditor cui affidare il programma di audit, già approvato con il sopra richiamato decreto dirigenziale n. 318/11 del 25 febbraio 2011, da condurre nel corso del 2011;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente riportato, è costituito il gruppo di audit per la conduzione del programma da realizzare nel corso del 2011 secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 0318/11 del 25 febbraio 2011, presso le Aziende sanitarie provinciali della Regione nel settore della sicurezza alimentare ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

Art. 2

Il gruppo di audit di cui all'articolo 1 è costituito dai dottori:

- Antonio Gaspare Bonura, in attività presso il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
- Angelo Maurizio Ferlisi, in attività presso il servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
- Giuseppe Lo Presti, in attività presso l'area di sanità

pubblica veterinaria della Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

- Agata Petralia, in attività presso il servizio medico di igiene degli alimenti e della nutrizione della Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

- Maria Rita Randazzo, in attività presso il laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

Art. 3

Alla designazione e alla costituzione dei gruppi per la conduzione delle audizioni di cui al programma già approvato con decreto dirigenziale n. 318/11 del 25 febbraio 2011 si provvederà con successivi atti nel rispetto della procedura già approvata con il medesimo decreto.

Art. 4

Il gruppo di audit di cui all'articolo 1 sarà integrato con decreti successivi in relazione al completamento dell'attività di addestramento sul campo da realizzarsi in collaborazione con il Cefpas di Caltanissetta.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alle Aziende sanitarie provinciali della Regione, al Ministero della salute e, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 marzo 2011.

BORSELLINO

(2011.11.834)102

DECRETO 14 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71, e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1 "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 1794/09 del 4 settembre 2009 "Linee di indirizzo per la ricollocazione e la mobilità del personale appartenente" a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale, n. 5/09 e relativi documenti allegati;

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1381/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera dei posti letto dell'A.R.N.A.S. Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2149/10 del 3 settembre 2010, con il quale, previo parere favorevole espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 311 del 25 agosto 2010, è stato approvato l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 131 del 31 gennaio 2011 di rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda A.R.N.A.S. Civico di Palermo, che ha integrato e modificato la deliberazione n. 1495 del 31 agosto 2010;

Vista la nota n. 19609 del 25 febbraio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda ospedaliera a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 1673 del 2 febbraio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 42080 del 28 ottobre 2010;

Rilevato che, nel corso della fase istruttoria è emersa la necessità di riparametrare il numero complessivo di personale in dotazione organica ed il relativo tetto di spesa per un corrispondente ammontare, tenendo conto della decurtazione di quindici posti letto del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) che, se pur allocato presso l'A.R.N.A.S. Ospedale Civico-Di Cristina-Benfratelli, afferisce, unitamente a quelli ubicati presso l'Azienda ospedaliera ospedali riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo ed il P.O. di Cefalù, al dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Rilevato che, in esito alla predetta decurtazione dei posti letto, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Civico si attesta a n. 2.949 unità di personale (in luogo delle originarie 2.978 previste dall'allegato 2 del citato decreto n. 1868/10), con correlativa riparametrazione del corrispondente tetto di spesa, al fine di non compromettere l'equilibrio complessivo del sistema;

Preso atto che la dotazione organica nei termini riproposti dall'A.R.N.A.S., in esito al controllo effettuato ed alle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, continua a registrare un'eccedenza rispetto allo standard massimo, sia pure nel valore riparametrato ed ancorché tendenziale prescritto per il profilo professionale della dirigenza medica, tale da rendersi necessaria l'attuazione del blocco parziale del turn-over per le nuove assunzioni nella misura del 50% e fino al riassorbimento dello scostamento evidenziato;

Preso atto, altresì, della determinazione assunta dall'A.R.N.A.S. Civico di Palermo sulla base di specifiche

valutazioni strategiche aziendali, di adottare una riduzione delle unità di personale infermieristico, a seguito della cessazione dal servizio di personale appartenente a tale profilo professionale, e procedere ad una contestuale implementazione degli operatori socio-sanitari al fine del raggiungimento dello standard minimo previsto per tale profilo professionale dalle citate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, con ciò rendendosi necessaria, anche per tale profilo, una modifica qualitativa parziale della dotazione organica;

Preso atto, inoltre, dell'adeguamento operato dalla direzione aziendale riguardo alla composizione delle strutture sanitarie per ciò che attiene il rapporto tra direttori di struttura complessa e dirigenti medici afferenti alle strutture ospedaliere previsto dal punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al decreto n. 736/10, ad eccezione dell'U.O.C. di pediatria IV clinica pediatrica che risulta essere in convenzione con l'Università degli studi di Palermo, facoltà di medicina, e rispetto alla quale non è stato indicato il posto di responsabile;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) Civico di Palermo, così come riproposta in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al predetto decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa pari a n. 2.949 unità e del tetto di spesa, come rideterminati sulla base delle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle menzionate linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 21105 del 2 marzo 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, la dotazione organica rivisitata, unitamente agli atti deliberativi n. 1495/10 e n. 131/11, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda ospedaliera Civico di Palermo;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) Civico di Palermo, nei termini sopra esposti;

Vista la deliberazione n. 67 del 3 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 21105/2011;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 67 del 3 marzo 2011, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera di

rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo, è approvata nel testo di cui all'atto deliberativo n. 131/11, che ha modificato ed integrato la deliberazione n. 1495 del 31 agosto 2010, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti, pari a n. 2.949 unità, e del tetto di spesa, come rideterminato a seguito delle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, che costituisce limite invalicabile ed inderogabile, unitamente alla previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino del raggiungimento degli standard massimi e con la raccomandazione di prevedere il posto di direzione della struttura complessa della pediatria IV clinica pediatrica.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.R.N.A.S. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 marzo 2011.

RUSSO

(2011.11.835)102

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende espe-

daliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale – a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive – non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn – over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1379/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del Piano di riordino dei posti letto dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relati-

vi allegati parti integranti dello stesso decreto;

Visto il decreto n. 2301/10 del 22 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 327 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 1870 del 7 settembre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 615/DG di pari data, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, riformulata con atto deliberativo n. 2078/10 del 15 ottobre 2010 a seguito delle prescrizioni assessoriali;

Visto il proprio decreto n. 2864/10 del 22 novembre 2010, con il quale, alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 437 del 19 novembre 2010, è stata approvata la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania nel testo di cui all'atto deliberativo n. 2078/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard tendenziale determinato dalle linee di indirizzo richiamate;

Vista la deliberazione n. 2817 del 29 dicembre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 146 del 10 gennaio 2011, avente ad oggetto la "Determinazione della dotazione organica dell'unità spinale. Integrazione delibera n. 2078 del 15 ottobre 2010";

Preso atto che l'attivazione di detta unità spinale, sulla scorta di quanto argomentato in delibera e nei documenti ad essa allegati consentirà di soddisfare la domanda assistenziale specifica dei pazienti medullosesi, altrimenti costretti a rivolgersi a strutture esistenti fuori della Regione, con ulteriori costi economici e sociali a loro carico;

Vista la nota prot. n. 18040 del 21 febbraio 2011, con la quale il dipartimento pianificazione strategica ha rilevato che la predetta struttura complessa trova specifico riconoscimento nel nuovo assetto organizzativo risultante dall'atto aziendale già approvato nonché nel citato decreto di riordino e di rimodulazione dei posti letto dell'Azienda ospedaliera, ove viene individuata quale unità di specializzazione multidisciplinare a valenza regionale;

Considerato che con la stessa nota viene, altresì, rilevato che la previsione di personale dedicato all'unità spinale costituisce un'integrazione della dotazione organica complessiva dell'Azienda ospedaliera con un incremento di 78 unità ed il conseguente adeguamento in aumento del tetto di spesa di cui all'allegato 2 delle summenzionate linee di indirizzo regionali approvate con il decreto n. 1868/10;

Preso atto che all'attivazione della predetta struttura specialistica la direzione aziendale procederà progressivamente, mediante l'inserimento iniziale di quaranta unità di personale, con graduale aumento delle figure professionali previste, nel corso dell'anno 2012, fino al raggiungimento della dotazione organica complessiva di cui alla citata delibera n. 2817/10;

Ritenuto, per l'effetto di quanto sopra, che a conclusione del processo di approvazione delle dotazioni organiche di tutte le aziende sanitarie si renderà necessario procedere al graduale riequilibrio tra le stesse, nel rispetto del

numero complessivo di unità di personale e dei rispettivi tetti di spesa di cui alle linee di indirizzo regionali approvate con suddetto decreto n. 1868/10, che costituisce un obiettivo regionale da attuarsi entro la fine del corrente anno;

Vista la nota assessoriale prot. n. 21118 del 2 marzo 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale la delibera n. 2817/10 di determinazione della dotazione organica dell'unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, evidenziando che all'attivazione della predetta struttura specialistica la direzione aziendale dovrà procedere progressivamente mediante l'inserimento iniziale di quaranta unità di personale, con graduale aumento delle figure professionali previste nel corso dell'anno 2012, fino al raggiungimento della dotazione organica complessiva di cui alla citata delibera n. 2817/10;

Vista la deliberazione n. 68 del 3 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, in conformità alla proposta formulata con la summenzionata nota assessoriale prot. n. 21118/2011;

Ritenuto, pertanto, a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione, di dovere approvare la dotazione organica dell'Unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania di cui all'atto deliberativo n. 2817/10, ad integrazione della dotazione organica complessiva già esitata con il decreto n. 2864/10 sopra richiamato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 68 del 3 marzo 2011, ad integrazione della dotazione organica complessiva già esitata con il decreto n. 2864/10 richiamato in premessa, è approvata la dotazione organica dell'Unità spinale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel testo di cui all'atto deliberativo n. 2817/10.

Art. 2

L'Azienda ospedaliera procederà all'attivazione della predetta struttura specialistica mediante l'inserimento iniziale di quaranta unità di personale, con graduale aumento delle figure professionali previste, nel corso dell'anno 2012, fino al raggiungimento della dotazione organica complessiva di cui alla citata delibera n. 2817/10.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 marzo 2011.

RUSSO

(2011.11.836)102

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1 lett. c) della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009 n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1 "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3 comma 2 dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale", parzialmente modificato dal decreto n. 294/2011 del 22 febbraio 2011;

Visto il decreto n. 1794/09 del 4 settembre 2009 "Linee di indirizzo per la ricollocazione e la mobilità del personale appartenente a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09 e relativi documenti allegati;

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le alleghe linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010 con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 757/10 del 12 marzo 2010 di approvazione del piano di riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera dei posti letto dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie della Regione Siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna Azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2348/10 del 28 settembre 2010 con il quale, previo parere favorevole espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 332 del 21 settembre 2010, è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 1662 dell'1 dicembre 2010 dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, pervenuta in allegato alla nota n. 33253 - 1 di pari data ed avente ad oggetto "modifica ed integrazione della delibera n. 1047 del 31 agosto 2010 - adozione dotazione organica";

Vista la nota n. 18059 del 21 febbraio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione stra-

tegica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda ospedaliera a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 00667-3 del 5 gennaio 2011, integrato dal successivo n. 005579/1 del 15 febbraio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 57786 del 29 dicembre 2010;

Rilevato che, nel corso della fase istruttoria è emersa la necessità di riparametrare il numero complessivo di personale in dotazione organica ed il relativo tetto di spesa per un corrispondente ammontare, tenendo conto della decurtazione di quindici posti letto del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) che, se pur allocato presso l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, afferisce, unitamente a quelli ubicati presso l'A.R.N.A.S. Civico di Palermo ed il P.O. di Cefalù, al dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Rilevato che, in esito alla predetta decurtazione dei posti letto, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello si attesta a n. 2.611 unità di personale (in luogo delle originarie 2.640 previste dall'allegato 2 del citato decreto n. 1868/10), con correlativa riparametratura del corrispondente tetto di spesa, al fine di non compromettere l'equilibrio complessivo del sistema;

Ritenuto alla luce delle obiettive criticità emerse nel corso del procedimento istruttorio riconducibili alla diversa dislocazione dei due presidi ospedalieri, con conseguenti ricadute sul piano dell'offerta assistenziale, e nelle more del completamento dell'avviato processo di definizione del nuovo assetto organizzativo aziendale, di autorizzare, per un periodo transitorio non superiore ad un anno dall'approvazione della dotazione organica, il mantenimento, oltre che delle 29 unità di personale corrispondenti alla decurtazione dei posti letto del S.P.D.C., di altre n. 36 unità in eccedenza rispetto ai limiti numerici indicati nell'allegato 2 del citato decreto n. 1868/10, per quelle professionalità dettagliatamente individuate nel prospetto di cui alla nota prot. n. 5579/1 del 15 febbraio 2011, la cui spesa deve essere ricondotta all'interno dei limiti invalicabili ed inderogabili già fissati per l'Azienda ospedaliera;

Preso atto che la dotazione organica nei termini riproposti dall'Azienda ospedaliera, in esito al controllo effettuato ed alle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio continua a registrare un'eccedenza rispetto allo standard massimo, sia pure nel valore riparametrato ed ancorché tendenziale prescritto per il profilo professionale della dirigenza medica, tale da rendersi necessaria l'attuazione del blocco parziale del turn over per le nuove assunzioni nella misura del 50% e fino al riassorbimento dello scostamento evidenziato;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera, così come riproposta in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al predetto decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa pari a n. 2.611 unità e del tetto di spesa, come rideterminati sulla base delle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella

misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle menzionate linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 21134 del 2 marzo 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, la dotazione organica rivisitata, unitamente all'atto deliberativo n. 1662/10, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda ospedaliera;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo nei termini sopra esposti;

Vista la deliberazione n. 69 del 3 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 21134/2011;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 69 del 3 marzo 2011, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, è approvata nel testo di cui all'atto deliberativo n. 1662/10, che ha modificato ed integrato la deliberazione n. 1047 del 31 agosto 2010, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti, pari a n. 2.611 unità, e del tetto di spesa, fissati nell'allegato 2 del decreto n. 1868/10, come rideterminati a seguito delle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, che costituiscono limiti invalicabili ed inderogabili, unitamente alla previsione del blocco parziale del turn over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino del raggiungimento degli standard massimi.

Art. 2

Per i motivi espressi in premessa, è autorizzato, per un periodo transitorio non superiore ad un anno dall'approvazione della dotazione organica, il mantenimento, oltre che delle 29 unità di personale corrispondenti alla decurtazione dei posti letto del S.P.D.C., di altre n. 36 unità, in eccedenza rispetto ai limiti numerici indicati nell'allegato 2 del citato decreto n. 1868/10, individuate nel prospetto allegato alla nota aziendale prot. n. 5579/1 del 15 febbraio 2011, la cui spesa è compresa all'interno dei limiti invalicabili ed inderogabili già fissati per l'Azienda ospedaliera.

Art. 3

È fatto obbligo all'Azienda ospedaliera di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 marzo 2011.

RUSSO

(2011.11.838)102

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione della dotazione organica e modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle Aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle Aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale – a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive – non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3 comma 2 dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale", parzialmente modificato, nella parte in cui stabiliva nell'ambito dei distretti ospedalieri l'accorpamento delle posizioni apicali relative tra l'altro alle UU.OO. di anestesia e rianimazione e di radiologia, dal decreto n. 294/2011 del 22 febbraio 2011 con il quale è stato disposto che detto accorpamento non trova applicazione per le unità operative di anestesia e rianimazione con posti letto e che per le strutture di radiologia il mantenimento della posizione apicale, previa valutazione da parte dell'Assessorato regionale della salute, può essere previsto allorché la particolare collocazione geografica e la distanza dall'ospedale di riferimento del distretto determina difficoltà nei processi organizzativi di coordinamento ed integrazione;

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010 recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1378/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010, "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna Azienda sono indica-

ti il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2376/10 dell'1 ottobre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 331 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 332 del 9 febbraio 2011, di presa d'atto del citato decreto n. 2376/10 di approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

Vista la deliberazione n. 447 del 14 febbraio 2011, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, che ha modificato ed integrato la precedente deliberazione n. 4609 del 6 ottobre 2010, ed i relativi prospetti allegati, pervenuti in uno alla nota prot. n. 53910 del 12 ottobre 2010;

Vista la nota n. 19615 del 25 febbraio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 9010 del 16 febbraio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 45703 dell'11 novembre 2010, trasmettendo la summenzionata deliberazione n. 447/2011 ed i relativi prospetti allegati;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica dei presidi ospedalieri e di quella medica/veterinaria del territorio, la dotazione organica continua a registrare degli scostamenti rispetto agli standards massimi, ancorché tendenziali, previsti dalle summenzionate linee indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, ragione per cui si rende necessario per i suddetti profili professionali attuare per le nuove assunzioni il blocco parziale del turn-over nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi, nei termini stabiliti dallo stesso decreto, dandosi atto dell'intendimento manifestato dall'A.S.P. di procedere alla ricollocazione di talune unità in eccedenza su posti vacanti in discipline equipollenti o affini;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio sanitari dei presidi ospedalieri sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini indicati dallo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto per quanto attiene alla composizione delle strutture di ruolo sanitario ed al rapporto numerico tra direttori di struttura complessa e dirigenti medici che vi afferiscono - secondo quanto all'uopo previsto dalle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al summenzionato decreto n. 736/10 - dell'adeguamento alle prescrizioni assessoriali fatta eccezione per le unità operative del P.O. di Pantelleria, per le UU.OO.CC. di oftalmologia dei PP.OO. di Mazara del Vallo per le quali l'adeguamento è

stato rinviato alla verifica annuale prevista dal decreto n. 1378/10 di rimodulazione dei posti letto, nonché per la riabilitazione del P.O. di Trapani la cui attivazione è stata rinviata al 2012;

Rilevato l'intendimento dell'A.S.P. di rinviare a dopo il 2012 l'istituzione delle UU.OO. delle professioni sanitarie, di riabilitazione, tecnico-sanitarie e del servizio sociale, con conseguente mancata previsione dei relativi posti in dotazione organica;

Considerato che con la summenzionata nota prot. n. 19615 del 25 febbraio 2011 il dipartimento regionale per la pianificazione strategica, a seguito della corrispondenza intercorsa con l'A.S.P. ed ivi richiamata, ha comunicato che – fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della dotazione organica (n. 3665) e dei tetti di spesa, fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile – il relativo esame istruttorio, nelle more della revisione della rete ospedaliera e pur nei limiti di quanto sopra evidenziato, possa considerarsi concluso, facendo salva in ogni caso la previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica dei presidi ospedalieri e della dirigenza medica/veterinaria del territorio, nella misura del 50% e fino del raggiungimento degli standard massimi, nonché l'osservanza del punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale per le unità operative del P.O. di Pantelleria, con l'ulteriore raccomandazione di procedere da subito all'istituzione dei posti di dirigente delle professioni sanitarie, di riabilitazione, tecnico-sanitarie e del servizio sociale;

Rilevato che con la medesima nota il dipartimento per la pianificazione strategica ha ritenuto la sopravvenuta richiesta dell'A.S.P. di Trapani di modifica dell'atto aziendale, già positivamente esitato, riguardante l'elevazione a struttura complessa della unità operativa di anestesia e rianimazione, con posti letto, del P.O. di Castelvetro, nell'ambito del distretto ospedaliero TP 2, meritevole di accoglimento in coerenza a quanto stabilito dal summenzionato decreto n. 294/2011 ed ha, invece, considerato non in linea con la programmazione regionale la previsione per l'unità operativa di anestesia e rianimazione, senza posti letto, del P.O. di Alcamo, di un dirigente di struttura complessa con conseguente obbligo per l'A.S.P. di adeguarsi;

Vista la nota assessoriale prot. n. 21105 del 2 marzo 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, la dotazione organica dell'A.S.P. di Trapani, così come rideterminata in esito alle prescrizioni assessoriali, con relativi prospetti, unitamente agli atti deliberativi n. 4609/10 e n. 447/2011, nonché ai verbali di concertazione con le OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 70 del 3 marzo 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 21105/11;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 70 del 3 marzo 2011, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani nel testo di cui all'atto deliberativo n. 447/11, nelle more della revisione della rete ospedaliera, è approvata a condizione del rispetto del numero complessivo dei posti (n. 3665) e del tetto di spesa, fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limiti invalicabili ed inderogabili, unitamente alla previsione del blocco parziale del turn over per il profilo della dirigenza medica dei presidi ospedalieri e della dirigenza medica/veterinaria del territorio, nella misura del 50% e fino del raggiungimento degli standard massimi, nonché dell'osservanza del punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale per le unità operative del P.O. di Pantelleria, con l'ulteriore raccomandazione di procedere all'istituzione dei posti di dirigente delle professioni sanitarie, di riabilitazione, tecnico-sanitarie e del servizio sociale.

Art. 2

È approvata, altresì, nei termini riferiti in premessa ed alla luce del suddetto parere della Giunta regionale, la modifica dell'atto aziendale dell'A.S.P. di Trapani e del relativo decreto n. 2376/10 dell'1 ottobre 2010, limitatamente all'elevazione a struttura complessa dell'U.O. di anestesia e rianimazione con posti letto del P.O. di Castelvetro nell'ambito del distretto ospedaliero TP 2, fermo restando il rispetto del vincolo di riduzione del 5% delle unità operative complesse.

Art. 3

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 marzo 2011.

RUSSO

(2011.11.837)102

DECRETO 15 marzo 2011.

Approvazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norma in tema di programmazione sanitaria e riorganizzazione delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 7 aprile 2008, n. 781, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 18 aprile 2008, n. 17, recante l'elenco dei soggetti aspiranti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana, di cui all'avviso di selezione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 22 dicembre 2006 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 di pari data, avente validità biennale decorrente dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 23 dicembre 2008, con la quale sono stati istituiti gli elenchi permanenti degli aventi titolo alla nomina a direttore generale, a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliere - universitarie della Regione siciliana;

Visto l'avviso approvato con decreto 10 marzo 2010 n. 727/10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale, parte prima - n. 26 del 2 aprile 2010 (concorsi ed esami) e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 16 aprile 2010, per la formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana;

Considerato che il suddetto avviso ha mantenuto in vigore l'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale approvato con il decreto n. 781/2008 fino alla definizione ed alla pubblicazione del nuovo elenco;

Preso atto che sono pervenute, mediante modalità on line con collegamento al sito web indicato nell'avviso ed entro il termine dallo stesso previsto, n. 419 istanze per la selezione degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie della Regione siciliana;

Vista la nota n. 37284 del 13 ottobre 2010, con la quale è stata istituita apposita commissione con il compito di procedere, sulla base delle domande prodotte e delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, all'esame delle istanze pervenute per accertare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso;

Vista la nota, acquisita al protocollo n. 21552 del 2 marzo 2011, con la quale la commissione summenzionata ha reso la relazione inerente l'esame delle istanze pervenute, unitamente ai relativi verbali ed agli elenchi dei soggetti idonei e non idonei;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana, allegato alla relazione della commissione esaminatrice;

Ritenuto, altresì, di dovere disporre la pubblicazione dell'elenco dei soggetti idonei e per i non idonei la comunicazione individuale della non ammissione con la relativa motivazione;

Per tutto quanto sopra esposto;

Decreta:

Art. 1

È approvato, come da prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, l'elenco, permanente ad aggiornamento periodico, dei soggetti risultati idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere - universitarie della Regione siciliana, di cui all'avviso approvato con decreto 10 marzo 2010, n. 727/10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 26 del 2 aprile 2010 (concorsi ed esami) e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 16 aprile 2010.

Art. 2

Ai candidati non idonei sarà data comunicazione individuale della non ammissione con la relativa motivazione.

Art. 3

L'elenco dei soggetti idonei approvato con il decreto n. 781/2008 cessa di avere ogni effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito: www.regione.sicilia.it/sanita.

Palermo, 15 marzo 2011.

RUSSO

Allegato

ELENCO CANDIDATI
IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE
DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA SICILIA

- 1) Abbonato Luciano, Palermo, 29 luglio 1967 - idoneo;
- 2) Agnese Maurizio, Palermo, 20 giugno 1953 - idoneo;
- 3) Aiello Cosimo, Palermo, 27 agosto 1959 - idoneo;
- 4) Aiello Vito, Carini, 25 settembre 1944 - idoneo;
- 5) Alagna Bernardo, Palermo 18 dicembre 1955 - idoneo;
- 6) Aliquò Angelo, Palermo, 16 gennaio 1968 - idoneo;
- 7) Allegra Dario, Palermo, 9 novembre 1957 - idoneo;
- 8) Alletto Giuseppe, Agrigento, 17 gennaio 1954 - idoneo;
- 9) Amata Elvira, Messina, 31 gennaio 1963 - idoneo;
- 10) Amato Giovanni, Paternò, 3 marzo 1944 - idoneo;
- 11) Amico Giuseppe, San Cataldo, 24 marzo 1955 - idoneo;
- 12) Amico Giuseppe, San Cataldo, 3 novembre 1951 - idoneo;
- 13) Amico Gianluigi, San Cataldo, 25 giugno 1960 - idoneo;
- 14) Ancona Pasqualino, Siracusa, 31 dicembre 1964 - idoneo;
- 15) Andaloro Giuseppe, Gangi, 5 ottobre 1948 - idoneo;
- 16) Annino Giovanni, Catania, 7 gennaio 1959 - idoneo;
- 17) Antoniozzi Florindo, Cosenza, 2 ottobre 1953 - idoneo;
- 18) Aquilotti Federico, Catania, 4 giugno 1968 - idoneo;
- 19) Arezzo Giuseppe, Ragusa, 7 aprile 1951 - idoneo;
- 20) Artemisia Antonio, Messina, 23 gennaio 1952 - idoneo;
- 21) Augusta Giangirolamo, Palermo, 28 settembre 1956 - idoneo;
- 22) Baldantoni Enrico, Venezia, 17 aprile 1950 - idoneo;
- 23) Baldari Nicola Renato, Oppido Mamertino, 4 gennaio 1951 - idoneo;
- 24) Barbagallo Domenico, Ramacca, 1 agosto 1949 - idoneo;
- 25) Barberi Ignazio, Messina, 20 agosto 1945 - idoneo;
- 26) Barela Felice, Napoli, 3 giugno 1950 - idoneo;
- 27) Barone Nunziata, Raccausa, 12 gennaio 1948 - idoneo;
- 28) Barone Vincenzo, Caltanissetta, 17 giugno 1965 - idoneo;
- 29) Basile Alfio Giovanni, Acireale, 4 novembre 1942 - idoneo;
- 30) Basile Francesco, Messina, 24 ottobre 1955 - idoneo;
- 31) Bastante Vincenzo, Sortino, 1 gennaio 1959 - idoneo;
- 32) Battiato Rosa Anna, Catania, 8 gennaio 1953 - idoneo;
- 33) Bavetta Giovanni, Partanna, 1 maggio 1954 - idoneo;

- 34) Bellavia Giuseppe, Catania, 4 ottobre 1956 - idoneo;
 35) Bennici Francesco, Gela, 2 gennaio 1958 - idoneo;
 36) Bentivegna Salvatore, San Teodoro, 6 maggio 1943 - idoneo;
 37) Bevilacqua Maurizio, Ancona, 19 agosto 1959 - idoneo;
 38) Bianca Salvatore, Avola, 14 settembre 1953 - idoneo;
 39) Bologna Giovanni, Castelvetro, 24 marzo 1950 - idoneo;
 40) Bonaccorsi Gianpiero, Misterbianco, 6 ottobre 1961 - idoneo;
 41) Bonaccorso Angelo, Catania, 29 novembre 1943 - idoneo;
 42) Bonanno Eugenio, Pietraperzia, 25 giugno 1952 - idoneo;
 43) Bonanno Mario Ugo, Asmara, 22 agosto 1941 - idoneo;
 44) Bongiorno Calogero, Aragona, 28 giugno 1942 - idoneo;
 45) Bono Antonino, Sciacca, 22 agosto 1946 - idoneo;
 46) Bonomo Giacomo Roberto, Nicosia, 30 maggio 1949 - idoneo;
 47) Bonomo Pietro, Modica, 23 marzo 1957 - idoneo;
 48) Botta Nunzio Salvatore, Sortino, 27 dicembre 1953 - idoneo;
 49) Bramanti Placido, Messina, 18 luglio 1949 - idoneo;
 50) Branca Santo, Noto, 29 agosto 1947 - idoneo;
 51) Briuccia Giuseppe, Palermo, 9 aprile 1958 - idoneo;
 52) Brugaletta Salvatore, Ragusa, 15 giugno 1957 - idoneo;
 53) Buccheri Massimo Piero, Catania, 22 novembre 1969 - idoneo;
 54) Bullara Antonella, Palermo, 15 marzo 1958 - idoneo;
 55) Butera Giuseppe, Agrigento, 2 luglio 1947 - idoneo;
 56) Buzzanca Domenico, Melilli, 5 agosto 1951 - idoneo;
 57) Cacciatore Maurizio, Palermo, 5 marzo 1957 - idoneo;
 58) Calabretta Salvatore, Roma, 20 luglio 1953 - idoneo;
 59) Calabrò Carmelo, Graniti, 25 giugno 1955 - idoneo;
 60) Calaciura Giuseppe, Biancavilla, 15 febbraio 1951 - idoneo;
 61) Calì Salvo, Giarre, 6 febbraio 1955 - idoneo;
 62) Caltagirone Pietro, Santa Flavia, 13 maggio 1949 - idoneo;
 63) Camarda Giovanni, Palermo, 4 agosto 1953 - idoneo;
 64) Campisi Franco, Palermo, 11 novembre 1940 - idoneo;
 65) Cancemi Giovanni Vincenzo Salvatore, Corleone, 5 gennaio 1957 - idoneo;
 66) Candela Antonino, Palermo, 29 novembre 1965 - idoneo;
 67) Cannata Giacomo, Mazzarino, 16 dicembre 1948 - idoneo;
 68) Cannone Alfio, Lentini, 12 maggio 1948 - idoneo;
 69) Cantaro Salvatore Paolo, Caltagirone, 18 marzo 1949 - idoneo;
 70) Canzoneri Gaspare, Palermo, 23 giugno 1957 - idoneo;
 71) Capodici Giuseppe, Siracusa, 20 novembre 1957 - idoneo;
 72) Caporossi Michele, Roma, 21 marzo 1955 - idoneo;
 73) Cappelletti Gabriele, Seregno, 23 marzo 1956 - idoneo;
 74) Caracappa Santo, Sciacca, 22 gennaio 1954 - idoneo;
 75) Carbonaro Davide, Ispica, 1 luglio 1950 - idoneo;
 76) Cardillo Luigi, Messina, 18 novembre 1935 - idoneo;
 77) Carretti Corrado, Noto, 31 agosto 1943 - idoneo;
 78) Carulu Antonio, Catania, 3 luglio 1941 - idoneo;
 79) Caruso Antonino, Motta Sant'Anastasia, 30 agosto 1947 - idoneo;
 80) Caruso Armando, Scicli, 25 novembre 1946 - idoneo;
 81) Cassarà Emanuele, Enna, 15 febbraio 1957 - idoneo;
 82) Cassata Giovanni, Palermo, 28 febbraio 1967 - idoneo;
 83) Castellana Giuseppe, Agrigento, 28 marzo 1955 - idoneo;
 84) Castellucci Luigi, Palermo, 29 gennaio 1944 - idoneo;
 85) Catalano Guido, Roma, 28 novembre 1947 - idoneo;
 86) Catrini Cono Antonio, Capo d'Orlando, 25 luglio 1962 - idoneo;
 87) Caudò Fernando, Messina, 25 giugno 1957 - idoneo;
 88) Ceratti Eugenio, Caraffa del Bianco, 7 settembre 1953 - idoneo;
 89) Ciaccio Gabriele, Palermo, 18 luglio 1959 - idoneo;
 90) Cigna Patrizia, Caltanissetta, 20 febbraio 1962 - idoneo;
 91) Cillia Sabrina, Caltagirone, 9 giugno 1969 - idoneo;
 92) Cimino Maurizio, Porto Empedocle, 9 aprile 1959 - idoneo;
 93) Cimò Gaetano, Misilmeri, 7 novembre 1959 - idoneo;
 94) Cirignotta Salvatore, Vittoria, 26 ottobre 1954 - idoneo;
 95) Cirillo Mario, Cosenza, 31 marzo 1951 - idoneo;
 96) Ciriminna Saverio, Catania, 8 ottobre 1944 - idoneo;
 97) Ciuci Tiziana, Parma, 25 giugno 1962 - idoneo;
 98) Coiro Ilde, S. Arsenio, 16 settembre 1954 - idoneo;
 99) Colletti Roberto, Siculiana, 4 luglio 1959 - idoneo;
 100) Colucci Antonio Tobia, Foggia, 9 luglio 1961 - idoneo;
 101) Conti Armando, Paternò, 19 gennaio 1960 - idoneo;
 102) Conti Santo, Granmichele, 29 giugno 1948 - idoneo;
 103) Coppolino Giuseppe, Catania, 13 novembre 1952 - idoneo;
 104) Cordaro Elio Giuseppe Antonio, Serradifalco, 13 aprile 1947 - idoneo;
 105) Corrao Vito, Mazara del Vallo, 9 agosto 1955 - idoneo;
 106) Cosentini Giovanni, Ragusa, 28 agosto 1952 - idoneo;
 107) Costa Ettore, Piazza Armerina, 1 settembre 1943 - idoneo;
 108) Costanza Calogero, Santo Stefano di Camastra, 19 aprile 1946 - idoneo;
 109) Costanzo Erminio, Mascalucia, 2 agosto 1949 - idoneo;
 110) Cuffaro Salvatore, Raffadali, 20 maggio 1956 - idoneo;
 111) Cultrera Giovanni, Vittoria, 4 ottobre 1970 - idoneo;
 112) Currao Nicolò, Adrano, 25 agosto 1951 - idoneo;
 113) Cusumano Antonio Francesco, Milazzo, 21 ottobre 1953 - idoneo;
 114) Daidone Letterio, Catania, 4 luglio 1964 - idoneo;
 115) D'Angelo Sebastiano, Graniti, 10 ottobre 1956 - idoneo;
 116) D'Angelo Silvio, Palermo, 1 dicembre 1956 - idoneo;
 117) D'Antoni Gaetano, Palermo, 24 agosto 1946 - idoneo;
 118) Dara Salvatore, Palermo, 29 marzo 1966 - idoneo;
 119) Del Ben Giovanni, Porcia, 31 luglio 1950 - idoneo;
 120) Delendi Mauro, Udine, 22 luglio 1955 - idoneo;
 121) De Nicola Fabrizio, Palermo, 26 aprile 1957 - idoneo;
 122) De Santis Antonio, Palermo, 4 febbraio 1956 - idoneo;
 123) Diana Giuseppe, Palermo, 25 marzo 1948 - idoneo;
 124) Di Bella Calogero, Catania, 26 febbraio 1959 - idoneo;
 125) Di Bella Leonardo, Trapani, 14 gennaio 1954 - idoneo;
 126) Di Benedetto Alfonso, Palermo, 29 settembre 1941 - idoneo;
 127) Di Benedetto Giovanna, Petralia Sottana, 7 ottobre 1982 - idoneo;
 128) Di Blasi Catena, Messina, 15 luglio 1965 - idoneo;
 129) Di Carlo Giuseppe, Campofranco, 19 settembre 1950 - idoneo;
 130) Di Franco Maria Antonina, Sperlinga, 31 marzo 1954 - idoneo;
 131) Digeronimo Giuseppe, Granmichele, 5 dicembre 1961 - idoneo;
 132) Digeronimo Vito, Granmichele, 10 marzo 1956 - idoneo;
 133) Di Gregorio Francesco, Castellammare del Golfo, 11 maggio 1957 - idoneo;
 134) Di Guardia Rosario, Adrano, 13 giugno 1951 - idoneo;
 135) Diliberto Pietro, Belmonte Mezzagno, 19 febbraio 1945 - idoneo;
 136) Di Mauro Concetto, Catania, 17 ottobre 1958 - idoneo;
 137) Di Piazza Luigi, Palermo, 1 aprile 1947 - idoneo;
 138) Di Pietro Giuseppe, Bari, 17 settembre 1946 - idoneo;
 139) D'Ippolito Giovanna, Bassano del Grappa, 27 agosto 1956 - idoneo;
 140) D'Ippolito Rosaria, Caltanissetta, 11 marzo 1954 - idoneo;
 141) Di Rosa Salvatore, Palma di Montechiaro, 28 agosto 1951 - idoneo;
 142) Disimone Loredana, Enna, 25 gennaio 1951 - idoneo;
 143) Di Simone Vittoriano, Castelvetro, 12 agosto 1956 - idoneo;
 144) Di Stefano Carmelo, Fiumefreddo di Sicilia, 18 agosto 1951 - idoneo;
 145) Di Stefano Ignazio, Nicosia, 11 agosto 1954 - idoneo;
 146) Di Vincenzo Fernando, Catania, 13 maggio 1950 - idoneo;
 147) Drago Giuseppe, Palermo, 21 gennaio 1959 - idoneo;
 148) D'Urso Antonio, Catania, 12 gennaio 1962 - idoneo;
 149) Elia Raffaele, Comiso, 24 gennaio 1959 - idoneo;
 150) Emanuele Vincenzo, Palermo, 18 gennaio 1957 - idoneo;
 151) Erba Pino, Niscemi, 1 settembre 1958 - idoneo;
 152) Escheri Fabrizio, Palermo, 29 agosto 1966 - idoneo;
 153) Failla Corrado, Rosolini, 1 gennaio 1959 - idoneo;
 154) Faraoni Daniela, Santa Caterina Villarmosa, 12 settembre 1959 - idoneo;
 155) Farina Andrea, Partanna, 25 agosto 1953 - idoneo;
 156) Farruggia Emanuele Giuseppe, Catania, 17 novembre 1962 - idoneo;
 157) Faucello Rosaria, Messina, 20 marzo 1954 - idoneo;
 158) Fazio Mario Roberto, Enna, 19 dicembre 1950 - idoneo;
 159) Ferrantelli Vincenzo, Palermo, 24 gennaio 1965 - idoneo;
 160) Ferrara Giuseppe, Lercara Friddi, 10 febbraio 1946 - idoneo;
 161) Ferrara Giovanni, Catania, 10 gennaio 1950 - idoneo;
 162) Fiamingo Giovanni, Messina, 16 luglio 1951 - idoneo;
 163) Ficarra Salvatore Lucio, Mazzarino, 4 marzo 1964 - idoneo;
 164) Fiolo Giuseppe, Palermo, 11 gennaio 1966 - idoneo;
 165) Fiorentino Antonino, Porto Empedocle, 28 settembre 1952 - idoneo;
 166) Fontana Vincenzo Antonio, Agrigento, 16 aprile 1952 - idoneo;
 167) Frazzica Rosa Giuseppa, Messina, 30 giugno 1948 - idoneo;
 168) Fresta Rosario, Santa Venerina, 2 ottobre 1957 - idoneo;
 169) Furnari Salvatore, Messina, 12 settembre 1948 - idoneo;
 170) Galante Franca Maria Elvira, Castellammare del Golfo, 4 novembre 1949 - idoneo;
 171) Galati Casmiro Gianluca Salvatore, Sant'Agata Militello, 12 febbraio 1973 - idoneo;
 172) Galifi Filippa, Vita, 28 aprile 1950 - idoneo;
 173) Galioto Giacomo, Roma, 14 ottobre 1945 - idoneo;
 174) Galizia Giuseppe, Biancavilla, 28 luglio 1960 - idoneo;
 175) Gange Ercole, Palermo, 21 settembre 1945 - idoneo;
 176) Garda Serafino, Monreale, 16 settembre 1956 - idoneo;
 177) Gervasi Nicolò, Trapani, 2 giugno 1957 - idoneo;
 178) Giacalone Armando, Catania, 1 settembre 1940 - idoneo;
 179) Giacobbe Maria Grazia, Messina, 18 ottobre 1960 - idoneo;
 180) Giambelluca Salvatore Enrico, Noto, 4 ottobre 1949 - idoneo;
 181) Giambrone Francesco, Palermo, 5 aprile 1957 - idoneo;
 182) Giambruno Paolo, Monreale, 16 luglio 1956 - idoneo;
 183) Giammanco Giuseppe, Palermo, 21 luglio 1961 - idoneo;

- 184) Giannone Codiglionio Mario, Palermo, 13 agosto 1950 - idoneo;
 185) Gibellino Francescamaria, Siracusa, 4 novembre 1954 - idoneo;
 186) Giglione Salvatore, Casteltermini, 11 gennaio 1959 - idoneo;
 187) Gilotta Ettore, Ragusa, 16 aprile 1951 - idoneo;
 188) Giuffrida Salvatore, Catania, 13 aprile 1956 - idoneo;
 189) Giuffrida Salvatore, Catania, 1 gennaio 1959 - idoneo;
 190) Giurlanda Francesco, Valderice, 29 giugno 1957 - idoneo;
 191) Granata Pasquale, Ispica, 7 giugno 1955 - idoneo;
 192) Guardabasso Vincenzo, Catania, 11 ottobre 1956 - idoneo;
 193) Guastella Salvatore, Ragusa, 14 marzo 1955 - idoneo;
 194) Guercio Annalisa, Palermo, 3 dicembre 1963 - idoneo;
 195) Gurrieri Alfredo, Ragusa, 2 agosto 1945 - idoneo;
 196) Ialuna Candido, Catania, 27 ottobre 1964 - idoneo;
 197) Ianni Liborio Andrea, Mazzarino, 30 novembre 1949 - idoneo;
 198) Ingianni Giovan Battista, Marsala, 16 aprile 1963 - idoneo;
 199) Iudica Francesco, Caltagirone, 26 gennaio 1957 - idoneo;
 200) Izzo Antonio, Cattolica Eraclea, 13 settembre 1955 - idoneo;
 201) Kovacic Fabio, Trieste, 19 giugno 1953 - idoneo;
 202) La Corte Gaetano, Partinico, 22 febbraio 1951 - idoneo;
 203) La Paglia Paolo, Caltanissetta, 7 marzo 1961 - idoneo;
 204) La Rocca Mario, Palermo, 6 marzo 1963 - idoneo;
 205) Lanza Maurizio, Messina, 24 febbraio 1961 - idoneo;
 206) Lanza Vincenzo, Agrigento, 9 maggio 1950 - idoneo;
 207) La Spada Stefano, Palermo, 21 aprile 1949 - idoneo;
 208) Lazzara Antonio, Catania, 17 gennaio 1965 - idoneo;
 209) Leonardi Francesco, Catania, 23 novembre 1953 - idoneo;
 210) Leto Lucia, Castoreale, 13 febbraio 1956 - idoneo;
 211) Li Donni Renato, Palermo, 27 gennaio 1950 - idoneo;
 212) Librici Luigi, Agrigento, 24 settembre 1953 - idoneo;
 213) Licata Antonio Tommaso Fortunato, Catania, 13 gennaio 1945 - idoneo;
 214) Licata di Baucina Francesco, Palermo, 8 agosto 1949 - idoneo;
 215) Lima Vincenzo, Palermo, 19 ottobre 1948 - idoneo;
 216) Lino Anna Donatella, Palermo, 23 dicembre 1955 - idoneo;
 217) Lo Cicero Gaetano, Palermo, 29 marzo 1948 - idoneo;
 218) Lo Schiavo Valerio, Palermo, 4 marzo 1952 - idoneo;
 219) Longo Francesco Nicola, Messina, 19 agosto 1946 - idoneo;
 220) Longo Giuseppe, Biancavilla, 19 gennaio 1951 - idoneo;
 221) Longobardi Alfonso, Roma, 12 settembre 1975 - idoneo;
 222) Lucifora Giovanni, Vittoria, 4 maggio 1949 - idoneo;
 223) Lupo Antonina, Palermo, 31 gennaio 1955 - idoneo;
 224) Madeddu Anzelmo, Siracusa, 8 luglio 1960 - idoneo;
 225) Magaddino Palma Giuseppa, Erice, 21 marzo 1951 - idoneo;
 226) Magistri Manlio, Milazzo, 2 luglio 1949 - idoneo;
 227) Magrin Silvio, Palermo, 1 luglio 1956 - idoneo;
 228) Magro Enrico, Palazzolo Acreide, 9 luglio 1942 - idoneo;
 229) Maisano Massimiliano, Bronte, 24 maggio 1973 - idoneo;
 230) Malta Renato, Cammarata, 18 settembre 1951 - idoneo;
 231) Maltese Giulio, Modica, 16 aprile 1959 - idoneo;
 232) Maltese Ugo, Modica, 22 novembre 1964 - idoneo;
 233) Mangano Cataldo, Aidone, 24 ottobre 1952 - idoneo;
 234) Maniaci Lorenzo, Palermo, 14 agosto 1957 - idoneo;
 235) Maniscalco Franco, Ragusa, 10 novembre 1952 - idoneo;
 236) Mannino Salvatore, Catania, 4 marzo 1959 - idoneo;
 237) Manno Fulvio, Palermo, 29 novembre 1944 - idoneo;
 238) Marano Luigi, Palermo, 16 giugno 1956 - idoneo;
 239) Maringhini Silvio, Palermo, 20 dicembre 1951 - idoneo;
 240) Marino Fabio, Palermo, 5 gennaio 1962 - idoneo;
 241) Marino Salvatore, Palermo, 6 maggio 1951 - idoneo;
 242) Marino Sergio, Palermo, 18 luglio 1953 - idoneo;
 243) Martellucci Duilia, Palermo, 28 maggio 1952 - idoneo;
 244) Matera Roberto, Catania, 29 luglio 1956 - idoneo;
 245) Mattaliano Anna Rita, Santa Caterina Villermosa, 15 maggio 1956 - idoneo;
 246) Mattei Piero, Palermo, 18 maggio 1943 - idoneo;
 247) Mazzaresse Damiano, Palermo, 18 marzo 1951 - idoneo;
 248) Mazzoni Claudio, Forlì, 7 giugno 1957 - idoneo;
 249) Medulla Giacomo, Caltagirone, 22 marzo 1946 - idoneo;
 250) Meli Angelo, Caltanissetta, 13 aprile 1945 - idoneo;
 251) Miceli Benedetto, Monreale, 20 agosto 1947 - idoneo;
 252) Migliazzo Gaetano, Gangi, 13 marzo 1959 - idoneo;
 253) Milano Giuseppe, Porto Empedocle, 7 marzo 1945 - idoneo;
 254) Minardi Salvatore, Vittoria, 12 agosto 1949 - idoneo;
 255) Mingrino Armando, Enna, 18 ottobre 1942 - idoneo;
 256) Miraglia Pietro, Ucria, 29 marzo 1948 - idoneo;
 257) Mizzone Manuela, Frosinone, 18 aprile 1973 - idoneo;
 258) Monasteri Ornella Maria, Piazza Armerina, 26 settembre 1961 - idoneo;
 259) Monreale Graziella, Grotte, 30 giugno 1955 - idoneo;
 260) Moschetto Angelo Stefano, Raddusa, 10 maggio 1946 - idoneo;
 261) Motta Mario Salvatore, Misterbianco, 7 novembre 1940 - idoneo;
 262) Murè Rosalia, Villadoro, 4 marzo 1962 - idoneo;
 263) Muscià Filippo, San Michele di Ganzaria, 26 settembre 1949 - idoneo;
 264) Musso Maurizio, Palermo, 2 febbraio 1953 - idoneo;
 265) Napoli Patrizia, Polistena, 15 maggio 1955 - idoneo;
 266) Nasca Filippo, Patti, 12 luglio 1967 - idoneo;
 267) Nascè Antonino, Cammarata, 15 settembre 1950 - idoneo;
 268) Naselli Santo, Gangi, 9 luglio 1956 - idoneo;
 269) Nasta Renato, Palermo, 10 agosto 1939 - idoneo;
 270) Navarra Giuseppe, Lentini, 3 ottobre 1945 - idoneo;
 271) Nesi Luigi Maria, Crotona, 2 gennaio 1962 - idoneo;
 272) Nicolosi Miranda, Catania, 15 agosto 1950 - idoneo;
 273) Nicosia Francesco, Palermo, 30 ottobre 1953 - idoneo;
 274) Nicotra Giovanni, Biancavilla, 1 marzo 1948 - idoneo;
 275) Nicotri Gaspare, Castellammare del Golfo, 1 gennaio 1949 - idoneo;
 276) Nigro Maria, Siracusa, 25 febbraio 1950 - idoneo;
 277) Noto Giuseppe, Monreale, 6 settembre 1955 - idoneo;
 278) Nucifora Marcello, Messina, 26 settembre 1962 - idoneo;
 279) Ognibene Liborio, Vallelunga Pratameno, 12 febbraio 1948 - idoneo;
 280) Ognimè Vincenzo, San Cataldo, 30 settembre 1959 - idoneo;
 281) Oliva Rosanna, Marsala, 18 gennaio 1960 - idoneo;
 282) Olivieri Salvatore, Catania, 3 gennaio 1941 - idoneo;
 283) Orofino Roberto, Palermo, 21 agosto 1963 - idoneo;
 284) Paino Mario, Lipari, 21 gennaio 1954 - idoneo;
 285) Palillo Salvatore, Agrigento, 6 aprile 1961 - idoneo;
 286) Papotto Biagio, Bronte, 19 novembre 1954 - idoneo;
 287) Paradiso Vincenzo Biagio, Castell'Umberto, 29 luglio 1964 - idoneo;
 288) Paterna Salvatore, Palermo, 3 agosto 1945 - idoneo;
 289) Pecoraro Giuseppe, Aliminusa, 4 settembre 1948 - idoneo;
 290) Pellegrino Maria Giovanna, Grammichele, 28 dicembre 1957 - idoneo;
 291) Pellicanò Angelo, Reggio Calabria, 16 ottobre 1951 - idoneo;
 292) Pellicanò Francesco, Palermo, 11 marzo 1947 - idoneo;
 293) Pennelli Orazio, San Giovanni Rotondo, 4 luglio 1949 - idoneo;
 294) Peritore Giovanni, Licata, 22 febbraio 1946 - idoneo;
 295) Pernice Antonio, San Miguel de Tucuman, 12 febbraio 1950 - idoneo;
 296) Pezzino Vincenzo, Ragusa, 23 marzo 1947 - idoneo;
 297) Pinella Vincenzo, Cammarata, 1 maggio 1949 - idoneo;
 298) Pino Salvatore, Senigallia, 16 novembre 1950 - idoneo;
 299) Pirrone Andrea, Alcamo, 4 gennaio 1954 - idoneo;
 300) Piscitello Salvatore, Santo Stefano di Camastra, 31 luglio 1958 - idoneo;
 301) Poli Francesco, Catania, 14 settembre 1937 - idoneo;
 302) Porrello Pino, Naro, 25 maggio 1956 - idoneo;
 303) Privitera Carmelo, Catania, 13 agosto 1953 - idoneo;
 304) Puglisi Giovanni, Scicli, 2 marzo 1946 - idoneo;
 305) Puglisi Guerra Antonio, Messina, 8 gennaio 1959 - idoneo;
 306) Pullara Carmelo, Licata, 6 ottobre 1972 - idoneo;
 307) Pulvirenti Domenica, Catania, 15 settembre 1958 - idoneo;
 308) Purpari Giuseppa, Palermo, 30 ottobre 1967 - idoneo;
 309) Pulejo Giulia, Messina, 23 giugno 1960 - idoneo;
 310) Quattrocchi Giuseppe Luigi Jeffrey Eddy, Barcellona Pozzo di Gotto, 8 ottobre 1958 - idoneo;
 311) Rabiolo Alfonso, Caltanissetta, 29 aprile 1956 - idoneo;
 312) Raimondo Francesco Cristiano, Palermo, 29 settembre 1957 - idoneo;
 313) Rapisarda Franco, Acireale, 6 marzo 1952 - idoneo;
 314) Reale Alfio, Catania, 20 maggio 1949 - idoneo;
 315) Recupero Antonino, Messina, 8 dicembre 1960 - idoneo;
 316) Reitano Paolina, San Fratello, 14 giugno 1959 - idoneo;
 317) Renda Vincenzo, Caltagirone, 21 maggio 1949 - idoneo;
 318) Requierez Salvatore, Palermo, 15 settembre 1957 - idoneo;
 319) Restuccia Marco, Taormina, 4 agosto 1963 - idoneo;
 320) Ricceri Giuseppe, Catania, 22 giugno 1952 - idoneo;
 321) Ricciardi Biagio, Messina, 7 maggio 1954 - idoneo;
 322) Ricotta Michele, Serradifalco, 11 febbraio 1948 - idoneo;
 323) Riela Andrea Antonio, San Giuseppe Jato, 4 aprile 1943 - idoneo;
 324) Rini Rosa, Ventimiglia di Sicilia, 2 settembre 1952 - idoneo;
 325) Ristagno Rosalba, Messina, 18 novembre 1952 - idoneo;
 326) Rizza Margherita, Palermo, 16 agosto 1961 - idoneo;
 327) Roccaro Carmelo, Agrigento, 7 marzo 1965 - idoneo;
 328) Roccella Leonardo, Palermo, 25 aprile 1966 - idoneo;
 329) Roccia Gabriele, Palermo, 22 febbraio 1955 - idoneo;
 330) Rodonò Salvatore, Bompietro, 23 luglio 1936 - idoneo;
 331) Romano Carlo, Catania, 17 luglio 1948 - idoneo;
 332) Romano Marcello, Roma, 26 agosto 1953 - idoneo;
 333) Romeo Franco, Torino, 13 ottobre 1964 - idoneo;
 334) Rosselli Cosimo Antonino, Barcellona Pozzo di Gotto, 7 giugno 1943 - idoneo;

- 335) Rubino Salvatore, Palermo, 12 dicembre 1946 - idoneo;
 336) Ruggeri Isabella, Pavia, 27 maggio 1958 - idoneo;
 337) Russo Paolo, Palermo, 13 dicembre 1960 - idoneo;
 338) Russo Pasquale, Villafranca Tirrena, 20 febbraio 1950 - idoneo;
 339) Saccà Paolo Francesco Maria, Campobello di Mazara, 12 febbraio 1966 - idoneo;
 340) Salina Antonino, Vizzini, 27 agosto 1954 - idoneo;
 341) Salpietro Franco, Acquaviva Platani, 1 febbraio 1941 - idoneo;
 342) Salvago Beatrice, Agrigento, 24 luglio 1962 - idoneo;
 343) Sammartano Angelo, Trapani, 3 gennaio 1948 - idoneo;
 344) Sampieri Giacomo, Agrigento, 16 maggio 1961 - idoneo;
 345) Santino Paola Marcella, Palermo, 14 aprile 1955 - idoneo;
 346) Savoca Giuseppa, Enna, 22 giugno 1950 - idoneo;
 347) Scaglione Claudio, Palermo, 8 giugno 1958 - idoneo;
 348) Scarfò Francesco, Reggio Calabria, 28 aprile 1946 - idoneo;
 349) Schael Thomas, Klageback oggi Schalksmuehle, 24 marzo 1962 - idoneo;
 350) Sciacca Annunziata Rita Agnese, Randazzo, 15 settembre 1952 - idoneo;
 351) Sciumè Gerlando, Favara, 14 giugno 1944 - idoneo;
 352) Scollo Luciano, Catania, 29 gennaio 1949 - idoneo;
 353) Scrofani Maria Grazia, Catania, 6 febbraio 1957 - idoneo;
 354) Seminerio Antonello, Agrigento, 27 novembre 1955 - idoneo;
 355) Serra Agostino, Catania, 5 maggio 1948 - idoneo;
 356) Sferrazza Irene, Montedoro, 2 maggio 1960 - idoneo;
 357) Sicurella Luigi, Catania, 22 ottobre 1960 - idoneo;
 358) Sigona Maria, Modica, 21 settembre 1963 - idoneo;
 359) Sinatra Michele, Caltagirone, 12 giugno 1949 - idoneo;
 360) Siracusa Antonino, Laviario, 11 novembre 1954 - idoneo;
 361) Siragusa Antonella, Ribera, 30 marzo 1971 - idoneo;
 362) Sirna Gaetano, Cesarò, 28 agosto 1953 - idoneo;
 363) Sorbello Armando, Catania, 10 ottobre 1967 - idoneo;
 364) Sparaco Antonino, Corleone, 14 giugno 1961 - idoneo;
 365) Spatola Alberto, Caltanissetta, 2 ottobre 1952 - idoneo;
 366) Stassi Marco, Palermo, 1 aprile 1954 - idoneo;
 367) Stornello Michele, Leonforte, 4 agosto 1952 - idoneo;
 368) Strano Salvatore, Catania, 4 marzo 1954 - idoneo;
 369) Tavormina Antonino, Menfi, 18 settembre 1947 - idoneo;
 370) Termine Giuseppe, Cattolica Eraclea, 18 agosto 1949 - idoneo;
 371) Termini Calogero, Acate, 26 settembre 1941 - idoneo;
 372) Testa Salvatore, Cefalù, 15 luglio 1954 - idoneo;
 373) Tetamo Romano, Palermo, 28 giugno 1954 - idoneo;
 374) Tinaglia Antonino, Favara, 14 luglio 1948 - idoneo;
 375) Torrisi Filippo, Mascali, 1 gennaio 1948 - idoneo;
 376) Torrisi Salvatore, Catania, 15 febbraio 1961 - idoneo;
 377) Tozzo Ignazio, Palermo, 20 novembre 1965 - idoneo;
 378) Tranchida Livio, Erice, 4 giugno 1976 - idoneo;
 379) Travaglianti Pina Graziella, Tortorici, 3 aprile 1966 - idoneo;
 380) Trischitta Caterina, Cleveland Ohio, 10 maggio 1951 - idoneo;
 381) Vaccarisi Corrado, Avola, 4 gennaio 1950 - idoneo;
 382) Vaccaro Augusto, Augusta, 27 gennaio 1955 - idoneo;
 383) Valenti Antonio, Santa Margherita di Belice, 30 maggio 1961 - idoneo;
 384) Vallone Danilo, Siracusa, 23 novembre 1962 - idoneo;
 385) Vancheri Maurizio, Palermo, 12 settembre 1953 - idoneo;
 386) Vasco Calogero, Enna, 7 giugno 1953 - idoneo;
 387) Venuti Gervasio, Brescia, 18 maggio 1955 - idoneo;
 388) Vernaci Giuseppa, Catania, 5 aprile 1957 - idoneo;
 389) Vernuccio Nicola, Palermo, 11 dicembre 1964 - idoneo;
 390) Vicari Vincenzo, Enna, 13 febbraio 1949 - idoneo;
 391) Vinciguerra Salvatore, Catania, 20 ottobre 1957 - idoneo;
 392) Virgilio Vittorio, Gela, 15 ottobre 1953 - idoneo;
 393) Volo Giovanna, Caltanissetta, 25 settembre 1955 - idoneo;
 394) Vullo Michele, Caltanissetta, 5 marzo 1956 - idoneo;
 395) Vullo Stefano, Palermo, 3 febbraio 1963 - idoneo;
 396) Zambuto Alfredo, Agrigento, 23 agosto 1952 - idoneo;
 397) Zuccarello Giuseppe, Catania, 11 ottobre 1945 - idoneo.

(2011.12.858)102

DECRETO 21 marzo 2011.

Proroga del termine di cui al decreto 24 dicembre 2010, concernente determinazione della percentuale di compartecipazione della SEUS Scpa all'attività di trasporto degli emodializzati.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 266/1991 legge quadro sul volontariato;

Vista la legge n. 381/1991 relativa alle cooperative sociali;

Vista la legge regionale 30 novembre 1993, n. 30 per quanto in atto vigente;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009;

Vista la nota assessoriale prot. n. 6436 del 27 ottobre 2008, recante atto di indirizzo sul sistema territoriale di soccorso 118;

Vista la legge regionale 12 agosto 1980, n. 88, come modificata dalla legge regionale 13 giugno 1984, n. 40 che consente alle UU.SS.LL. di fare ricorso per il trasporto di soggetti da sottoporre a trattamento di emodialisi ai soggetti di cui all'art. 1, ultimo comma, e 45 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il proprio decreto n. 3159/10 del 24 dicembre 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 28 gennaio 2011 "Determinazione della percentuale di compartecipazione della SEUS Scpa all'attività di trasporto degli emodializzati";

Visto il parere reso dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione con nota prot. n. 6503 del 3 marzo 2011, in ordine al servizio di trasporto degli emodializzati che ha chiarito che la previsione normativa di affidamento diretto del servizio di trasporto degli emodializzati, in assenza di procedure di evidenza pubblica, risulta in contrasto con l'ordinamento comunitario;

Considerato che occorre, pertanto, riformulare, alla luce del succitato parere dell'Ufficio legislativo e legale, le modalità di impiego dei soggetti di cui all'art. 1, ultimo comma, e 45 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, al fine di definire sull'intero territorio regionale uniformi procedure di trasporto degli emodializzati;

Ritenuto tuttavia, che occorre, nelle more, garantire ai pazienti da sottoporre ad emodialisi, il regolare trasporto presso i centri al riguardo deputati, allo scopo di non accrescere i disagi derivanti dall'eventuale disservizio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il termine di cui all'art. 3 del proprio decreto 3159/10 del 24 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 28 gennaio 2011, è prorogato al 31 ottobre 2011.

Art. 2

Nel rispetto del parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale prot. n. 6503 del 3 marzo 2011, nelle more della completa regolamentazione della materia oggetto del presente decreto, i servizi di trasporto degli emodializzati, nel periodo di vigenza del presente decreto medesimo, potranno essere affidati dalle AA.SS.PP., ove ve ne sia la cogente necessità, anche ad altri enti senza scopo di lucro nonché a soggetti privati, mediante procedura ad evidenza pubblica e comunque entro i limiti delle tariffe previste dal proprio decreto n. 3159/10 del 24 dicembre 2010.

Art. 3

Per l'affidamento dei servizi di cui all'art. 2 del presente decreto, i nuovi soggetti dovranno possedere, almeno, i requisiti già previsti dalle AA.SS.PP. per gli enti già in precedenza convenzionati.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2011.

RUSSO

(2011.12.907)102

**ASSESSORATO DELLA SALUTE
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

DECRETO 3 marzo 2011.

Convenzione tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per la realizzazione di iniziative volte ad organizzare attività di formazione in ambito sanitario.

I DIRIGENTI GENERALI
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
E DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 3 octies, comma 3, inerente all'area delle professioni socio-sanitarie;

Visto l'accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato-Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che individua la figura dell'operatore socio-sanitario (OSS);

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001 che, ad integrazione del precedente contratto del personale del comparto sanità datato 7 aprile 1999, istituisce il profilo dell'operatore socio-sanitario;

Visto l'art. 1 della legge regionale n. 24 del 6 marzo 1976 "Addestramento professionale dei lavoratori";

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regiona-

le - che ha istituito il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 - Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto presidenziale n. 312937 del 29 dicembre 2010, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico alla dr.ssa Lucia Borsellino;

Visto il decreto n. 1328 del 24 maggio 2010, con il quale sono stati definiti i requisiti necessari per l'accreditamento degli enti di formazione idonei allo svolgimento dei corsi per la figura professione di operatore socio-sanitario nella Regione siciliana;

Visto il decreto n. 3162 del 24 dicembre 2010, con il quale è stato, tra l'altro, istituito l'albo unico regionale degli enti pubblici e privati, accreditati a svolgere attività di formazione per il rilascio dell'attestato, valido su tutto il territorio nazionale, della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS);

Visto il decreto n. 75 del 25 gennaio 2011, con il quale è stato parzialmente modificato il decreto n. 3162 del 24 dicembre 2010 ed i relativi allegati;

Vista la convenzione stipulata in data 9 febbraio 2011 tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale al fine di regolamentare le rispettive competenze nello svolgimento dei corsi di formazione per operatore socio-sanitario;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 24/76 "L'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione promuove, programma, dirige e coordina le iniziative di formazione professionale in tutti i settori delle attività economiche e sociali, ad eccezione del settore sanitario, ed ai vari livelli di qualificazione";

Considerato che alla luce del riordino del sistema sanitario regionale avvenuto con la legge n. 5 del 2009, l'Assessorato della salute ha provveduto ad effettuare una ricognizione del fabbisogno della figura della professione di OSS in ambito provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001;

Considerato che l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, considerate le risorse disponibili nei propri capitoli di bilancio, si rende disponibile a finanziare i corsi per operatore socio-sanitario;

Ritenuto di dover dare piena attuazione a quanto previsto dalla suddetta convenzione;

Decretano:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, si dà esecuzione ed attuazione alla Convenzione stipulata in data 9 febbraio 2011 tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale al fine di regolamentare le rispettive competenze nello svolgimento dei corsi di formazione per operatore socio-sanitario.

Art. 2

In attuazione della suddetta convenzione l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, con successivo provvedimento, procederà all'emanazione del bando rivolto agli enti di cui all'albo approvato con decreto n. 75 del 25 gennaio 2011 per l'avvio dei corsi di formazione per operatore socio-sanitario.

Art. 3

L'attività di formazione relativa alla figura dell'operatore socio-sanitario verrà svolta esclusivamente dai soggetti accreditati di cui all'allegato A al decreto n. 75 del 25 gennaio 2011, sulla base del fabbisogno determinato dalla Regione Sicilia, con oneri a carico dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.

Art. 4

Sino a nuova determinazione del fabbisogno regionale è fatto espresso divieto agli enti di cui all'albo approvato con decreto n. 75 del 25 gennaio 2011 di attivare corsi di formazione per operatore socio-sanitario al di fuori di quelli previsti e finanziati nell'ambito della Convenzione approvata con il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/Portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_Decreti/.

Palermo, 3 marzo 2011.

BORSELLINO
ALBERT

Allegati

CONVENZIONE TRA L'ASSESSORATO DELLA SALUTE
E L'ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE
VOLTE AD ORGANIZZARE
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Premesso che:

— la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ha definito la figura professionale di operatore socio-sanitario (OSS) quale sintesi dei distinti profili professionali degli operatori dell'area sociale (Assistente socio assistenziale - ASA, Operatore socio sanitario - OSA, Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST ecc.) e di quella sanitaria (OTA), per rispondere in modo più adeguato all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni;

— l'operatore socio sanitario (cod. Q 86), a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

— soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;

— favorire il benessere e l'autonomia dell'utente;

— l'art. 2 del citato accordo attribuisce alle Regioni il compito di provvedere all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, accreditando le Aziende UU.SS.LL. e ospedaliere nonché le istituzioni pubbliche e private, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinati;

— in attuazione a tale accordo l'Assessore regionale della sanità con successivi provvedimenti ha autorizzato le Aziende UU.SS.LL. ed ospedaliere, le istituzioni sanitarie private e i centri privati di dialisi ad effettuare corsi di formazione per operatori socio-sanitari riservati al personale in servizio in possesso della qualifica di O.T.A. ed al personale di categoria A con cinque anni di servizio;

— con decreto n. 1328 del 24 maggio 2010 l'Assessorato della salute ha definito i criteri che devono possedere gli enti pubblici e privati per essere inseriti nell'albo dei soggetti accreditati a svolgere attività di formazione per OSS;

— con decreto n. 3162 del 24 dicembre 2010 parzialmente modificato dal decreto n. 75 del 25 gennaio 2011 il medesimo Assessorato ha approvato il suddetto albo, pubblicato nel sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_Portale/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR_Provvedimenti nel quale vengono accreditati a svolgere attività di formazione per il rilascio dell'attestato, valido su tutto il territorio nazionale, della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) gli enti di formazione in possesso dei requisiti di cui al decreto n. 1328 del 24 maggio 2010 nonché il CEFPAS, le Aziende del servizio sanitario regionale (ASP, AO, AOUP, ARNAS, IRCCS), gli istituti di sperimentazio-

ne gestionale e gli ospedali classificati operanti nel territorio della Regione siciliana di cui all'allegato A, parte integrante del decreto stesso.

Considerato che:

— ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 24/76 "L'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione promuove, programma, dirige e coordina le iniziative di formazione professionale in tutti i settori delle attività economiche e sociali, ad eccezione del settore sanitario, ed ai vari livelli di qualificazione";

— alla luce del riordino del sistema sanitario regionale avvenuto con la legge n. 5 del 2009, l'Assessorato della salute ha provveduto ad effettuare una ricognizione del fabbisogno della figura professionale di OSS in ambito provinciale quantificabile, per l'anno 2011, in 2.600 unità circa;

— l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale è competente anche per la "programmazione e gestione per gli interventi in materia di formazione professionale", le cui attività sono finanziate sia con risorse proprie (bilancio regionale) sia con risorse aggiuntive (politica regionale nazionale e comunitaria);

— l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale si rende disponibile a finanziare i corsi così programmati, anche con risorse disponibili nei propri capitoli di bilancio.

Al fine di regolamentare specifici compiti e ruoli tra gli Assessorati regionali della salute e dell'istruzione e della formazione professionale, con la presente convenzione si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

L'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 24/76 competente in materia di formazione sanitaria e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale definiscono con la presente convenzione le modalità di collaborazione reciproche per la realizzazione dell'attività di formazione relativamente alla figura professionale di operatore socio sanitario (OSS).

La suddetta attività avverrà su base provinciale e sarà svolta esclusivamente dai soggetti accreditati di cui all'allegato A del decreto n. 75 del 25 gennaio 2011 - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato della salute, previa presentazione della documentazione in originale o copia autenticata attestante il possesso dei requisiti e delle condizioni che ne hanno determinato l'accreditamento.

L'albo degli enti accreditati, pubblicato sul sito dell'Assessorato della salute, sarà annualmente aggiornato con modalità che saranno definite con apposito provvedimento.

Art. 2

Determinazione fabbisogni

L'Assessorato regionale della salute si impegna a determinare annualmente il fabbisogno quantitativo dei soggetti da formare per acquisire la qualifica di operatore socio-sanitario.

Per l'anno formativo 2011 i soggetti da formare sono distinti per provincia, come di seguito riportato:

Provincia	N. soggetti da formare
Agrigento	200
Caltanissetta	80
Catania	600
Enna	244
Messina	256
Palermo	800
Ragusa	50
Siracusa	50
Trapani	320
<i>Totale</i>	<i>2.600</i>

Per gli anni successivi al 2011, l'Assessorato della salute entro il mese di settembre di ciascun anno provvederà a rilevare e quantificare con le stesse modalità previste dal presente articolo, il fabbisogno formativo comunicandolo all'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.

Con ciò aggiornando annualmente la presente Convenzione.

Art. 3

Profilo professionale e competenze

L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione, svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, nei servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziale o semi residenziale, in ambito ospedaliero o a domicilio della persona assistita.

L'operatore socio-sanitario rappresenta un profilo assistenziale polivalente, cui è richiesta l'acquisizione di un insieme di competenze afferenti a specifiche aree di intervento:

- competenza di assistenza diretta alla persona;
- competenza di assistenza alla persona di specifico carattere sanitario;
- competenza di relazione con la persona assistita, la famiglia, l'équipe;
- competenza di confort, di igiene e di sicurezza nell'intervento sugli ambienti di vita assistenziali e di cura dell'assistito;
- competenza di organizzazione, verifica delle proprie attività nell'ambito della pianificazione del lavoro e d'integrazione con altri operatori e servizi.

I destinatari dell'intervento dell'operatore socio-sanitario possono essere: anziani, minori, persone con handicap fisico o psichico, in stato di disagio sociale o di emarginazione, persone con problemi di salute in fase acuta, cronica, terminale.

Art. 4

Durata del corso e articolazione

Il percorso formativo ha una durata complessiva di 1000 ore ripartite in 450 ore di formazione teorica, 100 ore di esercitazioni e 450 di tirocinio.

Le attività di stage e di tirocinio, che si svolgeranno presso le strutture delle aziende sanitarie e ospedaliere delle provincie sedi di svolgimento dei corsi, saranno opportunamente regolate da appositi accordi bilaterali tra l'organismo formativo e l'ente ospitante.

Il programma dettagliato delle predette attività formative - allegato A "Modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione per operatore socio-sanitario della Regione siciliana" - costituisce parte integrante della presente convenzione e con la sottoscrizione dello stesso viene approvato ed accettato formalmente dalle parti stipulanti.

Art. 5

Accesso ai corsi di formazione

Per l'accesso ai corsi di formazione dell'O.S.S. è richiesto:

- 1) il diploma di scuola dell'obbligo secondo le vigenti disposizioni legislative e successive modificazioni relative all'elevamento dell'obbligo di istruzione;
- 2) compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso;
- 3) se cittadino extracomunitario essere in regola con il permesso di soggiorno e con i documenti relativi al titolo di studio.

Il titolo di studio richiesto conseguito nei paesi dell'Unione europea dovrà essere corredato da traduzione ufficiale in lingua italiana integrato dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare competente.

Il titolo di studio conseguito nei paesi extracomunitari, dovrà essere corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana integrato dalla dichiarazione di valore, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese di origine.

L'istanza deve essere presentata entro i termini previsti dal bando, all'ente di formazione presso il quale si intende frequentare il corso corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che l'istanza stessa è stata presentata ad un solo ente.

All'istanza dovranno essere allegati, pena l'esclusione, i documenti in copia autenticata, comprovanti il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo. Il possesso dei requisiti richiesti potrà essere altrimenti dichiarato secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Qualora le domande fossero in numero superiore ai fabbisogni determinati dall'Assessorato della salute e al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di selezione, dei loro criteri e delle modalità, verrà effettuata apposita selezione dei candidati attraverso un esame da svolgere secondo le norme e le procedure vigenti con modalità univoche su tutto il territorio regionale.

Art. 6

Budget

Le spese relative alla realizzazione dei corsi di cui al presente accordo saranno a carico dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale che curerà anche la relativa rendicontazione.

In ogni caso le attività verranno parametrate ai sensi dell'avviso n. 29 del 22 dicembre 2010 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.

Art. 7

Validità

Il presente accordo avrà efficacia fino ad avvenuto completamento delle attività formative.

La presente convenzione si compone di n. 5 pagine, di n. 7 articoli e n. 1 allegato, e viene approvata in ogni sua parte dai contraenti, compresi gli atti ad essa allegati.

Palermo, 1 marzo 2011.

L'Assessore per la salute:
RUSSO

L'Assessore per l'istruzione
e la formazione professionale:
CENTORRINO

Allegato "A"

**MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE
DEI CORSI DI FORMAZIONE
PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO
DELLA REGIONE SICILIANA**

1. Premessa

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ha definito la figura professionale di operatore socio-sanitario quale sintesi dei distinti profili professionali degli operatori dell'area sociale (Assistente socio assistenziale - ASA, Operatore socio sanitario - OSA, Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST ecc.) e di quella sanitaria (Operatore tecnico ausiliario - OTA), per rispondere in modo più adeguato all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

La formazione dell'operatore socio-sanitario rientra nella competenza della Regione che sulla base del proprio fabbisogno, annualmente determinato, autorizza l'organizzazione di appositi corsi.

Con decreto n. 3162 del 24 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni, l'Assessorato della salute ha approvato l'albo degli enti accreditati a svolgere attività di formazione per il rilascio dell'attestato, valido su tutto il territorio nazionale, della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS).

Il presente documento, contenente le modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione per operatore socio sanitario della Regione siciliana, nasce allo scopo di uniformare i percorsi didattici che si svolgeranno presso gli enti accreditati di cui all'albo approvato con il decreto sopra citato e s.m.i.

Più specificamente, il presente documento individua i contenuti necessari cui la formazione dovrà attenersi e dà indicazioni sulle metodologie didattiche, sulla valutazione, sul monitoraggio e sui requisiti delle figure previste dall'impianto progettuale.

2. Il piano formativo**2.1. Profili professionali**

L'impianto organizzativo progettuale prevede il coinvolgimento di molteplici figure professionali, ovvero:

Direttore del corso

Il direttore del corso, individuato dall'ente di formazione, è il responsabile del processo formativo e del conseguimento degli obiettivi:

- garantisce la coerenza del processo formativo e la sua aderenza al profilo professionale;
- richiede ai docenti il materiale didattico anche in formato elettronico;
- promuove la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle attività formative teoriche e di tirocinio in conformità agli indirizzi regionali, in collaborazione con i docenti e i tutor nel rispetto della loro autonomia di insegnamento;
- affida l'insegnamento tecnico pratico ai tutor di tirocinio, coordina e supervisiona lo svolgimento;
- promuove e assicura processi di valutazione formativa e certificativa del tirocinio in collaborazione con i tutor;

- vigila sull'applicazione delle disposizioni riguardanti sia la frequenza degli studenti sia le modalità di svolgimento dell'attività teorico pratica;
- promuove l'attività di sperimentazione formativa al fine di garantire l'adeguamento continuo del corso all'evoluzione dei servizi e al progresso tecnico scientifico;
- garantisce il corretto funzionamento dell'attività di segreteria;
- controfirma il registro delle presenze, il registro di tirocinio dello studente e il libretto personale dello studente;
- individua le aule per lo svolgimento delle attività didattiche;
- trasmette all'Assessorato della salute gli attestati di partecipazione al corso;
- gestisce gli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle attività formative (affidamento incarico, pagamento compensi e rimborsi spese ai docenti ecc.) con conseguente predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

Docenti

I docenti, di elevata qualificazione professionale e scientifica, saranno individuati dall'ente di formazione in base a:

- curriculum formativo;
- esperienza professionale pertinente ai contenuti richiesti dall'insegnamento e specificati nel programma formativo.

Il personale docente è tenuto in particolare a:

- programmare l'insegnamento della materia attribuita in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio.

Il docente è sottoposto ad una valutazione individuale attraverso la determinazione dell'indice di soddisfazione dei corsisti.

Tutor didattico

Il Tutor didattico è individuato all'interno del personale dell'ente sulla base di titoli ed esperienze specifiche attinenti al ruolo e/o sulla base di esperienze professionali in ambito sociale e sanitario.

Svolge principalmente le seguenti funzioni:

1) funzioni di raccordo tra le diverse aree previste nel percorso formativo e collabora specificamente con il direttore del corso a:

- promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico-pratici e il raggiungimento degli obiettivi;

- attivare il confronto tra i docenti e coordinarli per garantire che si arrivi progressivamente ad un'unica valutazione certificativa;
- coordinare la preparazione delle prove di valutazione delle unità di apprendimento e la valutazione certificativa del profilo individuale dello studente;

2) funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:

- certifica la frequenza giornaliera del discente alla didattica d'aula sul registro presenze;

- compila il libretto personale dello studente in ogni sua parte e lo aggiorna costantemente, riportando integralmente i giudizi e le valutazioni;

- sovrintende alla compilazione giornaliera del registro delle presenze da parte del docente (apposizione della firma e stesura del programma);

- fornisce ai discenti il materiale didattico, precedentemente acquisito dai docenti;

- gestisce e garantisce il setting di apprendimento;
- facilita l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali, gestuali;

- garantisce la valutazione sia finale che in itinere per monitorare, con appositi strumenti, il processo di apprendimento coinvolgendo i soggetti interessati;

- rappresenta una guida per il corsista;

- sostiene il corsista nelle difficoltà.

Tutor di tirocinio

Il tutor di tirocinio è individuato all'interno del personale delle Aziende sanitarie e ospedaliere delle province sedi di svolgimento dei corsi (con le quali viene stipulata apposita convenzione), in base ai requisiti di carattere professionale ed ha il compito di favorire l'accoglienza e l'inserimento dei formandi all'interno delle strutture ospitanti e collabora specificamente con il direttore del corso a:

- individuare le strutture idonee come sedi di tirocinio;
- identificare presso tali sedi operatori qualificati cui attribuire il ruolo di "guida" per lo studente.

Svolge inoltre le seguenti funzioni:

Funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:

- certifica la frequenza al tirocinio sul registro personale del tirocinante;

- compila il libretto personale dello studente in ogni sua parte e lo aggiorna costantemente, riportando integralmente i giudizi e le valutazioni;

- contribuisce alla realizzazione dei percorsi di tirocinio (obiettivi, valutazione), accoglie, stipula il contratto di tirocinio e inserisce il tirocinante nell'équipe, crea le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio (motiva l'équipe, identifica i percorsi di accoglienza e inserimento del corsista...);

- facilita l'apprendimento delle competenze previste dal profilo OSS;

- contribuisce alla valutazione dell'apprendimento e fornisce feedback sistematico al tirocinante;

- crea le condizioni necessarie affinché il tirocinio sia formativo;
- individua le attività da far sperimentare in coerenza con gli obiettivi;

- supporta il tirocinante durante il processo di apprendimento;
- presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra i tirocinanti;

- stimola il tirocinante alla rielaborazione dell'esperienza;
- favorisce nel corsista la comprensione del proprio ruolo, lo guida in comportamenti eticamente corretti e di responsabilità.

2.2. Destinatari

I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della Convenzione

2.3. L'organizzazione didattica

L'ordinamento didattico dell'operatore socio-sanitario ha una durata complessiva pari a n. 1.000 ore e si articola in due momenti:

1) realizzazione di un percorso formativo strutturato nei seguenti moduli:

a) modulo base che contempla la formazione di tipo teorico, della durata di 200 ore;

b) modulo professionalizzante, che comprende n. 250 ore di formazione teorica, n. 100 di esercitazioni e n. 450 di tirocinio guidato da svolgere presso le aziende sanitarie e ospedaliere nel cui ambito la figura professionale dell'operatore socio-sanitario è prevista;

2) esame finale. Al termine del corso gli allievi sono sottoposti ad una prova teorica e ad una prova pratica da parte di una apposita commissione d'esame, nominata dall'Assessorato della salute.

2.4. Programma

Modulo base Teoria 200 ore		
Unità didattica A1	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari	ore 66
Unità didattica A2	Aspetti socio-relazionali	ore 74
Unità didattica A3	Prevenzione ed educazione alla salute	ore 60
Unità didattica A1	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari	ore 66
Obiettivi:		
— distinguere i sistemi organizzativi socio assistenziali e la rete dei servizi;		
— definire i principi che regolano i rapporti di dipendenza del lavoratore.		
Docente	Materia	Ore
Esperto in politiche sociali	Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale	12
Esperto in legislazione sanitaria	Elementi di legislazione sanitaria	12
Inf. con master/D.A.I./ laurea magistrale di profilo	Aspetti giuridici della professione	6
Esperto di settore	Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari	12
Assistente sociale/sociologo	Organizzazione e metodologia dei servizi sociali	18
Laureato in giurisprudenza	Elementi di diritto del lavoro e rapporto di dipendenza	6
		Totale 66
Unità didattica A2	Aspetti socio-relazionali	ore 74

Obiettivi:
 — individuare i fondamenti dell'etica;
 — descrivere i principali strumenti per individuare i bisogni delle persone;
 — definire le più comuni problematiche relazionali.

Docente	Materia	Ore
Inf. con master/D.A.I./laurea magistrale di profilo	Elementi di etica e deontologia	12
Psicologo/pedagogista	Elementi di psicologia	24
Sociologo	Elementi di sociologia	20
Psicologo/pedagogista	Aspetti psico-relazionali individuali e di gruppo	18
<i>Totale</i>		74

Unità didattica A3 Prevenzione ed educazione alla salute ore 60

Obiettivi
 — descrivere i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
 — definire i principi di base dell'igiene ed i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.

Docente	Materia	Ore
Medico con specializzazione in igiene	Igiene ed epidemiologia	12
Esperto di settore	Aspetti tecnici operativi dell'igiene	12
Laureato esperto in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro	Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	12
Esperto di settore	Elementi di comfort alberghiero	12
Informatico	Informatica	12
<i>Totale</i>		60

Modulo professionalizzante
Teoria 250 ore

Unità didattica B1	Elementi propedeutici per l'attività assistenziale sanitaria e sociale	ore	82
Unità didattica B2	Attività assistenziali e sociali all'infanzia e all'adolescenza	ore	42
Unità didattica B3	Attività assistenziali e sociali alla persona anziana	ore	48
Unità didattica B4	Attività assistenziali e sociali alla persona con disabilità	ore	36
Unità didattica B5	Attività assistenziali e sociali alla persona con disagio psichico	ore	42

Esercitazioni 100 ore

Unità didattica B1	ore	20
Unità didattica B2	ore	20
Unità didattica B3	ore	20
Unità didattica B4	ore	20
Unità didattica B5	ore	20

Unità didattica B1 Elementi propedeutici per l'attività assistenziale sanitaria e sociale ore 82

Obiettivi:
 — identificare i bisogni assistenziali;
 — identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza;
 — definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato;

— riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di utilizzare tecniche comuni di primo intervento e/o attivare altre competenze.

Docente	Materia	Ore teoria
Medico	Anatomia e fisiologia	16
Dietista o medico con specializzazione in scienze dell'alimentazione	Dietetica	12
Assistente sociale/sociologo	Interventi sociali rivolti alla persona	18
Infermiere/D.A.I./laurea magistrale di profilo	Interventi sanitari rivolti alla persona	18
Infermiere/D.A.I./laurea magistrale di profilo, in possesso di patentino istruttore I.R.C.	Interventi sanitari di primo soccorso	18
<i>Totale teoria</i>		82
<i>Esercitazioni</i>		20

Unità didattica B2 Attività assistenziali e sociali all'infanzia e all'adolescenza e all'educazione alla salute ore 42

Obiettivi:
 — analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche del bambino e dell'adolescente;
 — definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale del bambino e dell'adolescente;
 — identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il bambino e l'adolescente.

Docente	Materia	Ore teoria
Medico con specializzazione in pediatria	Puericultura e pediatria	12
Infermiere/D.A.I./laurea magistrale di profilo	Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale	12
Assistente sociale/sociologo	Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale	6
Psicologo esperto nel settore pediatrico/pedagogista	Psicologia nel bambino e nell'adolescente	12
<i>Totale teoria</i>		42
<i>Esercitazioni</i>		20

Unità didattica B3 Attività assistenziali e sociali alla persona anziana ore 48

Obiettivi:
 — analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona anziana;
 — definire i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale;
 — definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona anziana;
 — identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con l'anziano.

Docente	Materia	Ore teoria	
Medico con specializzazione in geriatria	Gerontologia e geriatria	12	
Infermiere/ D.A.I./Laurea magistrale di profilo	Interventi sanitari rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale	18	
Assistente sociale/sociologo	Interventi sociali rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale	6	
Fisioterapista	Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano	12	
<i>Totale teoria</i>		48	
<i>Esercitazioni</i>		20	
Unità didattica B4	Attività assistenziali e sociali alla persona con disabilità	ore	36
<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona con handicap; — descrivere i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale; — definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona con disabilità; — identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il disabile. 			
Docente	Materia	Ore teoria	
Infermiere/ D.A.I./laurea magistrale di profilo	Interventi sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale	18	

Docente	Materia	Ore teoria	
Assistente sociale/sociologo	Interventi sociali rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale	6	
Fisioterapista	Recupero e riabilitazione della persona con disabilità	12	
<i>Totale teoria</i>		36	
<i>Esercitazioni</i>		20	
Unità didattica B5	Attività assistenziali e sociali alla persona con disagio psichico	ore	42
<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona con problemi psichiatrici e psicosociali; — definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona con problemi psichiatrici e psicosociali; — identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il malato psichiatrico. 			
Docente	Materia	Ore teoria	
Medico con specializzazione in psichiatria	Psichiatria	12	
Infermiere/ D.A.I./Laurea magistrale di profilo	Interventi sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale	12	
Assistente sociale/sociologo	Interventi sociali rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale	6	
Terapista occupazionale	Terapia occupazionale	12	
<i>Totale teoria</i>		42	
<i>Esercitazioni</i>		20	

2.5. Articolazione programma

Modulo di base		
Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
A1 Organizzazione dei servizi sociali e sanitari. 66 ore	Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Le fonti del diritto. 2. Le origini e lo sviluppo della legislazione sociale. 3. L'organizzazione della sicurezza sociale. 4. Gli enti pubblici previdenziali: INPS, INPDAP, INAIL. 5. Gli eventi protetti: la disoccupazione, il carico di famiglia, la malattia, la maternità, l'invalidità, la vecchiaia. 6. La legge quadro n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
	Elementi di legislazione sanitaria - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Gli aspetti storici ed evolutivi della legislazione sanitaria: l'Istituzione del servizio sanitario nazionale (legge n. 833/78); il decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni. 2. Il governo del sistema sanitario regionale. 3. La legge regionale n. 5/09 di riordino del sistema sanitario regionale: le ASP, le Aziende ospedaliere e gli organi delle Aziende. 4. Il Piano sanitario nazionale. 5. La programmazione socio sanitaria regionale.
	Aspetti giuridici della professione - 6 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Gli aspetti giuridici delle professioni sanitarie e sociali. 2. Le attribuzioni e i livelli di competenza.

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
		3. Il profilo dell'operatore socio-sanitario: ruolo, funzioni e analisi delle competenze. 4. La responsabilità: professionale, penale, civile, disciplinare. 5. La legge sulla privacy e le ripercussioni sull'assistenza. 6. I principali reati a carico del personale: l'esercizio abusivo della professione, il segreto professionale ed il segreto d'ufficio.
	Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I modelli organizzativi del lavoro sanitario (il sistema informatico, gestionale e assistenziale). 2. Le relazioni organizzative e l'integrazione. 3. La programmazione e il controllo delle attività: il piano delle attività e il piano di lavoro. 4. La qualità nei processi di assistenza. 5. Le professioni dei servizi sanitari. 6. L'autonomia e la responsabilità delle professioni sanitarie. 7. La programmazione del lavoro sanitario: gli indicatori sanitari, i piani di intervento, il sistema di controllo e di gestione.
	Organizzazione e metodologia dei servizi sociali - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I servizi sociali, l'organizzazione territoriale e la continuità assistenziale post-ospedaliera. 2. Le professioni che operano nei servizi sociali. 3. I mezzi, gli strumenti e i modelli del lavoro sociale. 4. Il lavoro in equipe multidisciplinare. 5. La presa in carico dell'utente: dalla raccolta dati al piano personalizzato.
	Elementi di diritto del lavoro e rapporto di dipendenza - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Il diritto del lavoro: fonti e leggi principali. 2. I soggetti del mondo del lavoro. 3. Il rapporto di lavoro subordinato. 4. Le riforme del pubblico impiego. 5. I contratti collettivi: negli enti locali e nella sanità. 6. L'inquadramento del personale; la flessibilità nel rapporto di lavoro; diritti e doveri sul rapporto di lavoro. 7. Il sindacato
A2 Aspetti socio-relazionali. 74 ore	Elementi di etica e deontologia - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I concetti generali dell'etica e della deontologia professionale. 2. I diritti dell'uomo e del malato. 3. I Codici deontologici. 4. La Bioetica: natura e ruolo dei comitati etici.
	Elementi di psicologia - 24 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La relazione tra corpo e psiche. 2. Lo sviluppo affettivo, psicomotorio, psico-sociale. 3. Lo stress e il burn out. 4. Gli strumenti della comunicazione. 5. Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo.
	Elementi di sociologia - 20 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Il concetto di sistema. 2. I sistemi sociali e le loro caratteristiche. 3. La struttura dei gruppi sociali. 4. La mediazione interculturale. 5. Il leader. 6. La famiglia. 7. Il disadattamento
	Aspetti psico-relazionali individuali e di gruppo - 18 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Le dinamiche dei gruppi: lavorare in equipe. 2. Le componenti della relazione d'aiuto. 3. L'assistenza relazionale agli utenti critici. 4. La relazione professionale con l'utente e la famiglia.
A3 Prevenzione ed educazione alla salute. 60 ore	Igiene ed epidemiologia - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Gli elementi fondamentali dell'igiene. 2. I microrganismi patogeni per l'uomo. 3. L'igiene ambientale: inquinamento da sostanze chimiche, inquinamento atmosferico, rifiuti solidi, acqua potabile-acque reflue. 4. L'igiene degli alimenti e le tossinfezioni. 5. Le infezioni ospedaliere e le misure di prevenzione. 6. L'epidemiologia e le informazioni correlate alla salute: cambiamenti demografici e ripercussioni per i servizi sanitari e sociali. 7. La promozione della salute e la prevenzione delle malattie.
	Aspetti tecnici operativi dell'igiene - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I rischi connessi all'attività dell'O.S.S. rispetto alle più comuni infezioni per sé e per l'utente.

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
		<ol style="list-style-type: none"> 2. Le tipologie di lavaggio delle mani. 3. I dispositivi di protezione individuale. 4. Le metodologie di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale. 5. La pulizia e la manutenzione degli arredi e delle attrezzature: la conservazione degli stessi e il riordino del materiale. 6. L'educazione ai comportamenti preventivi.
	Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori - 12 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli aspetti generali del decreto legislativo n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni. 2. I fattori di rischio connessi all'organizzazione del lavoro. 3. Gli elementi di ergonomia del lavoro in ambiente ospedaliero, comunitario e domiciliare. 4. I soggetti della prevenzione: il medico competente, il datore di lavoro, i dirigenti, ed i rappresentanti della sicurezza. 5. I piani per la sicurezza: il soccorso antincendio, l'evacuazione etc.
	Elementi di comfort alberghiero - 12 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale. 2. La gestione dell'utente nel suo ambito di vita.
	Informatica - 12 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'utilizzo dei principali strumenti informatici - pacchetto Office. 2. La raccolta dati.

Modulo professionalizzante

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
B1 Elementi propedeutici per l'attività assistenziale sanitaria e sociale 82 ore	Anatomia e fisiologia - 16 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La struttura corporea: organo, apparato, sistema. 2. Gli apparati corporei: osteoarticolare, muscolare, respiratorio, cardiocircolatorio, urinario etc. 3. Le funzioni corporee: mentali, sensoriali, cardiovascolari, respiratorie, digestive, endocrine, genitourinarie e riproduttive, neuromuscoloscheletriche etc.
	Dietetica - 12 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il fabbisogno nutritivo e i principi. 2. L'igiene degli alimenti. 3. Il servizio di alimentazione ospedaliero, comunitario e domiciliare. 4. L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione.
	Interventi sociali rivolti alla persona - 18 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I livelli di capacità di azione: l'autosufficienza, l'autorealizzazione, l'eterorealizzazione. 2. I livelli dell'intervento sociale. 3. La risoluzione dei problemi: counselling sociale. 4. Il lavoro di rete e la collaborazione interprofessionale.
	Interventi sanitari rivolti alla persona - 18 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I concetti di salute/malattia, bisogno/problema. 2. La classificazione dei bisogni. 3. I principali segni e sintomi di alterazione delle attività di vita e competenze dell'OSS: mobilitazione, igiene personale, alimentazione, eliminazione, riposo/sonno, respirazione, temperatura. 4. Le prestazioni sanitarie: piccole medicazioni e cambio delle stesche, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc. 5. Assistenza al paziente oncologico e cure palliative.
	Interventi sanitari di primo soccorso - 18 ore -	<p>Contenuti dell'unità didattica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il dipartimento di emergenza-urgenza: servizi e organizzazione. 2. La normativa sul soccorso sanitario e sull'emergenza (decreto assessoriale del 30 aprile 2010 Linee Guida, protocolli e procedure servizio S.U.E.S. 118). 3. L'osservazione e la segnalazione dei principali segni e sintomi: aspetto generale, parametri vitali. 4. I trattamenti di primo soccorso (B.L.S.). 5. Gli interventi in caso di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture. 6. Le maxiemergenze.
	Esercitazioni - 20 ore -	

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
B2 Attività assistenziali e sociali all'infanzia e all'adolescenza Ore 42	Puericultura e pediatria - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Lo sviluppo psico motorio del bambino. 2. La gravidanza, l'allattamento e lo svezzamento. 3. Le principali patologie pediatriche.
	Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia. 2. L'igiene del neonato e del bambino. 3. L'assistenza neonatale. 4. La sanificazione e la manutenzione della culla e dell'incubatrice. 5. L'alimentazione nell'infanzia. 6. Le posizioni e le mobilizzazioni del bambino.
	Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale - 6 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La socializzazione e l'integrazione scolastica. 2. L'alimentazione e le mense. 3. L'igiene dell'ambiente scolastico 4. L'igiene dell'ambiente di gioco. 5. La socializzazione degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti. 6. Le modalità del piano di intervento sociale nell'adolescenza.
	Psicologia dei bambino e adolescenza - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Le problematiche del bambino ospedalizzato. 2. Gli elementi di psicologia dell'età evolutiva. 3. Lo sviluppo psicologico dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio. 4. L'influenza della ospedalizzazione.
	Esercitazioni - 20 ore -	

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
B3 Attività assistenziali e sociali alla persona anziana Ore 48	Gerontologia e geriatria - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. L'invecchiamento biologico e psicologico. 2. La persona anziana: principali patologie e problemi. 3. L'assunzione dei farmaci. 4. La dieta per gli anziani. 5. L'unità di valutazione geriatrica.
	Interventi sanitari rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale - 18 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I servizi ospedalieri per l'anziano. 2. I piani di intervento finalizzati alle alterazioni funzionali. 3. La valutazione dell'autonomia e dei bisogni assistenziali dell'anziano. 4. La prevenzione delle manifestazioni legate all'invecchiamento.
	Interventi sociali rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale - 6 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I servizi sociali per l'anziano. 2. L'assistenza domiciliare e il programma assistenziale integrato. 3. Gli aspetti sociali della demenza.
	Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La terapia occupazionale: attività di vita ed autonomia gestionale. 2. Gli ausili per aumentare il grado di autonomia.
	Esercitazioni - 20 ore -	

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
B4 Attività assistenziali e sociali alla persona con disabilità 36 ore	Interventi sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale - 18 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. I servizi sanitari rivolti alla persona con handicap. 2. Il piano di intervento integrato per l'assistenza. 3. Le tecniche relazionali di aiuto alla persona con handicap e alla famiglia. 4. L'utilizzo di strutture ed ausili in ambiente ospedaliero e domiciliare.
	Interventi sociali rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale - 6 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La legge quadro n. 104/92. 2. I servizi sociali per la persona con handicap. 3. I processi di integrazione delle persone con disabilità. 4. Le conseguenze psicosociali dell'handicap sulla vita personale, familiare, sociale e professionale. 5. Gli interventi specifici nell'ambito familiare e sociale: il piano educativo della famiglia, la relazione parentale. 6. Il ruolo e la formazione del volontariato.

COPIA
NON
VALIDA

Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
	Recupero e riabilitazione della persona con disabilità - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La diagnosi funzionale ed il piano educativo individualizzato. 2. La valutazione e il recupero delle capacità residue. 3. La terapia occupazionale e l'inserimento nelle attività lavorative.
	Esercitazioni - 20 ore -	
Unità didattica	Materia di insegnamento	Contenuti
B5 Attività assistenziali e sociali alla persona con disagio psichico 42 ore	Psichiatria - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. Il paziente psichiatrico. 2. Le principali patologie psichiatriche. 3. I servizi psichiatrici. 4. L'approccio relazionale con il malato mentale.
	Interventi sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. L'ambiente sanitario psichiatrico. 2. Il TSO. 3. La contenzione e la terapia farmacologica. 4. Le tecniche di aiuto alla persona con disagio psichico. 5. I rischi dell'operatore sanitario.
	Interventi sociali rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale - 6 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La presa in carico del servizio sociale. 2. Gli aspetti relazionali specifici in base al tipo di malattia psichiatrica. 3. Il reinserimento del paziente psichiatrico nella vita sociale e professionale. 4. Il piano individualizzato alla persona e alla famiglia.
	Terapia occupazionale - 12 ore -	Contenuti dell'unità didattica: 1. La terapia occupazionale. 2. Gli ausili e le tecniche di adattamento e indipendenza nelle attività di vita quotidiana e nel tempo libero. 3. L'integrazione come trattamento sociale complesso
	Esercitazioni - 20 ore -	
Metodologie didattiche	Lezioni frontali, discussione e confronti, attività di gruppo, laboratorio della comunicazione, esercitazioni e simulazioni con impiego di presidi per l'assistenza a persone in stato critico.	
Strumenti didattici	Lavagne, testi, dispense, videoregistratore, lavagna luminosa, personal computer, proiettori.	

2.6. Frequenza alle attività formative

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Non sono ammessi agli esami finali gli studenti che abbiano riportato un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo.

La frequenza alle lezioni e al tirocinio deve essere documentata con rilevazione sul registro delle presenze e trascritte sul libretto personale dello studente a cura del tutor.

In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive, il corso si considera interrotto.

2.7. Esame finale

L'ammissione all'esame finale è disposta dal direttore del corso. L'ammissione è subordinata:

— al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni previste;

— alla regolare frequenza di tutte le attività formative.

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio sanitario si articola in:

— una prova orale sulle materie del programma;

— una prova pratica consistente nella simulazione di un processo assistenziale di competenza.

La commissione d'esame finale è nominata dall'Assessorato della salute ed è così costituita:

1) un componente designato dall'Assessorato regionale della salute, con funzione di presidente;

2) un componente designato dall'Assessorato regionale della famiglia e delle politiche sociali;

3) un componente designato dall'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione;

4) un componente designato dal collegio IPASVI della provincia di competenza;

5) il direttore del corso o un suo delegato;

6) un dipendente amministrativo dell'ente di formazione con funzioni di segretario.

La valutazione delle prove di esame è espressa in centesimi.

Il punteggio minimo di ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100.

Tutti gli atti delle prove d'esame rimarranno in custodia all'ente di formazione.

La commissione redigerà appositi verbali delle sedute di esame. Compilate le operazioni, il presidente predisporrà apposita relazione sull'andamento complessivo delle stesse.

L'ente di formazione ha il compito di trasmettere all'Assessorato della salute:

— relazione del presidente di commissione;

— due copie dei verbali d'esame;

— attestati di qualifica degli allievi che avranno superato le prove finali di idoneità, redatti secondo il modello predisposto dall'Assessorato della salute;

L'attestato di qualifica sarà giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, art. 12, comma 4.

2.8. Materiale didattico

Per una migliore qualità della presentazione del materiale didattico da distribuire ai discenti, il direttore del corso richiede ai docenti il suddetto materiale in formato elettronico, in modo che sia raccolto in un'unica dispensa, evitando fotocopie di fotocopie e scritti di altri autori (di questi ultimi si può consigliare la bibliografia). A questo riguardo va sottolineato che la formulazione di una bibliografia specifica per il corso costituisce uno dei supporti didattici più importanti per i partecipanti che permetterà loro di approfondire i temi trattati.

2.9. Orari e organizzazione

Gli orari d'aula sono, normalmente, dalle 8,00 alle 14,00 con un breve intervallo intorno alle 11,00.

I ritardi e le uscite anticipate saranno annotati dal tutor sul registro presenze compilando la sezione "note" dei registri delle presenze.

Il tetto massimo di assenze, pari al 10% delle ore complessive.

2.10. Valutazione

Il presente corso di riqualificazione prevede un sistema di valutazione incrociato che coinvolge i discenti, i docenti e il tutor.

Al termine di ciascun modulo, seguirà una valutazione finale che rappresenta il momento conclusivo ed avrà ad oggetto l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta valutazione si articolerà su due livelli. Il primo livello riguarda l'apprendimento di nuove conoscenze mentre il secondo livello riguarda il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Pertanto, a conclusione di ogni modulo, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- questionari di rilevazione del gradimento;
- questionari di apprendimento.

Il questionario di gradimento, articolato in domande chiuse ed aperte, consente di ottenere una valutazione, in forma anonima, del corso nel suo complesso con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi, all'efficacia dell'intervento dei docenti, all'organizzazione delle attività.

Il questionario di apprendimento si basa sull'analisi dei risultati conseguiti dai partecipanti ed è subordinato al conseguimento della sufficienza in tutte le valutazioni previste, ovvero al raggiungimento del 60% di risposte esatte.

2.11. Aule

Le aule da destinare all'attività formativa devono essere adatte ed arredate per accogliere i gruppi di circa 20 discenti e per gestire le diverse necessità didattiche in modo da valorizzare la scelta metodologica dell'apprendimento attivo. Dal punto di vista strutturale tutte le aule devono prevedere un set di attrezzature didattiche di livello avanzato: videoproiettore, PC, collegamento internet, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili e tavoli di lavoro.

(2011.10.695)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 5 novembre 2010.

Approvazione del programma degli interventi per l'esercizio 2010 del P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1.1, nonché il relativo piano di spesa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 14 maggio 2009, n. 7 concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il P.O. FESR Sicilia 2007/2013 (approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007) "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008) e in particolare la scheda relativa all'Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - linea d'intervento 3.3.1.1;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 39 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina la materia delle manifestazioni turistiche istituendo al primo comma il "Calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico";

Visto il decreto n. 1097/Gab del 25 giugno 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2009 al reg. n. 2, foglio n. 42, con il quale è stato approvato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2010";

Visto il decreto n. 2/Gab del 2 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2010, registro 1, foglio 3, con il quale è stato integrato il calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2010 da svolgersi nel territorio regionale;

Visto il decreto n. 14/Gab del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 2010, foglio 1, registro 1, con il quale è stato integrato e modificato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" per l'anno 2010;

Visto il decreto n. 187/S6 Tur del 25 marzo 2010, con il quale è stata approvata la "chiamata progetti" che disciplina le modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - linea d'intervento 3.3.1.1, per l'anno 2010, inerente il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16, parte I del 2 aprile 2010;

Vista la documentazione amministrativo/contabile prodotta ai sensi del decreto n. 187/S6 Tur del 25 marzo 2010 e individuate a seguito di verifica delle disposizioni impartite con la succitata chiamata progetti le manifestazioni turistiche ed i rispettivi beneficiari in favore dei quali erogare i cofinanziamenti da inserire nel piano di spesa esercizio 2010, del P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - linea d'intervento 3.3.1.1;

Vista la nota n. 18967/dir del 27 ottobre 2010 di trasmissione al nucleo di valutazione, nominato con nota n. 18962/dir del 27 ottobre 2010, dei progetti da sottoporre a verifica dei criteri di selezione di cui al decreto n. 187/S6Tur del 25 marzo 2010;

Visto il verbale del 29 ottobre 2010 redatto dal nucleo di valutazione tecnica con il quale, individuate le fasce di cofinanziamento, sono attribuite a ciascun progetto le percentuali di finanziamento da assegnare;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato programma degli interventi per l'esercizio 2010 (che fa parte integrante del presente provvedimento) del P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - linea d'intervento 3.3.1.1, nonché il relativo piano di spesa pari a € 10.130.154,98;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, è approvato il programma degli interventi per l'esercizio 2010 del P.O. FESR

2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - linea d'intervento 3.3.1.1, nonché il relativo piano di spesa pari a € 10.130.154,98 contenuto nel prospetto allegato che costituisce parte integrante al presente decreto, a valere sulle disponibilità di competenza e di cassa nel capitolo 872047 del bilancio della Regione siciliana esercizio finanziario 2010.

Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà ad impegnare le occorrenti somme e a finanziare i singoli progetti delle manifestazioni indicate nel suddetto allegato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 novembre 2010.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 14 febbraio 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, fg. n. 8.

N.B.: L'allegato al decreto è stato già pubblicato nel sito ufficiale della Regione siciliana, dipartimento turismo.

(2011.12.892)136

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento di località a vocazione turistica.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" che individua nel metodo della programmazione lo strumento cardine dell'azione politica in tema di turismo;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 e s.m.i.;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 e s.m.i.;

Visto il decreto n. 38 del 28 agosto 2010, con il quale è stato approvato il piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR che costituiva lo strumento di programmazione per l'individuazione delle località a vocazione turistica;

Visto il decreto n. 44 del 12 novembre 2010, con il quale è stato revocato il succitato decreto n. 38 del 28 agosto 2010;

Visto il decreto n. 4 del 7 febbraio 2011 con il quale sono stati riconosciuti "località a vocazione turistica" i comuni in esso indicati e dettati i requisiti per l'inserimento nel piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR;

Considerato che per mera dimenticanza il comune di Sortino non è stato riportato nell'elenco di cui all'art. 1 del succitato decreto n. 4/2011 ancorché correttamente annoverato nelle premesse dello stesso decreto tra i comuni detentori di beni dichiarati patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO;

Considerato che nel citato decreto n. 4/2011, all'art. 1 le Isole Eolie (Lipari, Leni, Malfa, S. Marina Salina) in premessa giustamente indicate tra i comuni detentori di beni dichiarati patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, sono state erroneamente riportate tra le località con "particolare localizzazione paesaggistica";

Ritenuto che occorre integrare l'elenco delle località a vocazione turistica individuate con il predetto decreto n. 4/2011 con i sotto elencati comuni:

- Campobello di Mazara, Castelvetro (Selinunte), Custonaci, Sant'Agata di Militello, Gioiosa Marea, Patti, Piraino, Capo d'Orlando, Porto Palo di Capo Passero, località premiate con le vele della guida blu di Legambiente e Touring Club Italiano;
- Castellammare del Golfo, Alcamo, Siculiana, Cattolica, Palma Montechiaro, Burgio, Santo Stefano di Camastra, Letojanni, Tusa, Forza d'Agrò, Pachino (Morzamemi), Grammichele, Riposto, Nicolosi, Aci Castello, Gagliano Castelferrato, Aidone, Terrasini, Nicosia, Mussomeli, per conclamata storica valenza turistica;
- Ferla e Sant'Alfio in quanto detentori di beni dichiarati patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO.

Ritenuto, inoltre, al fine di includere altre località nel piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR, necessario il possesso da parte dei comuni richiedenti di almeno 3 delle caratteristiche e/o requisiti di seguito elencati:

- Adeguata presenza di beni culturali, artistici e architettonici;
- Collocazione all'interno di parchi regionali;
- Localizzazione paesaggistica e naturalistica;
- Persistenza e tutela dei centri storici;
- Opportuna dotazione infrastrutturale alberghiera (alberghi, agriturismo, turismo rurale, paesi albergo, casa vacanze, bed & breakfast);
- Organizzazione, da oltre un triennio, di manifestazioni, rassegne o grandi eventi culturali;
- Congrua presenza turistica (dato riferito alle presenze degli ultimi 3 anni);

Decreta:

Art. 1

Il presente provvedimento sostituisce il decreto n. 4 del 7 febbraio 2011.

Art. 2

Per le motivazioni espresse in premessa, e nel decreto n. 4 del 7 febbraio 2011, che si intendono integralmente riportate e trascritte, sono riconosciuti "località a vocazione turistica" i seguenti comuni:

- Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa, Ragusa e Trapani, in quanto comuni capoluogo di provincia;
- Brolo, Castelmola, Cefalù, Geraci Siculo, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, S. Marco d'Alunzio e Savoca, in quanto rientrano nel club dei borghi più belli riconosciuti dalla consulta del turismo dell'Associazione dei comuni italiani (ANCI);
- Piazza Armerina, Caltagirone, Militello Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Scicli, Ferla, Sortino, Isole Eolie (Lipari, Leni, Malfa, S. Marina Salina), Sant'Alfio in quanto detentori di beni dichiarati patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO;
- Lampedusa (Isole Pelagie), Favignana (Isole Egadi), Pantelleria e Ustica per la particolare localizzazione paesaggistica;
- Acireale, Erice, Giardini Naxos, Milazzo, Sciacca, Taormina, Salemi, Monreale, S. Vito Lo Capo, Marsala, Ribera, Menfi, Giarre, Paternò, Vizzini, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia, Castelbuono, Petralia Soprana, Gangi, Pollina, Piana degli Albanesi, Avola, Mazara del Vallo, Castellammare del Golfo, Alcamo, Siculiana, Cattolica, Palma Montechiaro, Burgio, Santo Stefano di Camastra, Letojanni, Tusa, Forza d'Agrò, Pachino (Marzamemi), Grammichele, Riposto, Nicolosi, Aci Castello, Gagliano Castelferrato, Aidone, Terrasini, Nicosia, Mussomeli per la conclamata storica valenza turistica.
- Compobello di Mazara, Castelvetro (Selinunte), Custonaci, Sant'Agata di Militello, Gioiosa Marea, Patti, Piraino, Capo d'Orlando, Porto Palo di Capo Passero, località premiate con le vele della guida blu di Legambiente e Touring Club italiano.

Art. 3

Oltre ai comuni di cui all'art. 2 del presente decreto, potranno essere inclusi nel piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR i comuni che dimostreranno di possedere almeno 3 delle caratteristiche e/o requisiti di seguito elencati:

- Adeguata presenza di beni culturali, artistici ed architettonici;
- Collocazione all'interno di parchi regionali;
- Localizzazione paesaggistica e naturalistica;
- Persistenza e tutela dei centri storici;
- Opportuna dotazione infrastrutturale alberghiera (alberghi, agriturismo, turismo rurale, paesi albergo, casa vacanze, bed & breakfast);
- Organizzazione, da oltre un triennio, di manifestazioni, rassegne o grandi eventi culturali;
- Congrua presenza turistica (dato riferito alle presenze degli ultimi 3 anni).

Art. 4

Con successivo provvedimento dell'Assessore per il turismo, sport e spettacolo, verrà designata apposita commissione di valutazione delle caratteristiche e dei requisiti di cui al precedente art. 3.

Art. 5

È approvato l'allegato avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse tendenti all'inseri-

mento dei comuni nel "Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR".

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo.

Palermo, 16 febbraio 2011.

TRANCHIDA

Allegato

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'inserimento dei comuni nel "Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR".

1. Oggetto

Il presente avviso ha per oggetto la determinazione, in ambito regionale, delle località a vocazione turistica al fine dell'inserimento nel piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR.

2. Soggetti ammissibili

Possono partecipare alla manifestazione di interesse tutti i comuni in ambito della Regione siciliana in possesso di almeno 3 dei seguenti requisiti.

- Adeguata presenza di beni culturali, artistici ed architettonici;
- Collocazione all'interno di parchi regionali;
- Localizzazione paesaggistica e naturalistica;
- Persistenza e tutela dei centri storici;
- Opportuna dotazione infrastrutturale alberghiera (alberghi, agriturismo, turismo rurale, paesi albergo, casa vacanze, bed & breakfast);
- Organizzazione, da oltre un triennio, di manifestazioni, rassegne o grandi eventi culturali;
- Congrua presenza turistica (dato riferito alle presenze degli ultimi 3 anni);

3. Allegati alla domanda

All'istanza dovrà/anno essere allegato/i:

- Relazione descrittiva riguardante i requisiti posseduti corredata da idonea documentazione comprovante gli stessi;
- Ogni altro documento che si riterrà utile ai fini dell'inclusione nel citato "Piano settoriale".

4. Procedura di valutazione

Le proposte pervenute entro il termine fissato al successivo punto 5, saranno esaminate da una commissione nominata con apposito decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

5. Modalità e termini di partecipazione

I comuni interessati dovranno inoltrare la manifestazione di interesse, in busta chiusa sulla quale va specificata la dicitura "Manifestazione di interesse - piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR", mediante raccomandata a/r indirizzata all'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - via Notarbartolo, 9 - cap. 90141 PALERMO - entro e non oltre giorni 90 dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, a pena di esclusione; farà fede la data del timbro di spedizione.

6. Informazioni utili

Il presente avviso è disponibile su internet al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/turismo

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere, prima della stesura definitiva del piano settoriale, prova del possesso dei requisiti dichiarati.

L'organo giurisdizionale competente per eventuali ricorsi è il TAR Sicilia.

(2011.8.550)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 10 dicembre 2010 emessa dal Tribunale di Catania nel procedimento civile promosso da Battaglia Salvatore c/Stancanelli Raffaele ed altri.

(Pubblicazione disposta dal presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87).

N. 46 reg. ordinanze 2011.

IL TRIBUNALE DI CATANIA PRIMA SEZIONE CIVILE

riunito in Camera di consiglio, composto dai seguenti magistrati:

- Elio Morgia, *presidente*;
- Sergio Centaro, *giudice*;
- Concetta Pappalardo, *giudice est.*

ha emesso la seguente

ORDINANZA COLLEGALE

nel procedimento civile iscritto al n. 10419/2010 R.G., avente ad oggetto ricorso popolare elettorale, promosso da:

— Battaglia Salvatore, nato a Catania il 7 novembre 1964, ed ivi residente in via Marchesi Clara n. 5, codice fiscale BTT SVT 64S07 C351M, elett.te dom.to in Catania, via Vittorio Emanuele Orlando n. 56, presso lo studio dell'avv.to Vincenzo Ternullo, rappresentato e difeso dall'avv.to Antonio Catalioto del Foro di Messina, per procura a margine del ricorso introduttivo;

attore

contro

— Stancanelli Raffaele, nato a Regalbuto il 30 giugno 1950, residente in Catania, via Rosso di S. Secondo n. 10, codice fiscale STN RFL 50H30 H221K, elett.te dom.to in Catania, via G. D'Annunzio n. 24, presso lo studio dell'avv.to Emanuele Passanisi, che lo rappresenta e difende per procura a margine del controricorso, unitamente all'avv.to Bruno Fiorito;

convenuto

e contro

— Comune di Catania, in persona del vice sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv.to Rosario Russo dell'avvocatura dell'ente, giusta procura in calce all'atto introduttivo, elett.te dom.to in Catania via Oberdan n. 141, presso la direzione degli affari legali del comune, autorizzato con la delibera della G.M. n. 1425 del 6 dicembre 2010;

convenuto

e con l'intervento

Dei P.M., sede, in persona del procuratore aggiunto della Repubblica di Catania dr. Carmelo Zuccaro.

Svolgimento del processo

Con ricorso depositato in data 22 ottobre 2010, Battaglia Salvatore, cittadino elettore iscritto nelle liste elettorali del comune di Catania, chiedeva a questo Tribunale accertarsi, in capo al resistente Raffaele Stancanelli, la

sussistenza della causa di incompatibilità tra la carica di sindaco del comune di Catania e quella di Senatore della Repubblica italiana, e la conseguente dichiarazione di decadenza dalla carica di sindaco del comune di Catania, qualora lo stesso resistente, entro dieci giorni dalla notificazione del ricorso, non avesse esercitato il diritto di opzione.

Premetteva in fatto che, all'esito delle elezioni politiche tenutesi il 13 ed il 14 aprile 2008 era stato eletto senatore il resistente Raffaele Stancanelli, con proclamazione avvenuta il successivo 25 aprile e convalidata il 3 novembre 2009, e che, successivamente, all'esito delle votazioni amministrative tenutesi il 15 e 16 giugno 2008 per il rinnovo degli organi elettivi del comune di Catania, era stato proclamato eletto alla carica di sindaco lo stesso senatore Stancanelli che, attualmente, ricopriva entrambe le cariche.

Deducenza che la successiva elezione a sindaco del comune di Catania del senatore Stancanelli rilevava quale sopravvenuta causa di incompatibilità tra le due cariche, e che il resistente aveva diritto di esercitare l'opzione entro 10 giorni dalla notifica del ricorso, a pena di decadenza dalla carica di sindaco.

Deducenza che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 361 del 1957, il legislatore aveva espressamente previsto l'ineleggibilità alla carica di deputato nazionale del sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti, prevedendo, nel successivo comma 5, che "l'accettazione della candidatura comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche di cui alle predette lettere a), b), c)", e che, in forza dell'interpretazione sistematica di dette disposizioni, la sopravvenienza di una ipotesi, già costituente ragione di ineleggibilità, doveva considerarsi trasformata in ragione d'incompatibilità, così come avevano ritenuto, con interpretazione rimasta costante sino al 2002, sia la Giunta per le elezioni della Camera sia quella per le elezioni del Senato.

Deducenza che la ratio sottesa alla ritenuta equiparazione sostanziale tra ineleggibilità ed incompatibilità sopravvenuta tra le medesime cause era triplice e cioè volta: 1) ad evitare che il cumulo delle cariche potesse dar luogo a posizioni idonee ad influenzare l'elettorato per le consultazioni politiche; 2) ad evitare un conflitto di interessi e di attività tra le cariche e gli uffici pubblici; 3) ad evitare il cumulo di cariche oggettivamente impegnative.

Deducenza che il diverso orientamento assunto a partire dalla XIV legislatura nel 2002, dalla Giunta per le elezioni, — che aveva ritenuto di non poter operare la trasformazione della causa di ineleggibilità sopravvenuta in incompatibilità, per la mancanza di previsione testuale, e sul rilievo che le norme che sanciscono le ineleggibilità sono di stretta interpretazione ed insuscettibili di applicazione analogica, — aveva comportato, di fatto, la disapplicazione di due principi ripetutamente affermati dalla Corte costituzionale, — e cioè il principio di corrispondenza biunivoca della ineleggibilità/incompatibilità, ed il principio di conversione delle relative cause, di cui invocava l'applicazione in via interpretativa, — con conseguente incompatibilità alla carica di sindaco successivamente assunta dal ricorrente, ferma restando l'espressa riserva contenuta nell'art. 66 Cost. con riferimento alla carica di senatore.

Ecceppiva, in subordine, l'illegittimità costituzionale sia della legge 15 febbraio 1953 n. 60, "incompatibilità parlamentari" nella parte in cui non prevede l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato o senatore della Repubblica e la carica di sindaco di comune avente popolazione superiore a 20 mila abitanti, sia del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, artt. 63, 64 e 65, nella parte in cui tali norme non prevedono l'incompatibilità inversa del sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti con l'ufficio di deputato o senatore della Repubblica, per violazione degli artt. 3, 51 e 97 Cost., anche alla luce dell'interpretazione consolidata della Corte costituzionale di tali norme, da ultimo ribadita con la sentenza n. 143 del 2010.

Chiedeva, quindi, accertarsi l'incompatibilità sopravvenuta del resistente e, conseguentemente, dichiararsi la decadenza del sen. Stancanelli dalla carica di sindaco del comune di Catania; in via subordinata, dichiararsi rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale delle norme richiamate, con remissione degli atti alla Corte costituzionale, con il favore delle spese.

Con provvedimento del 26 ottobre 2010, il Presidente del Tribunale fissava l'udienza di discussione innanzi al Collegio per il successivo 10 dicembre 2010, assegnando termine al ricorrente per la notifica del ricorso al resistente, al comune di Catania ed al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Acquisita l'attestazione dell'avvenuta notifica del ricorso nei termini perentori previsti, ed instauratosi ritualmente il contraddittorio, il resistente Raffaele Stancanelli si costituiva tempestivamente in giudizio contestando la fondatezza del ricorso; ecceppiva, preliminarmente, il difetto di giurisdizione dell'A.G.O., ai sensi dell'art. 66 Cost., deducendo la sussistenza della giurisdizione esclusiva delle Camere; deduceva che, sulla questione relativa all'incompatibilità tra le due cariche ricoperte, si era formato il giudicato parlamentare, in quanto la Giunta delle elezioni del Senato, nella seduta n. 44 del 3 novembre 2009, aveva dichiarato la validità dell'elezione di tutti i senatori eletti in Sicilia, ed in quanto nella seduta del 27 ottobre 2010 il Comitato per l'esame delle cariche rivestite dai Senatori aveva proposto di dichiarare compatibile con il mandato parlamentare la sua carica di sindaco del comune di Catania; ecceppiva la tardività del ricorso popolare per il decorso del termine perentorio di dieci giorni previsto dall'art. 82 D.P.R. n. 570/1960, sia con decorrenza dall'atto di proclamazione degli eletti alla carica di sindaco, sia dall'atto di insediamento e giuramento dei componenti del consiglio comunale e del sindaco; nel merito, deduceva l'infondatezza del ricorso per l'insussistenza di una previsione normativa in tema di ineleggibilità sopravvenuta e di incompatibilità, sia in base alla legge nazionale che in base alle legge elettorale regionale applicabile in Sicilia, in virtù della potestà normativa primaria nella materia elettorale, e segnatamente in base alle leggi Reg. sic. nn. 7 del 1992 e 31 del 1986; chiedeva, in subordine, accertarsi l'irrilevanza e la manifesta infondatezza della questione di costituzionalità prospettata dal ricorrente, per l'inapplicabilità in Sicilia delle norme del D.P.R. n. 267/2000 e per la sussistenza della riserva contenuta nell'art. 66 Cost., e perché tendente a far assumere alla Corte costituzionale un inammissibile ruolo creativo; chiedeva, quindi, preliminarmente dichiararsi il difetto di giurisdizione dell'A.G.O. e l'improcedibilità del ricorso e nel merito, in subordine, il rigetto del ricorso, con il favore delle spese.

Si costituiva tempestivamente in giudizio anche il comune di Catania che ecceppiva, anch'esso, preliminarmente, il difetto di giurisdizione dell'A.G.O. ai sensi dell'art. 66 Cost. e l'improcedibilità del ricorso per tardività e per l'avvenuta formazione del giudicato parlamentare; nel merito chiedeva il rigetto del ricorso per l'insussistenza della ipotesi di incompatibilità e per la manifesta infondatezza della questione di costituzionalità prospettata dal ricorrente, con il favore delle spese.

All'odierna udienza di discussione del 10 dicembre 2010, il giudice all'uopo delegato ha svolto la sua relazione. Il Pubblico Ministero, nella persona del dott. Carmelo Zuccaro, ha svolto le sue conclusioni orali chiedendo dichiararsi rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sia della legge n. 60 del 1953 e del decreto legislativo n. 267 del 2000, sia delle leggi regionali siciliane n. 7 del 1992 e n. 31 del 1986 nella parte in cui non prevedono l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di sindaco di comune avente popolazione superiore a 20.000 abitanti per violazione degli artt. 3, 51 e 97 Cost. con conseguente remissione degli atti alla Corte costituzionale. Infine, in assenza delle parti, personalmente non comparse, i difensori delle medesime hanno svolto le loro difese orali concludendo nei termini riportati nel verbale d'udienza. Quindi, il Tribunale, dopo essersi ritirato in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente ordinanza che viene contestualmente depositata e di cui il Presidente legge il dispositivo in udienza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La questione di costituzionalità della legge 15 dicembre 1953 n. 60, intitolata "Incompatibilità parlamentari", nella parte in cui non prevede (v. artt. 1, 2, 3, e 4) l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di sindaco di comune con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, in presenza delle condizioni di cui all'art. 7, lett. c), del D.P.R. 30 marzo 1957 n. 361, in combinato disposto con l'art. 5 del decreto legislativo n. 533 del 1993 (che, in conformità al previgente art. 2 della legge 27 febbraio 1958 n. 64, estende la predetta disciplina delle ineleggibilità per la Camera dei deputati alle elezioni per il Senato della Repubblica), e delle L. Reg. sic. n. 7 del 1992, n. 35 del 1997 e n. 31 del 1986, nella parte in cui non prevedono l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di sindaco di comune con popolazione superiore ai ventimila abitanti, per contrasto con gli artt. 3, 51, 67 e 97 della Costituzione, ad avviso del Collegio, è rilevante ai fini della decisione della presente controversia e non appare manifestamente infondata.

Rilevanza ed ammissibilità della questione di legittimità costituzionale.

Osserva, innanzitutto, il Tribunale che, in punto di fatto, è documentalmente provato ed è incontroverso inter partes, che il resistente, dopo esser stato eletto alla carica di Senatore della Repubblica italiana, all'esito delle elezioni tenutesi in data 13 e 14 aprile 2008, è stato eletto sindaco del comune di Catania, all'esito delle elezioni amministrative tenutesi in data 15 e 16 giugno 2008, ed, attualmente, ricopre entrambe le cariche e non risulta avere esercitato l'opzione.

È, inoltre, pacifico ed incontroverso che il comune di Catania ha una popolazione superiore ai 20 mila abitanti.

È, infine, pacifico ed incontroverso che la Giunta elettorale per il Senato nella seduta del 3 novembre 2009 ha dichiarato valida l'elezione di tutti i Senatori eletti in Sicilia e che il Comitato per l'esame delle cariche rivestite dai

Senatori ha proposto all'assemblea di dichiarare compatibile con il mandato parlamentare la carica di sindaco del comune di Catania assunta dal sen. Stancanelli successivamente alla sua elezione al Senato della Repubblica, e che non è ancora stata pronunciata la decisione definitiva.

Ciò premesso in fatto, osserva il Collegio, che la questione di costituzionalità prospettata dal ricorrente e dal P.M. – con le necessarie modifiche e precisazioni – è rilevante ai fini della decisione nel presente procedimento, alla stregua delle seguenti considerazioni.

A) Va, innanzitutto, osservato che, nel caso in esame, ad avviso del Collegio, sussiste la giurisdizione del G. O. a conoscere dell'azione popolare proposta dal ricorrente, ai sensi degli artt. 82 e segg. del D.P.R. n. 570 del 1960, non vertendosi in materia coperta dalla riserva di autodichia contemplata dall'art. 66 Cost.

Invero, come è già stato convincentemente osservato dalla giurisprudenza di merito in caso analogo, deve ritenersi sussistente la giurisdizione dell'A.G.O. nella trattazione della controversia promossa dall'elettore, ai sensi dell'art. 82 D.P.R. n. 570/1960, al fine di far valere la decadenza dalla carica di sindaco di colui che sia, al contempo, parlamentare nazionale, ovvero l'incompatibilità di detta carica con quella di parlamentare nazionale, poichè il Tribunale ordinario è chiamato a valutare, nel procedimento elettorale introdotto con l'azione popolare, unicamente il possesso da parte del sindaco dei requisiti necessari per ricoprire tale carica, in nulla così vulnerando le prerogative costituzionalmente riservate al Parlamento nazionale in ordine alla valutazione dei requisiti necessari agli eletti per farne parte. (cfr. esattamente in termini, Trib. Asti, sentenza n. 687/2008 del 10 settembre 2008).

Ed infatti, l'art. 66 della Cost. – secondo cui, com'è noto, "ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità ed incompatibilità", – riserva al giudizio esclusivo delle Camere di appartenenza tutte le questioni afferenti alla carica di parlamentare ed all'accertamento delle eventuali cause di ineleggibilità o incompatibilità dei membri del Parlamento nazionale, in vista di un'eventuale declaratoria di decadenza esclusivamente da quest'ultima carica.

Al contrario, nell'azione elettorale popolare, accordata al cittadino elettore, quale espressione dell'art. 1 della Costituzione, nell'interesse generale all'osservanza della legge ed al regolare funzionamento degli organi elettivi degli enti locali, la giurisdizione ordinaria concerne esclusivamente l'eventuale declaratoria di decadenza o d'incompatibilità dalla carica di sindaco, successivamente assunta dal parlamentare, sicché la qualità di deputato o senatore del soggetto che cumula le due cariche resta del tutto intangibile ed estranea alla pronuncia dell'A.G.O., e viene in rilievo unicamente alla stregua di un presupposto esterno di applicazione della normativa in materia di incompatibilità dell'amministratore dell'ente locale, ferme ed impregiudicate restando tutte le prerogative costituzionali e sovrane del Parlamento garantite dalla Costituzione.

In altri termini, l'oggetto della giurisdizione parlamentare sui requisiti di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi membri, e quello riservato alla giurisdizione ordinaria in tema di elettorato passivo degli organi degli enti locali nell'ambito dell'azione popolare, si pongono su piani del tutto diversi, e non può configurarsi alcun rapporto di interferenza né tra i due distinti procedimenti né tra le due diverse pronunzie.

Per un verso, infatti, la qualità di parlamentare non può impedire l'esperimento dell'azione popolare da parte

del cittadino elettore nei confronti del soggetto eletto alla carica locale, ex artt. 1 e 24 Cost., una volta che costui cumuli i due mandati elettorali, dato il principio previsto dall'art. 51 Cost., che sancisce il diritto di tutti i cittadini ad accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive "in condizioni di eguaglianza", sicché l'elettore alla carica locale resta soggetto ai normali controlli previsti dall'ordinamento per la generalità dei sindaci democraticamente eletti in posizione d'eguaglianza.

E, per altro verso, la qualità di parlamentare non è in nessun caso suscettibile di subire riflessi giuridici, diretti o indiretti, dalla decisione che l'A.G.O. è tenuta ad assumere nel merito dell'azione popolare esperita in relazione alla carica di sindaco.

Ne consegue che anche l'eccezione di inammissibilità del ricorso prospettata dai contro ricorrenti, sulla base del c.d. giudicato parlamentare – peraltro nella fattispecie non ancora formatosi – non appare fondata.

B) Infondata appare, altresì, l'eccezione preliminare di tardività del ricorso per l'inosservanza del termine previsto dall'art. 82 D.P.R. n. 570/1960, prospettata, in limine litis, dai contro ricorrenti.

Invero, secondo il consolidato orientamento del S.C., l'azione elettorale si colloca (così come nella previgente disciplina contenuta nella legge 23 aprile 1981 n. 154), su un piano di assoluta autonomia rispetto alla delibera consiliare di convalida dell'elezione, poichè è stata mantenuta ferma a tutela dell'interesse pubblico dell'intera comunità, mirando ad impedire che si consolidino posizioni irregolari che il consiglio comunale non rilevi per ragioni d'opportunità o per qualsivoglia altra ragione; nel correlativo giudizio che involge posizioni di diritto soggettivo perfetto i pieni poteri di cognizione del giudice ordinario, comprendenti anche quello di correggere il risultato delle elezioni, non sono influenzati da eventuali provvedimenti del consiglio comunale né il relativo procedimento amministrativo può incidere sulla proponibilità dell'azione giudiziaria che prescinde sia dalla esistenza di deliberato consiliare sia dalla correlativa impugnativa di tale deliberato consiliare (Cfr. esattamente in termini, Cass. 2010/16877; Cass. 2005/15104; Cass. 2002/18128).

C) La questione di costituzionalità delle disposizioni legislative nazionali e regionali sopra individuate è, altresì, rilevante ai fini della decisione, tenuto conto del quadro normativo applicabile nella fattispecie in esame.

Invero, la competenza normativa della Regione siciliana, in materia di requisiti d'accesso alle cariche elettorali e di incompatibilità elettorali dei consiglieri comunali e provinciali, nonché dei sindaci e dei presidenti delle province, costituisce espressione di una potestà normativa primaria, ai sensi degli artt. 14 e 15 dello Statuto regionale siciliano, – e seppure in Sicilia non può trovare applicazione la normativa statale relativa alle regioni a statuto ordinario (D.P.R. n. 267/2000 T.U. enti locali), né, quanto meno in via diretta, quella dettata con riferimento alle regioni ordinarie (legge 2 luglio 2004 n. 165 in attuazione dell'art. 122 Cost.) – tuttavia, nel caso di incompatibilità tra le predette cariche degli enti locali e la carica di parlamentare nazionale, la legislazione regionale siciliana non può operare, perché sussiste una riserva di legge statale, espressamente contemplata dall'art. 65 della Cost.

Secondo l'orientamento consolidato della Corte costituzionale, infatti, l'art. 65 Cost., stabilendo che la legge determina i casi di ineleggibilità ed incompatibilità con l'ufficio di deputato o senatore, pone una precisa riserva di legge statale, al fine di assicurare una disciplina omogenea

che rispetti e tuteli sia il principio di eguaglianza dei cittadini in tema di diritti politici che quello di unità dello Stato, con la conseguenza che resta precluso al legislatore regionale, anche se fornito di potestà legislativa residuale e sinanche primaria, di determinare le cause di incompatibilità con l'ufficio di parlamentare (cfr. Corte cost. n. 456/2005; Corte cost. n. 127/1987, con specifico riferimento alla Regione siciliana; e Corte cost. n. 60/1966).

Ne deriva, quindi, che le norme applicabili per la definizione della controversia in esame sono, anche nella Regione siciliana, quelle contenute nelle leggi nazionali soprarichiamate, con riferimento alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei deputati e dei senatori, e non già quelle previste nel D.P.R. n. 267/2000, citato dal ricorrente, che riguarda le Regioni ordinarie e non si applica nella Regione siciliana (ex art. 1 T.U. citato), con conseguente irrilevanza della questione di costituzionalità di tali norme prospettata dal ricorrente nel presente giudizio.

Ed è, quindi, innanzitutto con riferimento a tali norme dettate dalla legge nazionale, che va effettuata la verifica relativa alla loro eventuale non conformità alla Costituzione Repubblicana, e, segnatamente, ai principi contenuti negli artt. 3, 51, 67 e 97 Cost., all'esito dell'eventuale tentativo di lettura costituzionalmente orientata.

Va, altresì, osservato che, sia laddove volesse ritenersi sussistente la competenza normativa regionale primaria, anche nella materia delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori degli enti locali che siano anche parlamentari nazionali, come sembra ritenere ammissibile la Corte costituzionale nella sentenza n. 287/1997 – probabilmente sul rilievo della natura costituzionale delle norme dello Statuto siciliano, che attribuiscono la competenza legislativa primaria alla Regione siciliana in tema di ordinamento degli enti locali – sia, in ragione della doverosa e necessitata uniformità della previsione tassativa della cause di ineleggibilità ed incompatibilità in materia elettorale su tutto il territorio nazionale, nel presente procedimento devono trovare applicazione anche le leggi regionali siciliane attualmente vigenti in tema di incompatibilità con la carica di sindaco, e cioè le norme in tema d'incompatibilità con la carica di sindaco dettate dalle leggi Reg. sic. n. 31 del 1986, n. 7 del 1992, e n. 35 del 1997.

Anche tali norme, infatti, non contemplano espressamente il divieto di cumulo di carica tra quella di parlamentare nazionale e quella di sindaco di comune con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, con conseguente necessità di verificare la conformità o meno alla Costituzione Repubblicana anche delle leggi regionali siciliane da ultimo richiamate.

Va, invero, osservato che, trattandosi della applicazione di principi generali dell'ordinamento repubblicano, non residua alcuna discrezionalità in capo al legislatore regionale, il quale, pur essendo dotato di potestà normativa primaria, nella materia elettorale, deve conformarsi ai predetti principi, ivi compresi quelli di cui alla legge n. 165/2004, contenente disposizioni di principio in attuazione dell'art. 122 Cost. per le regioni a statuto ordinario, anch'essa applicabile alla Regione siciliana, in quanto espressione di principi fondamentali di legislazione concorrente.

D) La questione, è altresì rilevante, alla luce dell'interpretazione delle norme dettate in tema di incompatibilità sopravvenuta e di cumulo tra cariche elettive, seguita a partire dal 2002 in poi dalla giunta per le elezioni di Camera e Senato.

Invero, tale interpretazione, costituente ormai vero e proprio diritto vivente, ha comportato l'emersione di una vera e propria lacuna normativa nella materia in esame, come segnalato in seno alla stessa Giunta parlamentare.

Com'è noto, l'art. 7, lett. C), del D.P.R. 30 marzo 1957 n. 361, applicabile alle elezioni dei senatori in virtù dell'art. 5 decreto legislativo n. 533/1993, che ricalca il previgente art. 2 legge n. 1958/64, prevede espressamente che non sono eleggibili alla carica di parlamentare nazionale i presidenti delle province ed i sindaci dei comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti.

La legge disciplina espressamente l'ineleggibilità, mentre non disciplina espressamente l'ipotesi di sopravvenienza successiva della carica di sindaco rispetto a quella di membro del Parlamento e l'incompatibilità tra mandato nazionale e mandato locale.

Muovendo da tale disciplina normativa, la prassi costante della giunta per le elezioni sino al 2002, nell'esercizio dell'autodichia ad essa riservata in via esclusiva, ex art. 66 Cost., in ordine ai requisiti dei propri membri, aveva seguito l'orientamento secondo cui la carica che determina l'ineleggibilità, nel caso in cui venga assunta successivamente all'elezione parlamentare, comportava soltanto l'incompatibilità, dando così luogo a quel fenomeno definito in dottrina di oggettiva "trasformazione di cause d'ineleggibilità in cause di incompatibilità".

Successivamente, a partire dal 2002, la giunta per le elezioni della Camera e quella del Senato hanno mutato il precedente orientamento, ritenendo, pur nella consapevolezza dell'esistenza di una lacuna legislativa, di non poter estendere in via di applicazione analogica le disposizioni concernenti l'ineleggibilità a fattispecie diverse di incompatibilità, in assenza di espressa previsione normativa e tenuto conto che l'elettorato passivo attiene ai diritti fondamentali della persona.

A fronte di tale diversa e più recente prassi interpretativa parlamentare, del tutto insindacabile ex art. 66 Cost, e riservata in via autonoma ed esclusiva alle Camere, è divenuto attuale il problema del cumulo tra mandati elettivi, sul versante della carica elettiva dell'ente locale, con esclusivo riferimento, cioè, alla posizione degli amministratori di quest'ultimo, oggetto dell'azione popolare elettorale.

Si pone, quindi, il delicato problema relativo alla possibilità o meno di colmare in via interpretativa l'evidenziata lacuna normativa, attraverso la doverosa interpretazione costituzionalmente orientata delle norme.

Ritiene il Collegio che – per tutte le ragioni evidenziate nella citata prassi parlamentare come si è detto sicuramente insindacabile da questa A.G.O. – tale lacuna non possa esser colmata in via interpretativa, ostandovi il principio di tassatività delle cause d'ineleggibilità e la considerazione che l'elettorato passivo rientra tra i diritti politici fondamentali del cittadino.

In particolare, non appare possibile, in via interpretativa, colmare le eventuali lacune normative in tema di incompatibilità sopravvenuta in applicazione del c.d. principio di conversione.

Tale possibilità appare, infatti, preclusa all'interprete, alla stregua della diversa natura giuridica e funzione degli istituti dell'ineleggibilità e dell'incompatibilità e della diversità dei loro effetti.

Com'è noto, invero, l'ineleggibilità costituisce un impedimento giuridico a divenire soggetto passivo del rapporto elettorale, cioè ad esser eletto – allo scopo di impedire la c.d. *captatio benevolentiae* e il c.d. *metus publicae potestatis* (ex artt. 48 e 51 Cost.) – e costituisce eccezione

al diritto politico fondamentale di cui all'art. 51 Cost., riconosciuto ad ogni cittadino con carattere d'invulnerabilità (art. 2 Cost.), che può esser limitato soltanto al fine di realizzare interessi costituzionalmente altrettanto fondamentali e generali senza discriminazioni tra cittadini qualunque sia il luogo o la regione d'appartenenza.

L'effetto dell'ineleggibilità è normalmente la nullità o l'annullabilità dell'elezione (Cass. 2002/3902).

Ne deriva che le cause d'ineleggibilità possono esser tipizzate solamente dal legislatore (Corte cost. 364/1996; 295/1992; 129/1975; 166/1972; 38/1971), restando inibito il ricorso all'analogia.

L'incompatibilità tende, invece, ad impedire che un soggetto validamente eletto ricopra determinate cariche o svolga determinate attività ritenute inconciliabili con la carica ricoperta – allo scopo di impedire il libero esercizio del mandato rappresentativo e il buon andamento dell'amministrazione (ex artt. 67 e 97 Cost.) – ed è anch'essa limitativa del principio costituzionale d'uguaglianza in ordine all'acquisizione ed alla conservazione delle cariche pubbliche elettive.

L'effetto dell'incompatibilità è l'imposizione all'eletto della scelta tra il primo mandato e l'altra carica incompatibile con detto mandato (Cass. 2002/3902 cit.).

Ne deriva che anche le norme che prevedono fattispecie di incompatibilità non sono suscettibili di interpretazioni analogiche o estensive.

Va, pertanto, esclusa, in assenza di espressa previsione normativa, la possibilità di trasformare le cause di ineleggibilità sopravvenute in ragioni d'incompatibilità, ostandovi la necessità di stretta interpretazione delle norme relative ai diritti fondamentali della persona (ex art. 51 Cost.).

Diventa, quindi, necessario valutare se l'accertata lacuna normativa sia o meno conforme alla Costituzione, tenuto conto che l'eventuale accoglimento della questione di legittimità costituzionale determinerebbe una diversa valutazione del ricorso.

E) Da ultimo, osserva il Tribunale che la questione di costituzionalità, oltre che rilevante nel presente giudizio a quo, appare anche ammissibile, poiché la ritenuta lacuna normativa è suscettibile di esser colmata esclusivamente dal Giudice delle leggi, attraverso una pronuncia additiva che, tuttavia, non sembra implicare l'esercizio di scelte discrezionali, come tali riservate in via esclusiva al legislatore.

E ciò in base al principio di stretto parallelismo tra la causa di ineleggibilità già prevista dal legislatore e la identica fattispecie da porre a base della causa d'incompatibilità che, come già ritenuto nella recente sentenza della Corte costituzionale n. 143 del 2010, discende direttamente ed univocamente dall'assetto normativo vigente voluto e predeterminedato dal legislatore.

Non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità.

La questione di costituzionalità appare, altresì, non manifestamente infondata, con riferimento agli artt. 3, 51, 67 e 97 Cost.

Va, invero, osservato che può dubitarsi se la lacuna normativa in esame sia conforme al dettato costituzionale, alla stregua dell'orientamento costante della Corte costituzionale, formatosi in ragione dell'esclusiva riserva costituzionale alle Camere sui titoli degli eletti al Parlamento nazionale, sul versante dei principi applicabili alle cause di ineleggibilità sopravvenute per i titolari di cariche elettive regionali e locali.

Invero, dalla lettura della giurisprudenza anche risalente della Corte costituzionale, emerge la costante valorizzazione del principio c.d. di conversione delle ineleggibilità sopravvenute, derivante dalla sopraggiunta incapacità elettorale, in cause d'incompatibilità, fondamentalmente al fine di scongiurare lesioni del principio di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione ed il libero espletamento del mandato elettivo (cfr. Corte cost. sentenze nn. 42/1961; 46/1969; 171/1984 e 276/1997).

E tale principio è stato utilizzato per colmare eventuali lacune legislative, specie a livello di legislazione regionale in tema di enti regionali e locali, ed anche con specifico riferimento alla normativa vigente nella Regione siciliana, pervenendosi a declaratorie d'incostituzionalità delle relative norme nella parte in cui non prevedevano l'applicazione del principio di conversione (da ultimo, Corte cost. sent. n. 143/2010).

E ciò sulla base della constatazione che anche il legislatore statale, dapprima con il D.P.R. n. 267/2000 (T.U. enti locali) e poi, più recentemente, con gli artt. 2 e 3 della legge n. 165 del 2004 emanata in attuazione dell'art. 122 Cost., ha posto alle Regioni, quale principio fondamentale della legislazione concorrente, il vincolo di configurare, a certe condizioni, la ineleggibilità sopravvenuta come causa d'incompatibilità, qualora ricorrano casi di conflitto tra cariche particolarmente significative ed impegnative, lasciando alle Regioni ordinarie, via via che esse legifereranno, il compito di individuare i singoli casi concreti.

Alla stregua di tali principi, nel caso in esame, si pone il problema di verificare se il cumulo dei predetti mandati, nazionale e locale, ove sussistano i requisiti previsti dall'art. 7, lett. c), del D.P.R. n. 361/1957, sia o meno compatibile con i principi costituzionali.

Può, innanzitutto, profilarsi un contrasto delle disposizioni nazionali e regionali sopraindicate con gli artt. 3 e 51 Cost., espressivi di una fondamentale esigenza di uniformità e di parità di trattamento nella materia elettorale in qualsiasi parte del territorio nazionale.

Com'è stato ripetutamente chiarito, è proprio il principio di cui all'art. 51 Cost. a svolgere il ruolo di garanzia generale di un diritto politico fondamentale riconosciuto ad ogni cittadino con i caratteri d'invulnerabilità (ex art. 2 Cost.), e tale principio si pone come riserva di legge rafforzata che obbliga il legislatore statale ad assicurarne il godimento in condizioni di eguaglianza.

Inoltre – con specifico riferimento alla potestà normativa primaria regionale – va osservato che, secondo la Corte costituzionale, è caratteristica propria dei diritti inviolabili di essere sistematicamente incorporati, quantomeno nel loro contenuto essenziale; anche negli ordinamenti giuridici autonomi, speciali o comunque diversi da quelli statali; il che non degrada la potestà legislativa regionale esclusiva a competenza concorrente, ma la limita e la impegna al rispetto del principio costituzionale che esige l'uniforme garanzia per tutti i cittadini, in ogni parte del territorio nazionale, del diritto fondamentale per uno stato democratico del diritto di elettorato attivo e passivo (cfr. testualmente Corte cost. sentenze n. 105/1957, n. 26 del 1965, n. 171 del 1984, n. 20 del 1985, n. 253 del 1988, n. 162 del 1995 e n. 539 del 2000).

Alla stregua di tali principi, la mancata previsione normativa sia nazionale che regionale del divieto di cumulo può, innanzitutto, comportare una disparità di trattamento tra la posizione di coloro che sono già parlamentari ed

intendono candidarsi alla carica locale, sui quali non grava alcun obbligo, e coloro che, invece, sono titolari di un ufficio pubblico locale e intendono partecipare alla competizione elettorale per uno dei rami del Parlamento, sui quali grava l'obbligo di dimettersi preventivamente.

Può, inoltre, profilarsi un'ulteriore violazione dell'art. 3 Cost., sotto il profilo della ragionevolezza, per la violazione del principio generale secondo cui un soggetto non può assumere durante il proprio mandato uffici o cariche che gli avrebbero precluso l'eleggibilità rispetto a quello ricoperto per primo.

Può, ancora, profilarsi un contrasto con l'art. 67 Cost., nella parte in cui viene in evidenza una possibile contrapposizione d'interessi tra enti locali, e segnatamente tra comuni aventi una rilevante popolazione, ed organizzazione statale nazionale, con conseguente vulnus del principio di libertà di mandato.

Il cumulo potrebbe dar luogo, infatti, ad un conflitto d'interessi tra l'impegno del deputato a tutelare gli interessi più generali della Repubblica italiana e l'impegno del sindaco titolare di penetranti poteri amministrativi nell'ambito di un comune con rilevante popolazione, con possibile vulnus all'imparzialità nell'esercizio delle funzioni.

Può, infine, profilarsi un contrasto con l'art. 97 Cost. atteso che il cumulo degli uffici di sindaco di un comune con rilevante popolazione e di Parlamentare nazionale può ripercuotersi negativamente sull'efficienza e imparzialità delle funzioni cumulativamente esercitate.

L'art. 97 Cost. implica, invero, il divieto di cumulo dei mandati e costituisce il fondamento costituzionale del principio di parallelismo tra ineleggibilità ed incompatibilità posto a base dalla Corte costituzionale nella propria giurisprudenza in tale delicata materia, laddove la Corte ha ripetutamente sottolineato l'esigenza di evitare che l'unione nella stessa persona fisica di più cariche soggettivamente impegnative si ripercuota negativamente sull'efficienza ed imparzialità delle funzioni cumulativamente esercitate, secondo una "linea di tendenza ben radicata nell'ordinamento, la quale impone di configurare l'incompatibilità nelle medesime ipotesi, ed entro gli stessi limiti in cui si prevede una causa di ineleggibilità" (Corte cost. n. 44/1997; Corte cost. n. 235/1988 e da ultimo, testualmente, Corte cost. n. 143/2010).

Conclusivamente, la questione di costituzionalità delle norme più volte richiamate per contrasto con gli articoli 3, 51, 67 e 97 Costituzione non appare manifestamente infondata ed il procedimento a quo deve essere sospeso e gli atti vanno rimessi alla Corte costituzionale per la decisione.

P.Q.M.

Il Tribunale di Catania, esaminati gli atti del procedimento civile iscritto al n. 10419/2010 R.G. avente ad oggetto il ricorso elettorale promosso da Battaglia Salvatore nei confronti di Stancanelli Raffaele e del comune di Catania, sentita la relazione del Giudice all'uopo delegato, sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni orali e i difensori costituiti delle parti:

Dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della legge 15 febbraio 1953 n. 60, intitolata "Incompatibilità parlamentari" nella parte in cui non prevede (artt. 1, 2, 3, e 4) l'incompatibilità tra la carica di Parlamentare e quella di sindaco di comune con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, in presenza delle condizioni di cui all'art. 7, lett. c),

del D.P.R. 30 marzo 1957 n. 361, in combinato disposto con l'art. 5 del decreto legislativo n. 533 del 1993 che estende la disciplina delle ineleggibilità per la Camera dei deputati alle elezioni per il Senato della Repubblica, nonché delle leggi Reg. sic. n. 31 del 1986, n. 7 del 1992, e n. 35 del 1997, nella parte in cui non prevedono l'incompatibilità tra la carica di parlamentare nazionale e di sindaco di comune con popolazione superiore ai ventimila abitanti e viceversa, per violazione degli articoli 3, 51, 67 e 97 della Costituzione;

Ordina che, a cura della Cancelleria, siano trasmessi gli atti alla Corte costituzionale e che questo provvedimento, ai sensi dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, sia notificato alle parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, ed al Presidente della Giunta regionale siciliana e sia comunicato al Presidente della Camera dei deputati e del Senato ed al Presidente del Consiglio regionale della Regione siciliana.

Ordina la sospensione del presente procedimento in attesa della decisione della Corte costituzionale.

Così deciso in Catania, nella Camera di Consiglio della prima sezione civile del Tribunale, in data 10 dicembre 2010.

Il presidente: Morgia

Il giudice estensore: Pappalardo

Depositata in cancelleria il 10 dicembre 2010.

Il cancelliere: Cortese

(2011.11.833)044

PRESIDENZA

Nomina del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento dei lavori pubblici di Enna.

Con decreto presidenziale n. 16/Servizio 1° S.G. del 3 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 9, punto b), della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera c), della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, in qualità di vicepresidente della commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Enna è nominato l'arch. Insinga Luigi Giuseppe. Il predetto componente durerà in carica due anni, decorrenti dalla data di adozione del presente decreto, registrato alla ragioneria centrale con nota n. 57 del 10 febbraio 2011, giusta previsione di cui al comma 15 dell'art. 7 ter della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, come integrato dal comma 2, lettera c), dell'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20.

(2011.9.635)090

Nomina del presidente e del vice presidente della commissione di gara della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento dei lavori pubblici di Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 18/Serv. 1° S.G. del 3 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 9, punto a) e punto b), della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera c), della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, in qualità di presidente e di vice presidente della commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Siracusa sono nominati il dott. Francesco Marsala e l'ing. Antonio Ingrao. I predetti componenti dureranno in carica due anni, decorrenti dalla data di adozione del presente decreto, registrato alla ragioneria centrale con nota n. 58 del 10 febbraio 2011, giusta previsione di cui al comma 15 dell'art. 7 ter della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, come integrato dal comma 2, lettera c), dell'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20.

(2011.9.634)090

Determinazione del compenso lordo annuo da attribuire al garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana.

Con decreto presidenziale n. 54/Serv. 1°/SG del 18 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione n. 21 del 3 febbraio 2011, il compenso lordo annuo da attribuire al garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana è determinato in misura pari a quella stabilita, con decreto presidenziale n. 428/Serv. 1°/SG del 14 luglio 2010, per i componenti del consiglio di amministrazione dello stesso fondo di quiescenza.

(2011.9.587)008

Trasferimento di beni immobili all'azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

Con decreto presidenziale n. 68/serv. 4- S.G. del 28 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo tutti i beni immobili riepilogati nelle schede allegate alla nota dell'Assessore regionale per la salute prof./serv. 3/n. 9658 del 31 gennaio 2011, parti integranti dello stesso provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa azienda ospedaliera con le deliberazioni n. 1115 del 9 settembre 2010 e n. 1946 del 29 dicembre 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avverrà in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.9.588)102

**ASSESSORATO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Con decreto n. 31 dell'8 ottobre 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato confermato, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, al dr. Salvatore Giuffrida, dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso l'Assessorato del turismo - servizio turistico regionale n. 14 Nicolosi/Etna, l'incarico di commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Il commissario straordinario nominato è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania rimarrà in carica per un periodo di un mese decorrente dalla data del presente decreto e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorno 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.9.633)039

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.

Con decreto n. 53/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata rinnovata fino al 28 novembre 2011 la convenzione per l'orga-

nizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per l'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dall'U.C.I.C.T., con sede legale in Termini Imerese (PA), corso Umberto e Margherita n. 35, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Termini Imerese (PA) - corso Umberto e Margherita n. 35.

(2011.9.555)035

Con decreto n. 108/5S del 24 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata rinnovata fino al 31 gennaio 2012 la convenzione per l'organizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per l'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dalla Confesercenti, con sede legale in Mazara del Vallo (TP) - via Capitolo n. 30, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Mazara del Vallo (TP) - via Capitolo n. 30.

(2011.9.590)035

Modifica del decreto 8 ottobre 2010, concernente conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Con decreto n. 49 del 2 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive l'art. 3 del decreto n. 31/Gab. dell'8 ottobre 2010 è così sostituito: "il nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania rimarrà in carica a decorrere dalla data del 13 settembre 2010 e fino al 7 novembre 2010".

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.7.456)039

Provvedimenti concernenti accreditamento di vari consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto n. 51 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Pachino, con sede legale in Pachino (SR) via Torino n. 1, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.591)035

Con decreto n. 53 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Abola Città Futura, con sede legale in Avola (SR) via Napoli n. 33 bis, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.604)035

Con decreto n. 55 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Marzamemi, con sede legale in Pachino (SR) via Torino n. 1, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.600)035

Con decreto n. 56 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Ibla Center Store, con sede legale in Ravanusa (AG) corso della Repubblica n. 254, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.593)035

Con decreto n. 57 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Pedalino & Sviluppo, con sede legale in Capo d'Orlando (ME) via V. Emanuele n. 1 c/o Municipio, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.595)035

Con decreto n. 58 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Pedalino & Sviluppo, con sede legale in Comiso (RG), via Salso nn. 141/143, fraz. Pedalino, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.594)035

Con decreto n. 59 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Legalità & Progresso, con sede legale in Borgetto (PA), corso Roma n. 84, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.592)035

Con decreto n. 71 del 22 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Principe Valguarnera, con sede legale in Valguarnera Caropepe (EN), via Edison n. 44, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.631)035

Con decreto n. 72 del 22 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Marsala, con sede legale in Marsala (TP), via Mazzini n. 109, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.9.626)035

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di alcuni centri commerciali naturali.

Con decreto n. 52 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego all'accreditamento del centro commerciale naturale Linera, con sede in Santa Venerina (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.9.598)035

Con decreto n. 54 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego all'accreditamento del centro commerciale naturale Isola di Panarea, con sede in Lipari (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.9.597)035

Con decreto n. 60 del 3 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego all'accreditamento del centro commerciale naturale La Scacchiera, con sede in Belpasso (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.9.596)035

Con decreto n. 70 del 22 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego all'accreditamento del centro commerciale naturale Mondello, con sede in Palermo, con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.9.627)035

Proroga della nomina al commissario ad acta presso il comune di Torretta per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto n. 68 del 15 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, al dott. Valerio Garraffa, è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Torretta per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.9.556)035

Nomina di un componente dell'Osservatorio regionale per il commercio.

Con decreto n. 84/Gab dell'1 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, ad integrazione del decreto n. 1951/5s dell'8 luglio 2009, di cui all'art. 6 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, il dott. Arturo Ripepe è nominato componente dell'Osservatorio regionale per il commercio, in rappresentanza dell'Unione regionale delle province siciliane.

(2011.11.764)035

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina delle commissioni per l'esame e valutazione delle istanze di finanziamento di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.1.3.3 del PO FESR 2007-2013.

Con decreto n. 79 del 27 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stata nominata la seguente commissione, costituita dall'arch. Giuseppe Parello, dirigente del servizio patrimonio archivistico, bibliografico, etnoantropologico, storico, artistico storico e contemporaneo con funzioni di presidente; dall'arch. Camilla Mineo, dirigente del servizio patrimonio archeologico e dal funzionario direttivo Antonio Zingali, in servizio presso il servizio patrimonio archivistico, bibliografico, etnoantropologico, storico, artistico storico e contemporaneo, il quale assumerà anche le funzioni di segretario con l'incarico di esaminare e valutare le istanze di finanziamento di cui al bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.1.3.3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 23 luglio 2010.

(2011.9.583)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 79 del 17 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Lo Porto Massimiliano, nato a Palermo il 29 luglio 1975 ed ivi residente in via Cuba n. 65, con la quale lo stesso – in qualità di titolare dell'impresa Agenzia Serradifalco di Lo Porto Massimiliano, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Palermo via Serradifalco n. 89, Cap 90145, codice M.C.T.C. PAA347 – è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.9.614)083

Con decreto n. 80 del 17 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Cappello Giuseppe, nato a Palermo il 22 agosto 1963 ed ivi residente in via Tomasi Principe di Lampedusa n. 11, con la quale lo stesso – in qualità di titolare dell'impresa Agenzia Mediterranea, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Palermo (PA) via Imperatore Federico n. 96, cap 90143, codice M.C.T.C. PAA086 – è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.9.611)083

Con decreto n. 89 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Virzi Antonio, nato a Catenanuova (EN) il 29 settembre 1948 ed ivi residente in via Principe Umberto n. 100, con la quale lo stesso, in qualità di legale rappresentante della società A.A. Virzi s.r.l., esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede ad Enna via Principe Umberto n. 110, cap 94010, codice M.C.T.C. EN1115, è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.9.628)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni alla gestione di centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 1842 del 22 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 21 dicembre 2020 l'ordinanza commissariale n. 1288 del 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii, con la quale è stata concessa alla ditta Imprimet s.r.l. con sede legale ed impianto in contrada Palma - zona industriale ASI nel comune di Catania, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) d i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 e ss.mm.ii.

Nel contempo, con il medesimo decreto, è stata autorizzata l'operazione di recupero R4, di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il codice CER 160117 (metalli ferrosi), già autorizzato.

(2011.9.641)119

Con decreto n. 1843 del 22 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 7 dicembre 2020 l'ordinanza commissariale n. 298 del 15 giugno 2007, con la quale è stata concessa alla ditta Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore, con sede legale ed impianto in Mineo (CT) contrada Terre Salse s.n., l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 ed è stato modificato l'art. 4 della medesima ordinanza commissariale n. 298 del 15 giugno 2007, autorizzando a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER costituiti da veicoli fuori uso e dal loro smantellamento (conto terzi).

(2011.9.639)119

Con decreto n. 1845 del 22 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino all'1 dicembre 2020 l'ordinanza commissariale n. 1186 dell'1 dicembre 2005, con la quale è stata concessa alla ditta Scarano Giovanna, con sede legale in via Galvani s.n. nel comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto nel lotto n. 20 del piano degli insediamenti produttivi del medesimo comune, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2011.9.638)119

Con decreto n. 201 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 13 luglio 2020 l'ordinanza commissariale n. 702 del 13 luglio 2005,

con la quale è stata concessa alla ditta F.lli Barraco s.r.l., con sede legale ed impianto in via Libica - Km 3,5 - frazione Nubia, nel comune di Paceco (TP), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 e ss.mm.ii.

(2011.9.637)119

Con decreto n. 209 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 14 febbraio 2021 l'ordinanza commissariale n. 137 del 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI - contrada Torre Allegra SS. 114, nel comune di Catania, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 e ss.mm.ii.

(2011.9.640)119

Approvazione di variante al programma di attuazione della rete fognante del consorzio per il servizio di depurazione dei liquami tra i comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Sant'Alfio e Fiumefreddo di Sicilia.

Con decreto n. 183 del 23 febbraio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha approvato con prescrizioni la variante al Programma di attuazione della rete fognante (P.A.R.F.) del consorzio per il servizio di depurazione dei liquami tra i comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Sant'Alfio e Fiumefreddo di Sicilia (CT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 21/85 e dell'art. 3 della legge regionale n. 27/86 e loro successive modifiche ed integrazioni.

(2011.9.643)119

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Castellana Sicula per lo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Castellana Sicula.

Con decreto n. 184 del 23 febbraio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Castellana Sicula il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Avanelle a servizio della rete fognaria del comune di Castellana Sicula, le quali potranno essere scaricate nel torrente Avanelle affluente del fiume Imera meridionale entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 5000 ab. eq. con una portata media non superiore a 33,33 mc/h e dotazione idrica procapite di 200 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.9.642)006

Voltura del decreto 31 ottobre 2007 in favore della ditta L.V.S. s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 210 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 109/SRB del 31 ottobre 2007 (già intestato alla società Ecologia e Ambiente S.p.A. con decreto n. 31/SRB del 16 febbraio 2009), è volturato in favore della ditta L.V.S. s.r.l. con sede legale in p.zza Stazione San Lorenzo, 16/17 - Palermo - ed impianto sito in Campofelice di Roccella (PA) S.S. 113 Km 206, c/da Pistavecchia.

(2011.9.636)119

Autorizzazione alla società Elio Sicilia s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di S. Margherita Belice.

Con decreto n. 63 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Sciacca il 3 marzo 2011 al n. 483 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Elio Sicilia s.r.l., con sede legale in Palermo, via Trapani, 1/D - P.Iva 02890681204, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 5,645 MWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di S. Margherita Belice (AG) c/da Gulfa, catastralmente identificato al foglio di mappa n. 35 - p.lle 8, 158, 174, 175, 342.

(2011.12.885)087

Comunicato relativo all'approvazione dell'albo dei cottimisti per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto.

Con decreto n. 263 del 9 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato approvato l'albo dei cottimisti per "l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino ad € 150.000,00, I.V.A. esclusa, degli interventi finanziari aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 24-bis della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali lo stesso dipartimento è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge.

L'albo e l'elenco delle istanze pervenute al di fuori dei termini previsti dal bando saranno consultabili nel sito dello stesso dipartimento.

(2011.10.677)090

Comunicato relativo agli incrementi tariffari di cui all'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia n. 2378 del 22 dicembre 2003.

A seguito della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" le competenze attribuite all'agenzia regionale per i rifiuti e le acque sono transitate al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Pertanto, si comunica che il trasferimento delle risorse relative agli incrementi tariffari sul canone di fognatura e depurazione di cui all'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia n. 2378 del 22 dicembre 2003, dovrà essere effettuato tramite versamento in entrata al bilancio della Regione siciliana capitolo n.3497 - capo 16 da effettuarsi presso la Cassa regionale, con la seguente causale: incrementi tariffari delibera CIPE n.52/2001.

(2011.9.586)119

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Avviso pubblico - Realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici.

1. Premessa

L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità emana il presente avviso in coerenza ed attuazione all'art. 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 (che per comodità di lettura si riporta nella nota sottostante) con il quale sono state previste agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili localizzati nel territorio regionale con destinazione esclusivamente residenziale ubicati nei centri storici o in zone omogenee "A" o comunque classificati netto storico in favore di

proprietari. Tali agevolazioni sono conseguibili attraverso la stipula di apposite convenzioni tra l'Amministrazione regionale e gli istituti di credito, per la concessione di mutui con ammortamento ventennale e pagamento dei relativi interessi a totale carico dell'Amministrazione regionale.

La procedura di ammissione a contributo degli interventi, è regolata da una valutazione di ammissibilità condotta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, da funzionari del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità - Servizio 6 - Insediamenti abitativi - contributi.

2. Tipologie di intervento ammissibili

Il presente avviso ha la finalità di valorizzare il patrimonio edilizio dei centri storici avente destinazione d'uso residenziale e, nel contempo, di contribuire a ridurre il degrado ambientale ed a rallentare i processi di desertificazione urbana e favorire la economia locale (piccola imprenditoria, artigiani, ecc.).

A tal fine, con il citato art. 33 della legge regionale n. 6/09, sono state individuate le tipologie di intervento ammissibili, quali:

a) interventi di restauro o risanamento conservativo: quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano le destinazioni ad uso residenziale. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

b) interventi di ripristino funzionale: tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;

c) interventi di manutenzione straordinaria: le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;

d) interventi per l'adeguamento alle norme vigenti ed alle disposizioni antisismiche.

Sono considerati ammissibili e soggetti alle agevolazioni della presente legge esclusivamente gli interventi autorizzati con provvedimento formale dell'amministrazione comunale (concessione edilizia, autorizzazione edilizia o comunicazione) o, se non necessario per l'inizio dei lavori, in possesso della DIA.

Le agevolazioni previste dal presente avviso sono solo cumulabili con le ulteriori agevolazioni fiscali, a qualsiasi titolo disposte.

Si riporta per esteso di seguito il testo del comma 1 dell'art. 33 della legge regionale n. 6/09 Recupero degli edifici situati nei centri storici e zone omogenee:

"...1. L'Assessorato regionale dei lavori pubblici, di concerto con la ragioneria generale della Regione, è autorizzato a stipulare con gli istituti di credito convenzioni finalizzate alla stipula di contratti di mutuo ventennale con i proprietari di immobili situati nei centri storici o nelle zone omogenee classificate "A" nei piani regolatori generali dei comuni e con i proprietari di edifici classificati netto storico, per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento alle norme vigenti e alle disposizioni antisismiche, il restauro, il ripristino funzionale degli stessi, o di porzioni di essi, per unità immobiliari da adibire ad uso residenziale per un importo massimo di 300 migliaia di euro, e comunque non superiore ad un importo massimo di 2.000 euro/mq., per ciascun soggetto richiedente e per ciascuna unità abitativa, ponendo a carico del bilancio regionale il 100% del costo degli interessi. I mutui di cui al presente comma possono coprire il 100% del costo degli interventi di restauro e di ripristino funzionale.

3. Disponibilità finanziaria

La copertura finanziaria del presente bando è assicurata con parte delle disponibilità dell'U.P.B. 8.2.2.6.1. in applicazione della legge regionale della legge regionale n. 6/2009.

4. Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza di ammissione, secondo il modello allegato A, unitamente alla dichiarazione di un tecnico qualificato abilitato, secondo il modello allegato B, deve essere presentata, a pena di esclusione, a decorrere dal 3 giugno 2011, con raccomandata A.R., indirizzata a "Assessorato regionale infrastrutture e mobilità - Dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti - Servizio 6 - Insediamenti abitativi - contributi, via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo".

Il plico dovrà contenere all'esterno la dicitura "Avviso per la realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici o nelle zone omogenee classificate A."

L'istanza (allegato A) e la dichiarazione (allegato B), dovranno pervenire sottoscritte secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000.

Eventuali istanze inviate o, comunque, pervenute prima del suddetto termine saranno escluse.

5. *Responsabile del procedimento*

Presso l'Assessorato infrastrutture e mobilità, il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il dirigente responsabile del servizio competente del dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti.

6. *Massimale di importo di mutuo ammissibile a contributo, al netto degli interessi*

Fermo restando il limite fissato dall'articolo 33 della legge regionale n. 6/2009, relativamente all'ammontare complessivo degli interventi oggetto del contributo regionale (€ 300.000,00) il rapporto tra l'importo oggetto del contratto di mutuo e l'intervento da realizzare non potrà essere superiore ad € 2.000/mq.

La singola istanza dovrà riguardare un solo intervento.

Sono ammissibili a contributo le istanze presentate da ciascun soggetto, sia in qualità di proprietario che di comproprietario, delegato o delegante (secondo il successivo punto 8) che rispettano, cumulate, il limite complessivo di importo finanziabile (300.000,00) fissato dall'art. 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6; l'eventuale eccedenza rispetto ai suddetti limiti comporterà il conseguente impegno alla compartecipazione, per la differenza, del soggetto richiedente.

Ai fini del cumulo delle istanze per ciascun richiedente non vengono prese in considerazione le istanze relative agli interventi su parti comuni di immobili condominiali, fermo restando che anche per tali istanze non potranno essere superati i limiti finanziari previsti dall'art. 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

7. *Modalità per la concessione del mutuo*

Le istanze di mutuo agevolato verranno valutate in base all'ordine cronologico di ricezione. Successivamente all'accertamento della completezza e regolarità della documentazione presentata sarà data comunicazione dell'ammissibilità, agli aventi diritto, con allegata l'indicazione dell'Istituto di credito convenzionato. L'elenco degli ammessi al beneficio e degli Istituti di credito convenzionati sarà comunque reso disponibile nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture.

Per tutti gli interventi ritenuti ammissibili, con procedura a sportello, sulla scorta della disponibilità di risorse, il relativo mutuo verrà erogato direttamente dall'Istituto di credito convenzionato in seguito all'approvazione dell'istanza, previa adozione delle competenti determinazioni dello stesso Istituto sull'istanza prodotta.

Il suddetto mutuo sarà erogato con progressivi pagamenti per l'esecuzione dell'intervento.

All'Istituto bancario, come da convenzione, è devoluta ogni valutazione in ordine alla validità delle garanzie primarie e sussidiarie offerte dal richiedente il mutuo.

Il soggetto richiedente entro il termine di 120 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità del contributo dovrà far pervenire copia del contratto condizionato di mutuo al competente servizio del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, entro lo stesso termine dovrà presentare copia di concessione edilizia o autorizzazione lavori qualora l'istanza per la partecipazione sia corredata da copia protocollata dall'amministrazione comunale di richiesta di concessione edilizia o autorizzazione lavori.

Nell'ipotesi di mancato inoltro entro i termini sopra indicati della copia del contratto condizionato della copia di concessione edilizia o autorizzazione lavori il soggetto richiedente decadrà dal beneficio.

L'importo oggetto del contratto di mutuo prevede una modalità di erogazione obbligatoriamente compresa entro un periodo di 24 mesi.

Durante tale periodo il beneficiario potrà attingere alle somme per i pagamenti relativi all'esecuzione dell'intervento, esclusivamente a mezzo di bonifici bancari a favore della ditta appaltatrice e dei soggetti che curano la progettazione, la direzione lavori e la fornitura dei materiali entro i limiti dell'importo originariamente richiesto ed autorizzato.

Il periodo entro il quale viene erogato l'importo autorizzato, comunque non superiore a 24 mesi, viene considerato di pre-ammortamento e gli interessi maturati sulle anticipazioni di denaro ricevute sono interamente a carico del bilancio regionale.

Decorsi i 24 mesi del periodo di pre-ammortamento, la somma dei relativi bonifici bancari disposti in tale periodo dal mutuatario costituirà l'importo definitivo del mutuo, da ammortizzare nei successivi 18 anni, con quota capitale costante a carico del contraente, mentre i relativi interessi, con esclusione di quelli legali e/o di mora, saranno a carico del bilancio regionale.

Nell'ipotesi di mancata ultimazione dei lavori entro il termine di mesi 24, le competenze maturate sono interamente a carico della parte mutuata, salvo poi il ripristino della contribuzione a partire dalla prima rata di ammortamento.

Il contratto di mutuo dovrà prevedere espressamente l'impegno del mutuatario a mantenere la destinazione ad uso residenziale dell'immobile fino all'estinzione del mutuo oggetto di agevolazione e, comunque, per almeno dieci anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, pena la decadenza del contributo.

8. *Requisiti soggettivi*

Il soggetto richiedente, nonché i deleganti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) deve possedere l'intera proprietà dell'immobile o deve esserne comproprietario ed essere stato delegato da tutti i restanti proprietari o deve essere socio di cooperativa edilizia divisa o indivisa;

b) non devono risultare nei suoi confronti provvedimenti giudiziari che limitano o sottraggono la disponibilità del bene oggetto dell'intervento ai proprietari richiedenti (delegato e deleganti), ovvero procedure esecutive pendenti sulla predetta disponibilità;

c) non avere carichi pendenti ovvero non essere imputato in procedimenti penali in relazione ai delitti di cui agli articoli 416-bis, 648-bis, 648-ter del codice penale;

d) non deve essere pendente nei suoi confronti alcun provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

e) non deve essere soggetto ad applicazione di misura di prevenzione in corso o definitiva di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

f) non deve essere stata pronunciata nei suoi confronti sentenza penale di condanna passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;

g) non deve essere stata applicata nei suoi confronti la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Tutti i requisiti soggettivi dalla lett. c) alla lett. g) devono sussistere, ed essere oggetto di apposita individuale dichiarazione, per tutti i comproprietari dell'immobile oggetto dell'intervento.

9. *Documentazione da presentare o da certificare secondo modulistica*

- Titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento;
- Certificato, rilasciato dal comune attestante l'ubicazione dell'immobile nel centro storico o in zone omogenee (A) o in edifici classificati netto storico.

- L'autocertificazione della comunicazione antimafia ove consentita nei casi previsti dall'articolo 5 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e ss.mm.ii.

- Copia concessione edilizia, autorizzazione lavori o comunicazione o DIA se prevista; copia protocollata dall'amministrazione comunale della richiesta di concessione edilizia o autorizzazione lavori.

- Copia preventivo, (computo metrico estimativo), con ripartizione spese secondo tabella millesimale del condominio per i lavori in ambito condominiale.

- Copia della delibera condominiale che autorizza i lavori.
- Copia delle ricevute ICI riferite dall'anno 2006 ovvero se successiva a far data dall'anno del titolo di proprietà, solo per quei soggetti tenuti al pagamento dell'ICI.

- Copia della domanda di accatastamento se l'immobile non risulta ancora censito.

I moduli per l'istanza di concessione dei mutui sono reperibili nel sito internet dell'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità (www.regione.sicilia.it).

10. *Pubblicità*

Il presente avviso sostituisce integralmente l'avviso e gli allegati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità (www.regione.sicilia.it).

Il dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti: FALGARES

Allegato "A"

**ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI MUTUI
CON COSTO TOTALE DEI RELATIVI INTERESSI
A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE
PER INTERVENTO IN IMMOBILE RESIDENZIALE
UBICATO NEL CENTRO STORICO DI**

*All'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità
e dei trasporti
Servizio 6 - Insediamenti abitativi - Contributi
Via Leonardo da Vinci, n. 161*

90145 - Palermo

Il sottoscritto (o in ipotesi di più proprietari riportare le generalità di ciascuno o in ipotesi di società cooperativa a proprietà indivisa riportare le generalità del legale rappresentante):

..... nato a prov.
il e residente a via/piazza
..... n. codice fiscale
telefono in qualità di proprietario / proprietari
dell'immobile residenziale ubicato nel comune di
via/piazza n., iscritta al NCEU alla
partita n., foglio, particella, sub, ctg.,
in testa alla ditta

CHIEDE

per i costi di realizzazione dell'intervento di recupero nell'immobile residenziale sopra individuato, autorizzati con concessione, autorizzazione o comunicazione n. del rilasciata dal comune di come da copia allegata o in possesso di DIA, come da copia allegata, o copia protocollata dall'amministrazione comunale della richiesta di concessione o autorizzazione, che venga concesso, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il contributo sull'importo del mutuo di €, con pagamento degli interessi a totale carico del bilancio regionale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

dichiara:

a) di possedere l'intera proprietà dell'immobile o di essere comproprietario ed essere stato delegato da tutti i restanti proprietari, giusta procura notarile del in notaio del distretto di, ad inoltrare la presente domanda;

b) che i lavori da realizzarsi nell'immobile residenziale sono quelli di cui alla concessione o autorizzazione edilizia n. del rilasciata dal comune di, o di DIA, come da copia allegata;

c) di impegnarsi, pena la restituzione del contributo e le sanzioni di legge, al mantenimento della destinazione residenziale dell'immobile fino all'estinzione del mutuo e, comunque, per un periodo non inferiore ad anni dieci;

d) che nei suoi confronti, non risultano provvedimenti giudiziari che limitano o sottraggono le disponibilità del bene oggetto dell'intervento ai proprietari richiedenti (delegato e deleganti), ovvero procedure esecutive pendenti sulla predetta disponibilità;

e) di non avere carichi pendenti ovvero di non essere imputato in procedimenti penali in relazione ai delitti di cui agli articoli 416-bis, 648-bis, 648-ter del codice penale;

f) che nei suoi confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

g) di non essere soggetto ad applicazione di misura di prevenzione in corso o definitiva di cui all'art.10 della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

h) che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza penale di condanna passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;

i) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

l) che non è stata presentata altra istanza di agevolazione per il medesimo intervento oggetto del presente avviso, in base ad altre normative comunitarie, statali, regionali, comunali o di altri enti locali;

m) che, in caso di immobile ipotecato, possiede altre garanzie da offrire sufficienti per concludere il contratto di mutuo dell'importo richiesto;

n) di impegnarsi ad accettare le clausole sottoscritte dall'amministrazione regionale con gli istituti convenzionati;

o) che le spese tecniche ammontano ad € e quelle per la realizzazione dell'intervento quantificate nell'allegato B, ammontano ad €, per un importo complessivo di €

p) che non sono state presentate altre istanze di agevolazione oggetto del presente avviso riguardanti altri immobili di proprietà che eccedano, cumulate il limite complessivo di importo finanziabile di € 300.000,00.

Ed allega la seguente documentazione:

— copia concessione o autorizzazione edilizia n. del rilasciata dal comune di, o di DIA, o copia di richiesta di concessione o autorizzazione edilizia protocollata dall'amministrazione comunale;

— copia della delibera condominiale che autorizza i lavori;

— copia delle ricevute ICI riferite dall'anno 2006, solo per quei soggetti tenuti al pagamento dell'ICI;

— copia della domanda di accatastamento se l'immobile non risulta ancora censito.

Data li

Firma

N.B. - 1) Tutti i requisiti soggettivi dalla lettera e) alla lettera i) devono sussistere, ed essere oggetto di apposita individuale dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per tutti i comproprietari dell'immobile;

2) La sottoscrizione non è soggetta ad autentica qualora la dichiarazione sia presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità (art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Allegato "B"**SCHEDA TECNICO-ECONOMICA**

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico progettista e direttore dei lavori
(art. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Premessa

Il sottoscritto, libero professionista, arch./ing./geom. nato a il iscritto all'Ordine degli della provincia di al n. con studio professionale in via/piazza n., tel., partita IVA nella qualità di progettista dei lavori di dell'unità edilizia residenziale e relative pertinenze ubicata nel comune di via/piazza n., iscritta al NCEU alla partita n., foglio, particella, sub, ctg., in testa alla ditta, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la personale responsabilità

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

la veridicità dei seguenti dati tecnici ed economici riscontrati personalmente, relativi all'immobile di cui in premessa:

• l'immobile ricade nel centro storico o in zona omogenea A o comunque classificata netto storico del piano regolatore generale del comune di

• i lavori da realizzarsi nell'immobile residenziale sono quelli di cui alla concessione, autorizzazione edilizia o comunicazione n. del rilasciata dal comune di, o DIA, alla copia protocollata dall'amministrazione comunale di concessione o autorizzazione;

• La stima dei lavori ammonta ad €, desumibile dal computo metrico estimativo allegato;

• La stima dei lavori in ambito condominiale ammonta ad € da ripartire secondo tabelle millesimali allegate;

• che sono state rispettate tutte le norme tecniche vigenti nella redazione del progetto e che sono stati acquisiti tutti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale sulla correttezza di tali adempimenti.

Ed allega la seguente documentazione:
 — copia preventivo o consuntivo spese, (computo metrico estimativo);
 — ripartizione spese secondo tabella millesimale del condominio per i lavori in ambito condominiale.

Luogo data

Il progettista
 timbro e firma

N.B. - La sottoscrizione non è soggetta ad autentica qualora la dichiarazione sia presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità (art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

(2011.12.928)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso 15 marzo 2011, n. 6. Rettifica e riapertura dei termini dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

Vista la legge regionale n. 24/76 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, secondo cui "l'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione promuove, programma, dirige e coordina le iniziative di formazione professionale in tutti i settori delle attività economiche e sociali, ad eccezione del settore sanitario, ed ai vari livelli di qualificazione";

Visto l'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011, recante Piano regionale dell'offerta formativa 2011, pubblicato in data 2 marzo 2011 nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, ed in particolare il paragrafo n. 12, secondo cui "Gli enti proponenti, accreditati ai sensi del decreto n. 75 del 25 gennaio 2011 dell'Assessorato regionale alla salute, nelle rispettive proposte progettuali possono sostituire corsi, finalizzati all'acquisizione di altre qualifiche, con corsi finalizzati al rilascio della qualifica OSS Q 86, nei limiti di n. 2 corsi ciascuno. Gli enti, con una dotazione oraria nel P.R.O.F. 2010 superiore a 100.000 ore, possono attivare fino a 4 corsi ciascuno;

Visto il decreto n. 0359 del 3 marzo 2011, con cui è stata data esecuzione ed attuazione alla Convenzione stipulata in data 09/02/2011 tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di regolamentare le rispettive competenze nello svolgimento dei corsi di formazione per operatore socio sanitario;

Considerato che, in attuazione della suddetta Convenzione, l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, con successivo provvedimento, dovrà procedere all'emanazione del bando rivolto agli enti di formazione professionale di cui all'albo approvato con decreto n. 75 del 25 gennaio 2011, per l'avvio dei corsi di formazione per operatore socio sanitario;

Ritenuto pertanto, di procedere alla rettifica dell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011, espungendo il paragrafo n. 12;

Ritenuto altresì necessario consentire ai soggetti ammessi alla presentazione di proposte formative a valere dell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011 un maggior termine a disposizione per apportare le modifiche conseguenti alla decisione di espungere il paragrafo n. 12 dell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011;

Ritenuto conseguentemente di rettificare il paragrafo 6 dell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011, prorogando al 21 marzo 2011 la data ultima per la presentazione delle proposte progettuali per via telematica all'indirizzo programmazione.fp@regione.sicilia.it, e fissando la data del 24 marzo 2011, quale termine ultimo per la presentazione della documentazione in formato cartaceo.

Per quanto in premessa parte integrante del presente avviso

1. È rettificato l'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, espungendo la previsione contenuta al paragrafo 12.

2. È rettificato il paragrafo 6 dell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011, prorogando al 21 marzo 2011 la data ultima per la presentazione delle proposte progettuali per via telematica all'indirizzo: programmazione.fp@regione.sicilia.it, e fissando la data del 24 marzo 2011, quale termine ultimo per la presentazione della documentazione in formato cartaceo.

3. Restano invariate tutte le altre disposizioni previste nell'avviso n. 5 dell'1 marzo 2011.

4. Il presente avviso di rettifica e di riapertura dei termini sarà pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: Albert

(2011.12.870)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Revoca del riconoscimento attribuito all'organizzazione di produttori Punta delle Formiche soc. coop. agricola, con sede in Pachino.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 272/10 del 22 febbraio 2011, si è proceduto alla revoca del riconoscimento relativo alla organizzazione di prodotti denominata: "Punta delle Formiche" soc. coop. agricola, con sede in contrada Concerie, 96018 Pachino (SR).

La predetta organizzazione di produttori viene cancellata al n. 75 dell'elenco regionale delle OO.PP. tenuto presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

(2011.9.584)003

PSR Sicilia 2007/2013, misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" - seconda sottofase. Approvazione elenchi.

Con decreto n. 605 del 15 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, sono stati approvati l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili (allegato A), l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili (allegato B) e l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili (allegato C).

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, con indicazione della motivazione di esclusione, sono consultabili nel sito internet dell'Assessorato e nel sito del PSR.

(2011.12.895)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 126 del 28 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società "L.A.C. e batteriologica della dott. Giovanna Viola & C. s.a.s." al "Centro analisi cliniche Partinico di Anzelmio Francesco e C. s.a.s.", con sede in Partinico, via Pitagora, n. 19.

(2011.9.581)102

Con decreto n. 127 del 28 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla dott. Marianna Signore alla società in accomandita semplice denominata "Laboratorio analisi Il Nucleo s.a.s. della dott. Signore Marianna & C.", con sede in Valguarnera Caropepe (EN), via Padova, n. 15.

(2011.9.609)102

Con decreto n. 128 del 28 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epide-

miologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società "Centro oculistico Lo Bianco s.a.s. di Giuseppe Lo Bianco" alla società "Centro oculistico Lo Bianco s.a.s. di Giovanni Lo Bianco", con sede in Palermo, via R. Wagner, n. 5.

(2011.9.580)102

Con decreto n. 129 del 28 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dal dott. Palazzolo Eugenio alla società in accomandita semplice denominata "Dental World di Palazzolo Eugenio & C. s.a.s.", con sede in Balestrate (PA), via Roma, n. 40.

(2011.9.579)102

Con decreto n. 324 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dalla dott. Assunta Marsala alla società Laboratorio analisi cliniche dott. Assunta Marsala s.a.s., con sede in Racalmuto (AG), in via Annaratone n. 4.

(2011.9.616)102

Con decreto n. 325 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla struttura Laboratorio analisi cliniche Sferrazza di Sferrazza Maria e C. s.a.s. alla struttura Laboratorio analisi Montepellegrino di Nicola Locorotondo s.a.s., con sede in Palermo, via Oreste Arena nn. 19-21-23.

(2011.9.619)102

Con decreto n. 326 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla dott. Mangiapane Giuseppa alla società Analisi cliniche e microbiologiche di Mangiapane Giuseppa & C. s.a.s. e in forma abbreviata A.C.M. di Mangiapane Giuseppa & C. s.a.s., con sede in Cammarata (AG), in corso Matteotti nn. 7/11.

(2011.9.617)102

Con decreto n. 327 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla società Analisi cliniche della dott.ssa Craparo Accursia e C. s.n.c. alla società Analisi cliniche Craparo delle dott.sse Bollara Giuseppina e Montalbano Marica s.n.c., con sede in Sciacca (AG), via Cappuccini, n. 145.

(2011.9.618)102

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 205/11 del 9 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario K2W2F già in possesso della ditta Medit s.r.l. è stato volturato alla ditta Hassio Servizi società cooperativa.

Lo stabilimento sito in Cammarata (AG) nella contrada Pantano - passo del Barbieri, mantiene l'approval number K2W2F e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.571)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 248/11 del 15

febbraio 2011, il riconoscimento veterinario T046T già in possesso della ditta Giacalone Luciano è stato volturato alla ditta Giacalone Luciano & C. s.a.s..

Lo stabilimento sito in Mazara del Vallo (TP) nella via Lungomare Fata Morgana, n. 52 mantiene l'approval number T046T e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.560)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 206/11 del 9 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta F.lli Tumino Giorgio & Salvatore s.s., con sede in Ragusa (RG) nella contrada Castiglione, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari con le deroghe previste per la fabbricazione di prodotti storici e tradizionali.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number L1V5N e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.577)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 208/11 del 9 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Super Pollo s.r.l., con sede in Palermo nella via Ponticello Oneto, n. 11, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva anche ai fini dell'attività di fabbricazione di preparazioni di carni.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number 0 400 S e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.572)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 212/11 del 9 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Acquacoltura Lampedusa s.r.l., con sede in Patti (ME) nella contrada Caforchio, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M2T4E e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.574)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 241/11 del 15 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Il Gaetello s.r.l., con sede in Ramacca (CT) nella contrada Gaetello, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U8T5R e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.564)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 242/11 del 15 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Mediterranea Conserviera società cooperativa, con sede in Palermo nella via Cardinale La Vitrano, n. 53, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini della (i) fabbricazione di prodotti a base di carne fre-

schì e congelati nella tipologia di prodotti di gastronomia, (ii) fabbricazione di prodotti della pesca trasformati nella tipologia di piatti pronti di gastronomia e contorni freschi e congelati (iii) e fabbricazione di derivati del latte nella tipologia di prodotti di gastronomia freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U8R8W e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.562)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 243/11 del 15 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Azienda agricola Schembari Pietro e Giovanni & C. s.n.c., con sede in Vittoria (RG) nella contrada Bosco Rotondo, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di centro imballaggio uova in guscio.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number R6D7V e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.561)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Tuttomar di Quinci Luciano, con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 207/11 del 9 febbraio 2011, lo stabilimento della ditta Tuttomar di Quinci Luciano, con sede in Mazara del Vallo è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzino in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number N5K47 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.9.573)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 209/11 del 9 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 1428 a suo tempo attribuito alla ditta Fish Trading società cooperativa a r.l., con sede in Lampedusa (AG) nella via Lungomare Luigi Rizzo, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 1428 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2011.9.570)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 210/11 del 9 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 19 333 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Fazio Mario, con sede in Trapani nella frazione Baglionuovo Fulgatore, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.9.568)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 211/11 del 9 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 424 a suo tempo attribuito alla ditta Lopadusa s.r.l., con sede in Lampedusa (AG) nella via Lungomare Luigi Rizzo, n. 55, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 424 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2011.9.569)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 247/11 del 15 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 296 a suo tempo attribuito alla ditta Fauci Vincenzo, con sede in Sciacca (AG) nella via al Porto, n. 29, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2011.9.567)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 244/11 del 15 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario N9H5Y a suo tempo attribuito al mattatoio comunale di Troina (EN), con sede nella contrada Schiddaci dello stesso comune, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinato alla revoca del presente decreto.

(2011.9.563)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 245/11 del 15 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 19 213 a suo tempo attribuito alla ditta Azienda Gurrìda, con sede in Randazzo (CT) nella contrada Gurrìda, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinato alla revoca del presente decreto.

(2011.9.565)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 246/11 del 15 febbraio 2011, il riconoscimento veterinario 19 147 a suo tempo attribuito alla ditta Alcantara Formaggi, con sede in Castiglione di Sicilia (CT) nella via Federico II, n. 105, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinato alla revoca del presente decreto.

(2011.9.566)118

**ASSESSORATO
DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Piano di riparto dei contributi destinati alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero, stagione sportiva 2010/2011, art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18.

Con decreto del dirigente del servizio 8/Tur "Sostegno alle attività sportive" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 280/S8/Tur: del 21 febbraio 2011, è stato approvato l'elenco delle società escluse dal piano di riparto della legge regionale n. 18/86, art. 4, stagione sportiva 2009/2010, di cui all'allegato B, relativo al cap. 473713 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2010, per le motivazioni espressamente previste in relazione a ciascuna delle società escluse.

Le società sportive escluse dal piano di riparto potranno presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del piano di riparto nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, le proprie controdeduzioni rispetto ai motivi di esclusione espressamente specificati.

Allegato B

SOCIETÀ ESCLUSE PIANO DI RIPARTO, LEGGE REGIONALE N. 18, ART. 4 - STAGIONE SPORTIVA 2010-2011

Rigo	Codice società	Società sportiva	Disciplina		Motivazioni
1	30032	Sport Club Catania	Hockey prato	Esclusa	Presidente diverso da quello delle altre discipline
2	30106	Hockey Club Catania	Hockey prato	Esclusa	Il presidente è diverso dalle altre discipline
3	31054	A.S. Methodos	Scherma	Esclusa	Documentazione relativa alla 18 art. 1
4	31054	A.S. Methodos	Scherma	Esclusa	Documentazione relativa alla 18 art. 1
5	31699	C.S. Dance C. Sasha Drago Azzurro	Wushu 2D	Esclusa	Lo sponsor non svolge attività vedi certificato camerale "Ditta Passopomo"
6	31810	Acc. A. Marz. delle Disc. orientali	Wushu 2D	Esclusa	Lo sponsor non svolge attività vedi certificato camerale "Ditta Passopomo"
7	31937	C. Studi Taichijuan Kung Fu	Wushu 2D	Esclusa	Lo sponsor non svolge attività vedi certificato camerale "Ditta Passopomo"
8	31987	ASD Blaue Reiter Onlus	Atletica leggera2D	Esclusa	Unica istanza per 4 campionati
9	32229	ASD Acireale Calcio a 5	Calcio a 5	Esclusa	Manca tutta la documentazione
10	50011	CUS Messina	Baseball	Esclusa	Documentazione relativa alla 18 art. 1
11	50607	ASD Torrebianca	Pallapugno	Esclusa	Manca tutta la documentazione
12	50851	Moto Club Trinacria	Minicross	Esclusa	Campionato non finanziabile
13	51989	Moto Clus 01 Asd	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
14	52225	Motoclub Vespa Club Messina ASD	Minicross	Esclusa	Campionato non finanziabile
15	60024	CUS Palermo	Atletica leggera pista	Esclusa	Richiesta per 3 campionati
16	60335	A.P. Palermo Cardinals	Football america.	Esclusa	Manca certificato CONI
17	60781	Moto Club Monreale	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
18	61334	ASD Azzurra volley	Sport silenz.	Esclusa	Campionato non finanziabile over 35
19	61363	Moto Club Mediterraneo	Motociclismo 2D	Esclusa	Manca tutta la documentazione
20	61743	Moto Club F.G.F. Factory	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
21	61878	Moto Club Conca d'Oro	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
22	62289	Moto Club Dream Team	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
23	62297	ASD Centro Sportivo Sordi	Sport silenz. 2D	Esclusa	Manca certificato camerale
24	62388	Sordi Real	Sport silez. tennist	Esclusa	Manca dichiarazione CIP
25	62477	Moto Club Incarena	Minienduro	Esclusa	Campionato non finanziabile
26	65326	American Football Club	Football america.	Esclusa	Manca certificato CONI
27	70561	CSS Arti d'Oriente	Wushu 2D	Esclusa	Lo sponsor non svolge attività vedi certificato camerale "Ditta Passopomo"
28	80992	ASD Handball Florida	Pallamano	Esclusa	Manca certificato CONI
29	80993	Canottieri Juvenilia Augusta	Canoa olimpica	Esclusa	Manca tutta la documentazione
30	90418	ASD Disabili Mazara	Sport disabili	Esclusa	Manca dichiarazione CIP

Piano di riparto dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie "A", stagione sportiva 2009/2010, art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31.

Con decreto del dirigente del servizio 8/Tur "Sostegno alle attività sportive" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 281/S8/Tur. del 21 febbraio 2011, è stato approvato

l'elenco delle società escluse dal piano di riparto della legge regionale n. 31/84, art. 21, stagione sportiva 2009/2010, di cui all'allegato B, per le motivazioni espressamente previste in relazione a ciascuna delle società escluse.

Le società sportive escluse dal piano di riparto potranno presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, le proprie controdeduzioni rispetto ai motivi di esclusione espressamente specificati.

Allegato B

SOCIETÀ ESCLUSE - PIANO DI RIPARTO, LEGGE REGIONALE N. 31/84, ART. 21 - STAGIONE SPORTIVA 2009-2010

Rigo	Codice società	Società sportiva	Disciplina sportiva	Campionato serie		Motivazioni
1	10010	Asd G.S. Silenziosi Ens Akragas	sport silenziosi 2 D	C.I.A.	Esclusa	No serie A manca documentazione
2	11016	USD Fortitudo	pallacanestro	A	Esclusa	Certificato CONI scaduto 30 giugno 2010
3	30085	G.S. Ens Catania	calcio a 5	A	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
4	30085	G.S. Ens Catania	calcio a 5	A	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
5	40119	G.S.D. U.I.G. Fucà	showdown	C.I.A.	Esclusa	No serie A nota CIP n. 747 del 26 ottobre 2010
6	40531	Asd Fidasc T.A.V. Proserpina	tiro a volo	C.I.A.	Esclusa	No serie A
7	50011	C.U.S. Messina	baseball	A	Esclusa	Manca certificato CONI
8	50578	Dojang Taekwondo Karate	taekwondo	A	Esclusa	Manca certificato CONI
9	50964	Asd Peloritana Sordomuti	bowling	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
10	51016	ASD Morgana	pallapugno	A	Esclusa	Ha presentato una istanza per due campionati
11	51467	Camminando Insieme Onlus	showdown	C.I.A.	Esclusa	No serie A nota CIP n. 747 del 26 ottobre 2010
12	51667	Sodalizio Audiolesi Mylae	bowling	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
13	52370	SS Milazzo Srl	calcio a 11	D	Esclusa	Manca certificato CONI
14	60029	Club Atl. Sport. Termini Imerese	lotta	C.I.A.	Esclusa	No serie A
15	60048	G.S. Silenziosi Palermo	calcio a 5	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
16	60048	G.S. Silenziosi Palermo	calcio a 5	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
17	61334	Asd Azzurra volley	calcio a 5 over 35	A	Esclusa	Campionato non finanziabile manca certificato CIP
18	61565	Pol. Europa 2001	tennistavolo silenz.	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010

Rigo	Codice società	Società sportiva	Disciplina sportiva	Campionato serie		Motivazioni
19	61565	Pol. Europa 2001	tennis silenz.	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
20	61800	Spazio Sordo	tennistavolo silenz.	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
21	61803	Club Sordomuti	tennistavolo silenz.	C.I.A.	Esclusa	no dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
22	61810	Tripode sordi	pallacanes. silenzio	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
23	61815	G.S. Palermo	tennistav. silenz.	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
24	61845	Rogazionisti Maria di Francia	sport silenz. 2D	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
25	62137	A.S. Rosso Sordo	tennistavolo silenz.	C.I.A.	Esclusa	no dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
26	62297	ASD Centro Sportivo Sordi Montelepre	tennistavolo silenz.	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
27	62388	Sordi Real Palermo	sport silenz. 2D	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
28	62431	Sordi Balarm Lakers	sport silenz. 2D	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
29	62982	ASD Airone	ciclismo	C.I.A.	Esclusa	No serie A
30	62983	G.S. D. Lotta Termini Imerese	lotta	C.I.A.	Esclusa	No serie A
31	80158	Nuoto Sub 2000	pesca sportiva	C.I.A.	Esclusa	Manca tutta la documentazione
32	80415	Csa Ortigia	pesca sportiva	C.I.A.	Esclusa	Manca tutta la documentazione
33	80511	Ens Siracusa	sport silenz. 2D	C.I.A.	Esclusa	No dichiarazione CIP nota FFSSI del 18 ottobre 2010
34	80677	A.S. Augusta NO.VE. Onlus	showdown	C.I.A.	Esclusa	No serie A nota Cip n. 747 del 26 ottobre 2010
35	80992	ASD Handball Floridia	pallamano	A	Esclusa	Manca certificato CONI
36	90643	Masp Libertas	pallatamburello F	A	Esclusa	Certificato CONI scaduto
37	91031	ASD Fighter Taekwondo Sicilia	taekwondo 2D	A	Esclusa	Manca certificato CONI

(2011.11.806)104

Modifica del termine per l'inserimento delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni nel "Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR".

Con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 14 del 3 marzo 2011, è stata approvata la modifica del termine per l'inserimento delle manifestazioni di interesse da parte

dei comuni nel Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR2 di cui al punto 5 dell'avviso pubblicato allegato al decreto n. 10/2011.

Il termine di cui sopra è di giorni 30 dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del sopradetto decreto.

(2011.10.645)136

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 14 marzo 2011, n. 2.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1996, n. 22.

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI DI ASSISTENZA ISCRITTI NELL'ALBO REGIONALE
e, p.c. AI COMUNI DELLA SICILIA
ALLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI

Al fine di provvedere alla revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali prevista dall'art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, tutti i legali rappresentanti degli enti iscritti al predetto albo devono trasmettere entro il 30 aprile 2011 una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà conforme al modello allegato, attestante il rispetto degli standards strutturali ed organizzativi previsti dai decreti presidenziali del 29 giugno 1988, del 4 giugno 1996 e del 26 maggio 2006, l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro previsti per le categorie di personale utilizzato, nonché il rispetto delle norme assicurative e previdenziali vigenti.

Le cooperative sociali dovranno, in aggiunta alla suddetta dichiarazione, inviare l'ultimo verbale di revisione contabile-amministrativa previsto dall'art. 3 del decreto legislativo CPS 14 dicembre 1947, n. 1577, effettuato in ottemperanza alla legge n. 381/91 e con le modalità previste dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

Qualora nell'anno in corso siano state operate modifiche statutarie o variazioni della sede legale e/o operativa o della denominazione dovrà essere allegata anche copia conforme del verbale d'assemblea inerente tali variazioni.

È appena il caso di ricordare che, qualora l'ente assistenziale fosse iscritto per più di una struttura e/o tipologia di servizio, per ciascuna di esse dovrà compilare una distinta dichiarazione.

Si avverte che il mancato invio della suddetta documentazione entro il termine assegnato comporterà l'avvio delle procedure di revoca del decreto di iscrizione, ciò tenuto conto che l'obbligo di revisione annuale è già espressamente previsto nel decreto di iscrizione di ciascun ente.

Il dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: Greco

Allegato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome) nato a (.....) il (luogo) - (prov.) residente a (luogo) nella qualità di rappresentante legale del (denominazione dell'ente) con sede legale nel comune di via n , tf., fax , indirizzo mail , iscritta all'albo

regionale nella sezione per la tipologia con sede operativa nel comune di via n. consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

- di rispettare gli standards strutturali ed organizzativi previsti per la tipologia di riferimento dai decreti presidenziali del 29 giugno 1988, del 4 giugno 1996 e del 26 maggio 2006;
- di applicare i contratti collettivi di lavoro previsti per le categorie di personale impiegato nonché di rispettare le norme assicurative e previdenziali vigenti;
- di non aver apportato modifiche strutturali successivamente al rilascio del parere da parte delle aziende sanitarie provinciali competenti in ordine all'idoneità igienico-sanitaria dei locali destinati all'attività;
- di aver tuttora l'iscrizione alla competente Camera di commercio;
- di non avere soci e/o dipendenti che fanno parte di altri enti con le medesime finalità;
- di non aver operato nell'anno in corso modifiche statutarie e/o variazioni della sede legale e della sede operativa dell'ente dallo scrivente rappresentato.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante¹
(firma e timbro)

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

(2011.11.802)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 24 febbraio 2011, n. 1279.

Influenza aviaria: piano regionale di sorveglianza dei volatili per l'anno 2011.

ALLE AA.SS.PP. DELLA SICILIA
AREE DIPARTIMENTALI DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA
ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA
e p.c. AL MINISTERO DELLA SALUTE
DIP.TO DISANITÀ PUBBLICA VETERINARIA NUTRIZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE
AL CENTRO NAZIONALE DI REFERENZA PER L'INFLUENZA AVIARIA C/O IZS DELLE VENEZIE
AL DIRETTORI GENERALI DELLE AA.SS.PP. DELLA SICILIA

Com'è noto le norme comunitarie in materia di controllo dell'influenza aviaria prevedono la predisposizione e

l'attuazione di un sistema di sorveglianza che consenta l'individuazione precoce della circolazione virale nel pollame, l'immediata adozione di misure adeguate per ridurre i rischi per la salute, i costi, le perdite e le conseguenze sociali negative, soprattutto di natura economica. Ai fini di una corretta valutazione del rischio nei confronti della popolazione umana, inoltre, l'OMS raccomanda l'identificazione dei pericoli di trasmissione connesse alle situazioni sanitarie presenti nelle popolazioni avicole domestiche e selvatiche.

Ne deriva che la sorveglianza deve essere attuata non solo sui volatili domestici, ma anche su quelli selvatici e in particolare sui volatili acquatici legati alle zone umide, che rappresentano il principale serbatoio dei virus influenzali in natura e la fonte più importante per la diffusione del virus al pollame domestico.

Per quanto sopra, si trasmette copia del decreto n. 284 del 21 febbraio 2011, con cui è stato reso obbligatorio il piano regionale di sorveglianza per l'influenza aviaria per l'anno 2011.

Si tiene a specificare che tale piano dovrà essere concluso entro il 31 dicembre 2011 e che i controlli sugli allevamenti rurali, nel rispetto delle attività programmate, delle priorità fissate e delle risorse disponibili, dovranno essere effettuati in primavera e autunno, periodi dell'anno ritenuti a rischio per effetto dei flussi migratori.

Negli anni precedenti l'esecuzione di tale piano ha generato alcune problematiche legate al notevole grado di dinamismo delle aziende avicole, specie quelle di tipo rurale. Al fine di coniugare la significatività scientifica del campione con le problematiche riscontrate in sede operativa, il campionamento previsto in allevamenti eventualmente non più presenti nel territorio potrà essere effettuato in altri allevamenti avicoli, a condizione che sia rispettata la tipologia generale: rurale o industriale.

Nel sottolineare l'importanza del costante aggiornamento della BDN, che rappresenta il riferimento ufficiale per la determinazione del piano di campionamento e per la relativa valutazione, si comunica che dovranno essere controllate non solo tutte le aziende di galline ovaiole all'aperto e di ratiti presenti nel territorio regionale, ma anche quelle che saranno aperte nel corso dell'anno.

Si coglie l'occasione per rendere noto che nel corso dell'anno 2010, a seguito dall'esecuzione del decreto n. 985 del 12 aprile 2010, sono stati esaminati con esito negativo n. 510 allevamenti, rispetto ai n. 417 previsti.

L'attività di controllo, in applicazione di tale piano, è stata riportata sul B.E.V. Sicilia relativo al mese di dicembre 2010, visionabile nel sito web di questo Assessorato all'indirizzo internet: <http://pti.regione.sicilia.it>.

L'area di sorveglianza epidemiologica dell'IZS Sicilia avrà cura di raccogliere e organizzare i dati sulle attività, trasmettendo le informazioni, entro il 15° giorno del mese successivo al trimestre di riferimento, allo scrivente dipartimento.

Tali informazioni saranno aggregate per ASP e tipologia di allevamento considerato, evidenziando nel contempo il numero di campioni esaminati.

Per quanto concerne il programma di sorveglianza attiva nei volatili selvatici, si rimanda al piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria per l'anno 2011, trasmesso in data odierna agli indirizzi di posta elettronica di seguito riportati:

- dp_sanitanimale@ausl1ag.it;
- spv@ausl2.caltanissetta.it;
- veterinario.areaa@ausl3.ct.it;

- direttore.dip.prevenzione@asp.enna.it;
- veterinario.dipartimento@asp.messina.it;
- vetsanita@asppalermo.org;
- g.blandino@asp.rg.it;
- vetnoto1@supereva.it;
- area.veterinaria@asltrapani.it.

Nel ribadire la particolare rilevanza della sorveglianza passiva sui soggetti rinvenuti morti, si trasmette la procedura sulle modalità di raccolta dei campioni da uccelli sospetti di influenza aviaria.

Si confida nella consueta collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento nel merito.

Il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico: BORSELLINO

Allegato

PROCEDURA DI RACCOLTA DEI CAMPIONI DA UCCELLI SOSPETTI DI INFLUENZA AVIARIA

Raccolta campioni da animali vivi con sintomatologia sospetta

I campioni raccolti da uccelli vivi con sintomatologia sospetta (ottundimento del sensorio, paralisi, paresi, scarsa reattività, impossibilità a mantenere la stazione eretta o a volare, torcicollo) devono essere:

- per gli esami virologici : tamponi tracheali e tamponi cloacali o in alternativa feci fresche;
- per gli esami sierologici : campioni di sangue.

Feci

Le feci devono essere fresche e possono essere raccolte direttamente dal fondo delle gabbie di ogni singola cella ove viene riposto l'animale. La quantità da prelevare è di circa 10-20 g. Esse devono essere riposte in un recipiente sterile senza aggiunta di alcuna soluzione e conservate a temperatura di frigo (2 - 8°C) fino all'arrivo in laboratorio.

Tamponi cloacali

Per animali di grossa mole (es. cigno) il prelievo dei tamponi sarà effettuato con l'ausilio di una seconda persona che provvederà ad immobilizzare l'animale. Ciò al fine di impedire lo sbattimento d'ali, che oltre a provocare possibili traumatismi agli operatori, limiterà la formazione di polveri potenzialmente infette.

Durante l'esecuzione del tampone cloacale si deve verificare che esso sia sporco di feci; in caso contrario il prelievo deve essere ripetuto. I tamponi cloacali devono essere immersi in 1-2 ml di soluzione salina tamponata (PBS) con antibiotici composta secondo quanto indicato negli allegati del DPR n. 656/96. Tale quantità è sufficiente ad assicurare la completa immersione dell'estremità sporca di feci, prevenendo quindi l'essiccamento del tampone ed evitando l'eccessiva diluizione.

Se si prevede di refrigerare i campioni, al PBS dovrà essere aggiunto un 10-20% di glicerolo che proteggerà l'eventuale virus dagli shock termici.

Tamponi tracheali

Per l'esecuzione del tampone tracheale occorre introdurre l'astina del tampone dal laringe spingendosi per circa 1 centimetro in trachea, cercando di toccare le pareti interne dell'organo.

I tamponi vanno immersi in 1-2 ml di soluzione salina tamponata (PBS) con antibiotici (stessa procedura dei tamponi cloacali, ivi compresa quella prevista per la refrigerazione).

Sangue

Se si ha la possibilità si può prelevare del sangue per esami sierologici dalla vena cutanea ulnare (vena sulla faccia interna dell'ala) o dalla vena safena nella regione del metatarso. Devono essere utilizzate provette di materiali che garantiscano una buona produzione di siero (espolipropilene fornite dal CRN). Esse vanno lasciate sierare a temperatura ambiente per circa 1 ora e poi conservate a temperatura di frigo.

Raccolta campioni da uccelli morti

Tutti coloro che osservano fenomeni di mortalità anomala in uccelli selvatici dovranno segnalarlo tempestivamente ai distretti veterinari (ASP) più vicini.

Gli uccelli abbattuti o trovati morti devono essere recapitati interi presso il laboratorio diagnostico dell'istituto zooprofilattico speri-

mentale mantenendo le più rigorose misure di biosicurezza, ed inseriti in sacchi di plastica (tipo rifiuti solidi urbani) in doppio involucro sigillato.

I soggetti da inviare al laboratorio devono essere posti in un capiente contenitore impermeabile (polistirolo, plastica) contenente siberine congelate, in modo da evitare un surriscaldamento dei campioni.

Terminate le operazioni di prelievo, i contenitori usati devono essere disinfettati internamente ed esternamente.

Tipo di campioni da prelevare

Organi da prelevare;;

- Trachea;
- Polmone;
- Duodeno con pancreas compreso;
- Tonsille ciecali;
- Fegato;
- Reni;
- Cervello.

I campioni di organi dello stesso apparato possono essere posti all'interno dello stesso contenitore.

I campioni prelevati devono essere riposti in barattoli a chiusura ermetica. I barattoli vanno quindi racchiusi in sacchetti di plastica (confezionandoli in doppio involucro sigillato) prima di inviarli ai laboratori.

Campioni ambientali

Per valutare la presenza di virus influenzale in un'area frequentata da uccelli selvatici, è possibile raccogliere campioni di feci fresche deposte dagli uccelli nei posti dove si concentrano per cibarsi o per riposare. Le feci devono essere fresche e possono essere raccolte direttamente dal terreno. La quantità da prelevare è di circa 30 g/capo. È possibile fare un pool di escrementi di più soggetti.

Le feci saranno riposte in un recipiente sterile senza aggiunta di alcuna soluzione e conservate a temperatura di frigo fino all'arrivo in laboratorio.

Conservazione dei campioni

I campioni di organo, i tamponi e le feci devono essere conservati refrigerati a + 4°C se analizzati nell'arco di 1-2 giorni, oppure congelati a -80°C se si prevede di stocarli per più giorni (i virus influenzali perdono di titolo a -20°C).

Trasporto e consegna dei campioni al laboratorio

I campioni devono essere consegnati entro le 24 ore successive al prelievo alla sede più vicina dell'istituto zooprofilattico sperimentale. Durante il trasporto devono essere sempre tenuti a basse temperature (2 - 8°C) in apposite scatole isolanti con siberine.

È di fondamentale importanza l'utilizzo della scheda di accompagnamento campioni da consegnarsi al laboratorio contestualmente ai campioni da analizzare, al fine di consentire una rapida registrazione del campione, una pronta processazione, una sicura identificazione dei soggetti e la raccolta dei dati relativi alle popolazioni campionate in un database. La scheda va compilata in ogni sua parte poiché è stata predisposta tenendo conto delle informazioni necessarie alla successiva rielaborazione.

Dispositivi di protezione individuale (DPI) e norme di comportamento

Al fine di adottare ogni misura necessaria per prevenire ed impedire la trasmissione del virus dell'influenza aviaria a coloro che raccolgono campioni biologici da fauna selvatica migratoria sospetta viva e morta si forniscono a scopo cautelativo tutte le seguenti indicazioni comportamentali:

- utilizzare durante le operazioni di prelievo dei campioni, tuta a perdere (in tyvek o simile) completa di cappuccio (in assenza usare il copricapo), mascherina facciale filtrante (FFP2 o FFP3), guanti di gomma, calzari o stivali di gomma lavabili;
- eliminare guanti o altro materiale a perdere in appositi sacchi di plastica;
- riportare le carcasse degli animali in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso;
- evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad esempio strofinarsi gli occhi con guanti sporchi) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad esempio pulendo i sacchetti per uccelli);
- lavarsi accuratamente le mani dopo la raccolta dei campioni o prima di mangiare;
- lavare ad alta temperatura (60 °C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate durante la raccolta dei campioni;
- non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie etc...) utilizzate durante la raccolta dei campioni prima di averli lavati.

(2011.9.610)118